Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 7 maggio 1959

Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 3881 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

LA SOLENNE VISITA UFFICIALE DEL CAPO DELLO STATO IN VATICANO

IL PONTEFICE ESPRIME A GRONCHI «VOTI CORDIALI PER LA DILETTA ITALIA»

Venti minuti di colloquio privato - Il Papa ha rievocato il primo incontro con il Presidente a Pisa nel '55
Tutta la cerimonia si è svolta in una fastosa cornice - Il Card. Tardini al Quirinale per restituire la visita

ATTO DI OMAGGIO

Protocollo e formalismo non sono altro che un aspetto, e certamente il meno importante, della visita che l'on. Gronchi, Presidente della Repubblica italiana, ha reso per la prima volta al nuovo Pontefice, Giovanni XXIII. I colloqui che il Santo Padre, prima, e il Segretario di Stato, poi, hanno avuto con il Capo dello Stato, documentano che dietro il protocollo vi è stato qualcosa di ben più sostanziale. La Chiesa è universale ma ha sede in Roma; questa città, l'Italia tutta, sono la finestra della cattolicità sul mondo. Cinquanta milioni di italiani formano la nazione che è diletta, e più vicina alla Chiesa di Cristo. Sono cinquanta milioni di cattolici che di una fede fanno una civiltà, una concezione di vita, un modo di vivere e di pensare.

Non si può non sottolineare, nel discorso che Papa Giovanni ha rivolto all'on. Gronchi, un punto che riveste una importanza storica: laddove, cioè, accennando alle diverse caratteristiche di chi ha responsabilità pubbliche, ha indicato che ciascuno sulla sua strada trova il comune denominatore della fede e della confidenza in Dio.

La Chiesa e l'Italia per la diversità delle loro funzioni hanno naturalmente una distinta strada, ma ambedue si congiungono in un passato e in una concezione spirituale, morale, religiosa infine, che fa parte della nostra stessa essenza e sostanza di nazione.

Duemila anni di cattolicesimo non sono passati invano. Chi pensa che l'Italia potrebbe cedere a un certo momento, e umiliarsi a ideologie e a materialismi, non tiene conto evidentemente che un fatto del genere equivarrebbe alla scomparsa totale del nostro paese, al suo annullamento decisivo.

Di cosa avranno parlato Papa Giovanni e il Presidente Gronchi non è difficile intuire; rapporti tra lo Stato e la Chiesa, le relazioni fra due entità che si uniscono e si avvicinano, che si congiungono e debbono, nel contempo, tenersi distinte. Certamente sarà stato approfondito il tema dell'applicazione del Concordato.

Il problema di questi rapporti è stato risolto storicamente l'11 febbraio 1929: ma una data è il passato, la vita delle nazioni e della Chiesa è il divenire. Il regolamento dei rapporti avvenuto nel 1929 non può ridursi a uno schema protocollare e convenzionale; è una cosa viva, di tutti i giorni, operante, continuamente modificata dalla realtà del presente e dalle prospettive dell'avvenire. Il problema è la questione numero uno della nostra vita nazionale. L'Italia non può vivere ignorando di essere la sede della Chiesa, cui guardano centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Nel contempo non può annullare la sua autonomia di Stato sovrano. La risoluzione della questione è nella costante, continua, diuturna ricerca dell'equilibrio tra i due poteri, sotto il punto di vista formale, giuridico, politico. Ma sia ben chiaro, la diversità, la divisione non può crearsi nè suscitarsi per l'aspetto spirituale, morale, della nostra concezione di popolo e di individui. Il cattolicesimo è il fondamento della nostra nazione.

Ora, deve esso restare al di fuori degli schemi quotidiani della politica o esserne parte attiva, protagonista? Questo è un altro aspetto del problema che si pone, e che va risolto non sotto la veste della contingenza, ma sotto lo sguardo delle prospettive. Certe situazioni passano, il cattolicesimo come essenza e sostanza della nazione resta; questi limiti vanno rispettati e ricordati per non fare confusioni.

La visita del Presidente Gronchi va quindi configurata come un atto di omaggio ma il suo aspetto formale, pur spettacolare e imponente, è ben poca cosa di fronte all'aspetto sostanziale che un tale episodio porta sul tappeto.

Si tratta di essere cattolici e italiani, e, nel contempo, italiani e cattolici, in un equilibrio non sempre facile a trovarsi ma che diviene spontaneo allorchè ricordiamo la storia e il passato. Non si dimentichi che un popolo non può camminare verso il futuro con la testa rivolta al passato; lo spirito e la fede devono essere in noi, nella nostra vita di popolo libero e sovrano.

Gaetano Mattioli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 6

Una stupenda mattinata di sole; un imponente schieramento d'onore; una folla variopinta e composta; e la prospettiva della grande piazza San Pietro, deserta sotto la luce brillante: questo il quadro, gli elementi di contorno, la cornice degna alla prima visita che il Capo dello Stato italiano ha compiuto ufficialmente al nuovo Pontefice romano (è la seconda volta che Gronchi varca in veste di Presidente il confine ideale che separa lo Stato della Città del Vaticano: è uno dei pochi Capi di Stato che abbia avuto questo onore e questo privilegio). I palazzi apostolici erano imbandierati sin da questa mattina, mentre i componenti dei tre Corpi armati pontifici avevano indossato le uniformi di gala.

L'arrivo del corteo presidenziale è stato segnalato verso le 10 dagli applausi della folla e dal rombo delle motociclette della «Presidenziale»: una lunga serie di auto nere da cerimonia nelle quali avevano preso posto anche il Ministro degli Esteri on. Pella, gli addetti alla Presidenza della Repubblica, autorità e personalità del Quirinale e dell'Ambasciata italiana presso la Santa Sede. Al momento di varcare il confine (una poco appariscente striscia di marmo biancastro che segna l'estremo limite della piazza, poco prima della via della Conciliazione), un gran silenzio è sceso sulla folla, sulle truppe italiane immobili nel presentat arm», sui palazzi apostolici gremiti di spettatori in veste talare; quindi, le note dell'inno di Mameli sono risuonate nell'aria, ascoltate in silenzio ed immobilità da tutti: suonava la fanfara della Guardia palatina d'onore al di là del confine, mentre un picchetto doppio della Guardia svizzera, una compagnia della «Palatina» ed un plotone di gendarmi pontifici rendevano gli onori.

Dopo il saluto dei principi Pacelli e Massimo e del conte Galeazzi, il corteo presidenziale si è diretto all'Arco delle campane e, costeggiando la basilica, è entrato nel cortile di San Damaso. Quivi, altre personalità vaticane, capeggiate dal maggiordomo dei sacri palazzi apostolici mons. Callori Di Vignale, attendevano gli ospiti italiani: vi erano anche il comandante della Guardia svizzera colonnello Nunlist, completamente ristabilito dopo l'attentato; il conte Dalla Torre nel magnifico costume di latore della Rosa d'oro e alcuni camerieri di spada e cappa. Sullo sfondo della scala nobile, con una coreografia mirabile, s'intravvedevano bussolanti, sediari e guardie svizzere nella magnifica uniforme michelangiolesca. Tre squilli di tromba, i secchi ordini degli ufficiali ai plotoni dei Corpi armati, gli inchini dei prelati: così il Presidente della Repubblica, il Ministro degli Esteri e le altre personalità italiane sono stati accolti mettendo piede nel cortile più famoso del mondo, tappezzato di enormi vetrate.

Si è quindi formato il corteo che in breve ha raggiunto la Sala Clementina, dove altre personalità vaticane erano ad attenderlo: seguivano le presentazioni del Maestro di camera di Sua Santità, mons. Nasalli Rocca, e degli altri dignitari pontifici. Quindi il corteo si è nuovamente mosso ed ha raggiunto la Sala del trono, ricevuto da alti ufficiali dei Corpi armati pontifici, da due avvocati concistoriali e da altri camerieri d'onore di spada e cappa nelle severe divise secentesche. A questo punto, dal corteo si è staccato il Presidente della Repubblica affiancato da due prelati e si è diretto verso la Sala San Giovanni, raggiungendo poi quella detta del Tronetto, sulla cui soglia l'attendeva il Papa, in rocchetto e mozzetta. Gronchi si è inginocchiato ed ha baciato l'anello del Pescatore, quindi è stato invitato ad entrare: Giovanni XXIII si è assiso sulla poltrona sotto il baldacchino ed ha invitato l'illustre ospite a prendere posto nella poltrona a lui destinata; quindi la porta è stata rinchiusa ed il Papa è rimasto solo con il Presidente. Il colloquio si è protratto per venti minuti; al termine, le porte sono state riaperte e Gronchi ha presentato al Pontefice il Ministro Pella e le altre personalità del seguito, alle quali Giovanni XXIII ha rivolto un breve discorso.

«La letizia — ha detto il Papa — che in questi primi mesi del nostro servizio del Supremo Pontificato, ci arrecano, in singolare e fausta prossimità di incontri, i rappresentanti più illustri e qualificati di alcuni popoli, si eleva oggi a gradimento più alto di gesta e di significazione per la sua nobile e cara visita. Questa reca infatti un duplice motivo di comune esultanza, cioè il saluto gioioso dell'Italia, la Nazione più vicina alla Sede del successore di San Pietro, primo Vescovo di Roma e pietra fondamentale della Chiesa di Cristo, e insieme la fausta ricorrenza del trentesimo anniversario dei Patti lateranensi. Perciò, nel darle il nostro benvenuto il pensiero si accompagna ad una vibrazione di singolare affetto per tutti gli italiani che ella, signor Presidente, ha lo onore di rappresentare».

«Non le torni sgradito, signor Presidente, richiamarle qui, nella casa del Padre comune, dove piacque alla Divina provvidenza condurre la nostra umile persona e procurarci oggi questo incontro cortese, richiamarle — diciamo — quel nostro primo incontro sotto le volte della cattedrale di Pisa nella grande festa del Patrono San Ranieri: poste le nostre due presenze l'una di fronte all'altra dinanzi all'altare di Dio per un rito solenne e tanto più caro, in cui quel popolo esultante salutava in attitudine rispettosa e pia, il nuovo Presidente della Repubblica italiana, che una coincidenza inattesa associava al Cardinale Patriarca di Venezia, lieti l'uno e l'altro di rappresentare, nel nome delle due città marinare, il ricordo di pagine splendenti e gloriose della grande storia di Italia.

«Signor Presidente, la indulgenza sua ci vuole permettere il riferimento delle note rapide affidate al nostro diario di quel giorno? Eccole: «Il 17 giugno 1955. A Pisa. Notte laboriosa a preparare tre parole per la Messa pontificale. Cerimonia alla Primaziale riuscita impressionante, in sè stessa e per le circostanze. Fu la prima partecipazione del Presidente Gronchi ad una solenne Messa ufficiale da quando fu nominato. Uscendo con lui dal tempio, fra il popolo festante, egli mi disse: "La preghiera dà tanto conforto nella vita. Spero che Iddio mi aiuterà a non essere impari al mio grave compito e alle difficoltà che l'accompagnano". Parole preziose che richiamano i doveri di chi è investito di pubblica responsabilità, che sono bensì di diverso ordine ed ampiezza, ma nella sostanza egualmente caratteristiche e gravi. Ciascuno sulla sua strada, nello sforzo di raggiungere le finalità dei compiti suoi, animato dunque da umiltà e confidenza in Dio, che illumina e sorregge con la sua grazia lo sforzo umano riservato ai buoni successi, ed alle più intime consolazioni della vita: diciamo della vita presente e della futura.

«Signor Presidente, la ringraziamo della sua visita. Le insegne dell'Ordine supremo del Cristo, di cui ci piacque ornare la sua altissima dignità, le restino quale segno dei nostri voti cordiali per l'Italia benedetta e diletta. Nel conferirle questa distinzione, che è la più antica e la più alta, amiamo dirle, sulla fine, che non fu aliena dal Nostro spirito la intenzione di fare onore alla memoria del grande Pontefice che la istituì nel lontano 14 marzo 1309, l'ultimo dei Papi da cui prendemmo in eredità la continuazione del nome: Papa Giovanni XXII.

«Signor Presidente: anche i nomi tornano in felice concidenza: e amano tenersi in buona compagnia. "Nomen et omen": in augurio e in auspicio».

Nel corso della visita, il Presidente Gronchi ha fatto omaggio a Giovanni XXIII di dieci candelabri, per l'arredamento di un altare. Essi sono tutti in argento massiccio, finemente cesellati in pure stile «700». La opera è dell'orafo Ventrella di Roma. A sua volta il Santo Padre ha donato al Presidente un quadro raffigurante la Sacra Famiglia del fiorentino Francesco Filippini detto il Bacchiacca (1494-1557).

Avvenuta la breve cerimonia di congedo, Gronchi ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Domenico Tardini, che poi ha restituito la visita al Presidente della Repubblica, a nome del Pontefice, recandosi ufficialmente al Quirinale.

Prima di lasciare il Vaticano Gronchi e il seguito sono scesi nella Basilica di San Pietro.

Emilio Cavaterra

(Telefoto al «Piccolo»)
Città del Vaticano: il Presidente Gronchi ascolta l'indirizzo rivoltogli dal Sommo Pontefice

L'AGO AMERICANO SI E' SPOSTATO VERSO LONDRA

EISENHOWER SOLLECITATO AD AVVIARE IL DIALOGO CON MOSCA

Kruscev insiste intanto per una visita negli Stati Uniti
Prima seduta della commissione per lo spazio siderale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova York, 6

Dopo le dichiarazioni fatte ieri da Eisenhower e quelle odierne di Kruscev a Mosca, la situazione diplomatica viene giudicata ancora più confusa. Gli accordi di Parigi, seppure ci sono stati nella loro reale sostanza, dovranno essere rivisti se si vorrà andare, come sembra vogliano Washington e Londra, alla «summit conference».

James Reston sul «New York Times» dava stamane per sicura la convocazione della conferenza al vertice a San Francisco e rivelava come al Dipartimento di Stato veniva presa in considerazione l'eventualità di una visita di Kruscev negli Stati Uniti per incontrarsi con Eisenhower. La visita dovrebbe avere un carattere personale. Essa non avrebbe nulla a che fare con la riunione dei capi di Governo. Con molta abilità Kruscev avrebbe fatto sapere, servendosi di canali non ufficiali, questo suo desiderio. A Washington ciò ha fatto sensazione ed ha ancora una volta confermato il proposito del Premier sovietico di un «tête-a-tête» con il Presidente americano. Da quando Dulles ha lasciato il suo seggio al Dipartimento di Stato per il letto all'ospedale Walter Reed — ieri Eisenhower e Churchill lo hanno visitato per soli 17 minuti — il Presidente è sollecitato da ogni parte perchè avvii personalmente il dialogo con i sovietici. Lo ha fatto anche Churchill, per ultimo, con maggior risultato di Macmillan e, forse continuerà a farlo a Gettysburg, dove l'anfitrione e l'ospite sono andati in elicottero, a trascorrere un giorno in campagna, alla fattoria di Eisenhower.

Se l'ago americano si è spostato verso Londra, era da attendersi la reazione di Parigi e di Bonn. Quest'ultima, indubbiamente è la più preoccupata. De Gaulle ha troppo infastidito Washington perchè gli si voglia dare nuove prove di considerazione. Invece si bada molto a Bonn. Ieri sera da Adenauer sono giunte a Herter le prime obiezioni ed i primi pesanti interrogativi.

Il Cancelliere tedesco voleva essere informato dei nuovi elementi intervenuti improvvisamente a mutare gli umori di Washington. Herter farà una tappa a Bonn, prima di recarsi a Ginevra. Venerdì pomeriggio egli prenderà l'aereo per l'Europa e sabato a mezzogiorno (ora locale) sarà a Bonn per incontrarsi con Adenauer. Ufficialmente lo scopo del viaggio è quello di riassicurare il Cancelliere che i propositi americani non sono cambiati e che la politica americana è sempre orientata verso la soluzione dei problemi tedeschi, fra cui occupa il primo posto quello della riunificazione.

A tale riguardo, i particolari del piano concertato a Parigi per l'unità germanica sono ormai più chiari. Esso si compone di tre punti. Il primo parla di un graduale progresso unificatore, iniziato dapprima con contatti non ufficiali tra commissioni delle due parti, per giungere, al momento buono alle elezioni ed alla creazione di un Governo unico nel termine di tre anni. Il secondo punto parla della limitazione delle armi e del controllo su un'area sempre più estesa. Il terzo della soluzione definitiva del problema di Berlino allorquando la Germania sarà riunificata. Ciò, dopo aver trovato un soddisfacente modus vivendi per la questione sollevata da Kruscev in merito al regime dell'ex-capitale. Su questo piano non è stato facile avere l'approvazione di Adenauer. Ma non è di questo che si parlerà principalmente a Bonn tra Herter ed il Cancelliere. E' facile ritenere che l'argomento di maggior interesse sarà quello che concerne la condotta che Herter e Lloyd terranno a Ginevra rimorchiandosi dietro, volente o nolente, Couve de Murville.

Stamane a Nuova York si è tenuta la prima seduta della commissione per lo spazio siderale. Si ricorda che la sua costituzione dette luogo mesi fa ad una lunga polemica tra la Russia sovietica e i Paesi atlantici. Come era da prevedere, alla prima riunione di stamane non si sono presentati i delegati della Russia, della Polonia e della Cecoslovacchia. Hanno anche rifiutato di partecipare ai lavori l'India e la Repubblica Araba Unita. All'atto della costituzione la commissione doveva essere composta da 18 membri. Oggi solo 13 erano presenti fra cui l'Italia, rappresentata dall'Ambasciatore Egidio Ortona.

Il rappresentante permanente degli Stati Uniti presso l'ONU, Henry Lodge, ha fatto appello alla cooperazione mondiale per risolvere i problemi dello spazio cosmico, attraverso le Nazioni Unite. Lodge ha affermato che l'era spaziale richiede la cooperazione internazionale, e che in nessun campo la cooperazione è più necessaria. «Quando affrontiamo l'esplorazione dell'Universo — ha detto — le rivalità di uomini e nazioni appaiono meschine e ridicole. L'opera è troppo vasta perchè possa essere compiuta da un solo Paese, per quanto tecnicamente progredito. Tutti i paesi debbono prendervi parte e tutti i popoli debbono ottenere qualcosa dai risultati di quest'opera.

Lodge ha poi detto che i paesi «non stanno giocando con sogni remoti, ma con fatti presenti e reali possibilità — anche se non certezze — per il futuro». Secondo Lodge i probabili futuri benefici dell'esplorazione spaziale sarebbero i seguenti: previsioni meteorologiche a lunga scadenza per mezzo di satelliti terrestri, uso di satelliti geodetici per la cartografia terrestre, navigazione navale per mezzo dei segnali dei satelliti. In un futuro più lontano, ha detto, gli scienziati sperano di costruire nello spazio un telescopio astronomico, lontano dalle deformazioni della atmosfera terrestre.

«I nostri compiti immediati — ha detto — sono prosaici, perfino pedestri, ma è spesso vero, e lo è particolarmente in questo caso, che chi poggia i piedi sul suolo è in una posizione migliore per raggiungere le stelle».

Lodge ha poi delineato le proposte dell'ONU per il coordinamento delle attività delle organizzazioni internazionali spaziali; creazione di sottocommissioni per le attività scientifiche e legali e la preparazione di un rapporto per l'ONU, per il 31 luglio.

Interrogato da una commissione senatoriale, il generale Lemnitzer, che sostituirà tra breve il generale Maxwell Taylor nella carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha riferito che il generale Norstad ha chiesto l'invio di «alcuni tipi di truppe supplementari» in considerazione della situazione di Berlino. Il generale Lemnitzer ha fatto tale dichiarazione rispondendo ad un senatore che gli aveva chiesto se il generale Norstad avesse a disposizione truppe sufficienti per far fronte alla situazione a Berlino. Il futuro capo di Stato Maggiore dell'Esercito USA ha inoltre dichiarato che il potenziale terrestre, aereo e navale della NATO rappresenta una forza molto potente.

Bonaventura Caloro

Aereo dell'«Alitalia» costretto ad atterrare

Atene, 6

Un apparecchio di linea dell'«Alitalia» in volo da Teheran verso Atene, via Beirut, è stato costretto dal caccia dell'aviazione irachena ad atterrare a Bagdad, dove è stato trattenuto e perquisito. Ne hanno dato notizia alcuni funzionari della Compagnia ad Atene, dove l'apparecchio sarebbe dovuto giungere nelle prime ore del pomeriggio.

LA SEDUTA COMUNE DELLE CAMERE PER IL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

Anche la quarta votazione si è conclusa con esito negativo

Nessuno dei sette candidati ha raggiunto il «quorum» richiesto di 423 voti
Rilevata la necessità di modificare il sistema di elezione, ma l'accordo è difficile

Roma, 6

Anche il quarto scrutinio per l'elezione dei sette rappresentanti del Parlamento in seno al Consiglio superiore della Magistratura si è concluso con un completo insuccesso, dato che nessun candidato ha ottenuto il «quorum» di voti indispensabile per la sua elezione. Sino all'ultimo si è sperato che la azione mediatrice del Presidente Leone sarebbe riuscita a conciliare le opposte esigenze e ad appianare quei contrasti fra i partiti che sino ad oggi avevano impedito qualsiasi accordo; ma quando i senatori e i deputati sono entrati nell'aula di Montecitorio per iniziare le operazioni di voto, si è appreso che anche la nuova seduta congiunta si sarebbe conclusa con la tradizionale fumata nera degli scrutini a vuoto: i vari gruppi hanno infatti votato rispettivamente per i propri candidati, nessuno dei quali è riuscito a ottenere quei 423 voti che, essendo presenti in aula 704 parlamentari, erano indispensabili per la loro elezione. Il massimo dei voti è stato comunque raggiunto dai tre candidati della DC (De Pietro, Piola e Tosato) che hanno ottenuto rispettivamente 343, 342 e 331 voti. Tutti gli altri sono andati naturalmente al di sotto di questo livello, con un minimo di 11 voti raccolti dal candidato del PSDI, prof. Persico.

Per la cronaca va sottolineato che i socialisti ed i comunisti hanno votato compatti per i tre candidati su cui avevano fatto convergere i loro voti anche nei precedenti scrutini, e cioè Furno, Battaglia e Gigliotti. Il PSDI, come abbiamo accennato, ha votato per Persico, il PRI per Battaglia, il PDI per De Francesco, il PLI per Perrone-Capano, il MUIS per Battaglia e Furno, ed i missini hanno votato scheda bianca.

Subito dopo la inutile votazione, Leone ha convocato nel suo studio, insieme con il Presidente del Senato Merzagora, tutti i capigruppo per esaminare la situazione e concordare una possibile soluzione d'emergenza per risolvere un problema che sta diventando sempre più complesso e, a dire il vero, anche grottesco, dato che è assurdo paralizzare per tanti mesi l'attività del Consiglio superiore della Magistratura soltanto perchè i vari partiti non riescono a trovare un'onorevole composizione dei propri interessi.

Nel corso della discussione sono state avanzate tre tesi: la prima è stata sollevata da Gui e Piccioni, a nome della DC, i quali hanno proposto di affidare a Leone e a Merzagora un vero e proprio «mandato in bianco» per la scelta dei sette candidati da eleggere. Ma questa soluzione, che avrebbe posto Leone e Merzagora in una situazione quanto mai delicata, è stata immediatamente scartata, dato che ad essa hanno aderito i socialisti, ma si sono opposti i comunisti ed i democratici italiani (monarchici). La seconda tesi è stata sostenuta dallo stesso Presidente della Camera, Leone, il quale ha suggerito di modificare con la procedura d'urgenza la legge istitutiva del Consiglio superiore della Magistratura, in maniera da ridurre il «quorum» dell'elezione da 3/5 a 2/3, sì da facilitare eventuali accordi fra i gruppi. In particolare l'on. Leone ha prospettato la necessità di modificare la legge in modo che ogni parlamentare voti solo 5 dei 7 membri da eleggere. Con questa soluzione alla maggioranza spetterebbero cinque posti e alla minoranza due posti. I rappresentanti dei comunisti e dei socialisti hanno espresso parere favorevole, perchè questo sistema di elezione garantirebbe un candidato al PCI e uno al PSI. L'on. Pajetta e l'on. Ferri hanno fatto presente che questo sistema di votazione è sempre stato richiesto dalla loro parte per tutte le votazioni che si sono verificate in assemblea per la designazione di rappresentanze qualificate, come a esempio quelle per il Consiglio d'Europa e per la Ceca.

L'on. Gui ha, invece, fatto presente che la modifica di una legge elettorale è un fatto politico di tale portata da richiedere che venga prima consultato il Governo. L'on. Gui ha perciò dichiarato di non poter dare, almeno immediatamente, l'adesione dei gruppi della DC, che si riservavano di riesaminare la questione e ha, intanto, proposto di abolire il «quorum» dei tre quinti e di rendere sufficiente per l'elezione dei candidati la maggioranza semplice, cioè la metà più uno dei votanti. L'on. Gui ha, tuttavia, ribadito che prima di procedere a qualsiasi modifica è necessario interpellare il Governo e i gruppi parlamentari.

Di fronte alla presa di posizione dell'on. Gui, si è accennato alla possibilità di arrivare a un accordo che preveda l'assegnazione di cinque seggi alla maggioranza e di due seggi alla minoranza di sinistra, senza ricorrere alla modifica della legge. Anche a questo proposito, però, sono state manifestate opinioni contrastanti; in particolare l'on. Saragat si è dichiarato decisamente contrario.

A questo punto si è constatato che non era possibile trovare un accordo neppure sul sistema da seguire per facilitare un'intesa fra i gruppi. Conclusione: il Parlamento verrà riconvocato in seduta comune a data da destinarsi. Intanto una nuova riunione dei capigruppo si svolgerà giovedì prossimo: è da augurarsi che da questa seconda assemblea scaturisca finalmente quell'accordo che dovrà porre fine a una sconcertante e non certo dignitosa serie di scrutini a vuoto.

La situazione

Dopo le dichiarazioni di Eisenhower sembrano essere cadute le ultime perplessità americane sull'effettuazione dell'incontro al vertice. Si dovrebbe pensare con una certa fondatezza che Churchill sia riuscito a convincere il Presidente degli Stati Uniti in tal senso. Il «summit meeting» si terrebbe probabilmente a S. Francisco, località sulla quale americani, inglesi e russi sembrano essere d'accordo. Kruscev avrebbe, in tal modo, l'occasione di visitare gli Stati Uniti e il Governo americano non avrebbe l'imbarazzo di invitarlo formalmente. L'incontro a San Francisco permetterebbe inoltre a Eisenhower di rimanere nel territorio americano, come consigliano le sue duplici responsabilità di Capo dello Stato e Capo del Governo. Inoltre a San Francisco l'incontro potrebbe svolgersi in un'atmosfera di maggiore segretezza che a New York, al palazzo delle Nazioni Unite. Riservatezza e massima protezione per i capi di Governo che partecipano all'incontro: questi i requisiti di San Francisco. La città ha infine un valore simbolico perchè proprio lì fu firmato l'accordo per la costituzione dell'Onu, e si spera che si possa ricreare quello spirito di collaborazione che ispirò alle grandi potenze la Carta delle Nazioni Unite. E' stato confermato che Herter si recherà a Bonn per persuadere Adenauer della necessità di tenere la conferenza al vertice.

I colloqui del Cancelliere tedesco con il Primo Ministro francese Debré sono terminati con una piena identità di vedute. Parigi continuerà a sostenere gli orientamenti germanici.

In Giordania è stato formato un nuovo Governo presieduto dal generale Majali, che sarebbe favorevole all'adesione del paese al Patto di Bagdad. L'ex Premier Rifai si sarebbe ritirato per favorire il miglioramento delle relazioni fra Hussein e Nasser.

In Italia, l'on. Gronchi ha reso visita a Papa Giovanni XXIII, che ha espresso in un discorso i suoi voti cordiali «per l'Italia benedetta e diletta». Le Camere non sono ancora riuscite a trovare un accordo per eleggere i sette parlamentari che dovrebbero far parte del Consiglio superiore della Magistratura.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA GINEVRINA

Tra Bonn e Parigi «piena identità» di vedute

Cordiale atmosfera nell'incontro Debré - Adenauer
Sorpresa in Germania per la visita di Herter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 6

Le conversazioni franco-tedesche di Bonn, tra il Cancelliere Adenauer ed il Presidente Debré assistiti dai rispettivi Ministri degli Esteri von Brentano e Couve De Murville sono terminate stasera alle diciotto, con una «piena identità di vedute sugli argomenti discussi». I portavoce delle due delegazioni, von Eckardt per i tedeschi e Baraduc per i francesi hanno detto più tardi ai giornalisti che i colloqui, avvenuti in un'atmosfera «molto interessante e piacevole», si sono sviluppati intorno a due punti: 1) Esame della situazione internazionale, vista alla luce dell'imminente inizio dei negoziati di Ginevra; 2) Collaborazione politica ed economica dei paesi dell'Europa occidentale».

Debré e Couve De Murville, con il loro seguito di funzionari e di esperti erano giunti all'aeroporto di Wahn (Colonia) poco dopo le dieci, attesi da Adenauer, von Brentano e da alti funzionari della Cancelleria e del Ministero federale degli Esteri.

Passata in rivista una compagnia di onore della Bundeswehr, mentre una banda militare suonava gli inni francese e tedesco, Adenauer e Debré si sono avvicinati ai microfoni davanti ai quali hanno letto alcune dichiarazioni. Adenauer ha detto: «E' per me un onore salutare in voi, signor Debré, e nella persona di Couve De Murville i rappresentanti della Francia alleata ed amica. La vostra visita avviene nel momento in cui gli alleati occidentali hanno preso la ferma decisione di garantire la libertà di Berlino Ovest e di stabilire una pace giusta e duratura». Dopo aver sottolineato che la Repubblica Federale si sente particolarmente incoraggiata nel trovare un amico comprensivo e sicuro nella Francia, Adenauer ha concluso: «Vi ringrazio di aver accettato l'invito del Governo federale e di averci dato l'occasione di discutere con voi i nostri comuni problemi».

Debré ha così risposto: «Alla vigilia della conferenza di Ginevra, è buona cosa trovarci assieme per discutere. La riunione dei Ministri degli Esteri a Ginevra avrà una particolare importanza per la Germania e per l'avvenire dell'Europa e della Francia. E' dunque utile confrontare i nostri punti di vista. La pace non potrà essere garantita che dal libero coordinamento delle nostre politiche».

Debré, Adenauer e gli altri sono giunti a Palazzo Schaumburg verso le undici. I colloqui sono terminati, nella loro prima parte, alle dodici e trenta. Debré ha offerto una colazione in onore dei tedeschi al castello d'Ernich, residenza dell'Ambasciatore Seydoux. Dopo la colazione, gli ospiti hanno ripreso le conversazioni.

La conferenza stampa che ne è seguita non ha fatto molta luce sul contenuto delle conversazioni. Sia von Eckardt che Baraduc si sono mantenuti sulle generali, ripetendo che francesi e tedeschi sono rimasti «molto soddisfatti» della giornata di lavoro.

Debré, Couve de Murville e il resto della delegazione francese sono stati ospiti a pranzo, questa sera, del Governo federale, a Palazzo Schaumburg. Ripartiranno per Parigi domani mattina alle dieci, in aereo. Quarantott'ore più tardi, sarà a Bonn il Segretario di Stato americano Herter. L'annuncio della visita è stato dato stanotte e ha colto di sorpresa gli ambienti politici tedeschi, i quali, d'altra parte, non mancano di rilevare che il colloquio Adenauer - Herter non dovrà servire ad eliminare divergenze di vedute poichè queste non esistono, ma piuttosto a confermare la posizione unitaria dell'Occidente in vista della conferenza di Ginevra.

Vice

PRECISATA DA FERRARI AGGRADI LA POLITICA NELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Il Governo non ha alcun proposito di contrastare l'iniziativa privata

Ai senatori il Ministro ha dato assicurazione che saranno eliminate tutte quelle attività che non rispondono alle finalità degli enti economici di Stato - I rapporti fra l'ENI e «Il Giorno»

Roma, 6

Al Senato, nel pomeriggio, il Ministro delle Partecipazioni statali FERRARI AGGRADI ha risposto alle più importanti questioni sollevate nel corso della discussione del bilancio del suo dicastero. La sua non è stata la replica che precede la votazione del bilancio, perchè devono ancora parlare il relatore di maggioranza Trabucchi e il relatore di minoranza Montagnani, che lo faranno martedì, ma ai fini politici il suo discorso di oggi deve considerarsi esauriente.

Ferrari Aggradi ha affermato che le partecipazioni statali vengono considerate come strumenti permanenti della politica economica del Governo. «Questi strumenti — ha detto — saranno adoperati non solo in maniera coerente con i principii direttivi della nostra politica, ma anche allo scopo preciso di agevolare e accelerare il raggiungimento degli obiettivi fondamentali che ci siamo proposti».

Il Ministro ha poi fornito cifre signicative riguardanti l'attività delle partecipazioni statali nei principali settori. Il metano ha raggiunto una produzione di cinque miliardi di metri cubi all'anno e i lavori di ricerca saranno ulteriormente sviluppati. Nel settore dell'energia elettrica, le aziende controllate dallo Stato hanno contribuito a garantire una disponibilità di energia sufficiente al fabbisogno. Nel settore siderurgico, la nostra industria si è portata su posizioni competitive con le industrie similari straniere più progredite. Nel settore telefonico si sta portando a termine un'operazione a largo respiro che assicurerà uno sviluppo adeguato del servizio.

Il Ministro ha dichiarato che l'IRI e l'ENI debbono, ormai, considerarsi strumenti permanenti della politica economica del Governo. Ha pure annunciato un provvedimento inteso a dare contenuto all'Ente di gestione termale, riunendo in esso tutte le attività del settore facenti capo al Ministero delle Partecipazioni o ad altre amministrazioni dello Stato: «Il nuovo ente avrà un fondo di dotazione corrispondente alla somma dei capitali netti delle varie aziende e avrà struttura giuridica e organizzazione simili a quelle dell'IRI, per cui non sarà il diretto amministratore delle aziende — che saranno trasformate in società per azioni — ma le controllerà attraverso la gestione dei pacchetti azionari».

«Nel contempo — ha dichiarato il Ministro — io desidero soddisfare, sia pure gradualmente, una esigenza che mi sembra costituisca la ragione fondamentale delle norme di legge relative agli Enti di gestione: evitare cioè che il Ministero abbia ad amministrare direttamente le aziende ad esso sottoposte. Non è questo il compito dell'amministrazione, che non essendo adatta, nè preparata all'esercizio di questa funzione, rischierebbe di assumersi responsabilità che non solo non le competono ma che, in ogni caso, assolverebbe con risultati incomparabilmente meno positivi di quelli che possono conseguire organismi specializzati». Ha pertanto annunciato che è stata affidata all'IRI, sotto forma di mandato fiduciario, la gestione dei pacchetti azionari dell'Alitalia, della Monte Amiata e della Società Energie. Tra gli altri provvedimenti, in fase di esecuzione, ha segnalato, anche per i sicuri favorevoli sviluppi, il passaggio — sempre sotto forma di mandato — della Carbosarda alla Finelettrica.

Ciò che distingue le partecipazioni dello Stato dalle aziende private — ha aggiunto il Ministro — non è il diverso modo di funzionamento, bensì le finalità che, per loro tramite, si intendono raggiungere: lo Stato entra nella vita economica unicamente per garantire il raggiungimento di scopi di interesse generale. «Non vi è in noi alcuna volontà — ha in proposito sottolineato il Ministro — di contrastare od avvilire l'iniziativa privata, che si muove in condizioni di concorrenza sul mercato libero, ma piuttosto la ferma intenzione di creare i presupposti perchè l'attività economica del nostro Paese si sviluppi in modo sano, creando nuove occasioni di lavoro e agevolando, così, l'elevamento del tenore di vita del popolo italiano».

Sui rapporti fra l'ENI e il quotidiano «Il Giorno», questione sollevata durante il dibattito dai gruppi di destra, Ferrari Aggradi ha dichiarato:

Nell'esaminare la situazione economica e patrimoniale delle varie aziende che fanno capo all'ENI, ho avuto modo di constatare come da alcune di esse, particolarmente interessate al commercio e quindi alla pubblicità, furono stretti rapporti di collaborazione diretta e indiretta con il quotidiano «Il Giorno», senza tuttavia possedere azioni della società editrice. Con lettera dell'11 aprile scorso ho invitato l'ENI e tutti gli enti e società che rientrano nella sfera del mio dicastero a fornirmi notizie sui rapporti che hanno con società o attività tipografiche, riaffermato il principio della massima chiarezza nella gestione delle aziende. Assicuro il Parlamento che tali istruzioni sono state rispettate. E' inoltre intenzione del mio Ministero provvedere a un conveniente riordinamento delle attività di cui ci occupiamo, sospendendo quelle che non appaiano rispondenti ad esigenze obiettive».

L'on. Ferrari Aggradi ha anche parlato dei suoi rapporti con l'on. Mattei. Il Ministro ha fatto in proposito la seguente testuale dichiarazione: «A chi ha chiesto quali rapporti intercorrono fra me e l'on. Mattei, rispondo che tali rapporti sono quelli che intercorrono fra Ministro delle Partecipazioni statali e presidente dell'ENI, aventi, ciascuno, posizioni ben individuate e distinte. Questi rapporti non escludono la cordiale amicizia che mi lega all'on. Mattei dai tempi della resistenza. Gli fui vicino in momenti difficili; ho seguito il suo lavoro, fin dalla sua nomina a commissario dell'Agip e fu poi testimone dell'amicizia e dei consigli che gli rivolsero De Gasperi e Vanoni. Credo che un uomo debba essere giudicato dal complesso delle sue qualità e, soprattutto, dal complesso dell'opera svolta, e sono convinto che, nel caso specifico, tale opera è stata coronata da risultati di indiscutibile valore. Ho constatato che l'on. Mattei ha integralmente applicato le istruzioni da me ricevute, anche quando gli hanno recato dispiacere. Sono certo che egli si muoverà, anche in futuro, secondo le linee che gli saranno indicate dal Comitato dei Ministri e dal mio Ministero, continuando a dare il suo contributo allo sviluppo economico del paese».

A proposito dei rapporti con i privati, il Ministro ha auspicato che gli equivoci sulle finalità dell'intervento pubblico nel campo economico siano una volta per sempre dissipati: «Noi vogliamo sfatare il luogo comune secondo il quale dove è presente lo Stato tutto costa di più; il rendimento è scarso e fa difetto il senso della responsabilità e la dedizione al lavoro. Ci sforzeremo di smentire queste dicerie con i fatti, ma cercheremo di evitare quegli atti che possono essere interpretati come un privilegio per le aziende statali e come una ingiustizia nei confronti degli operatori privati. Lo Stato entra nella vita economica soltanto per garantire il raggiungimento di scopi di interesse generale».

Per il Mezzogiorno il Ministro ha comunicato che gli investimenti previsti per il 1959 ammontano per l'IRI a 80 miliardi e per l'ENI a 40 miliardi e mezzo. Nel complesso il volume degli investimenti destinati al Mezzogiorno si sta avvicinando ai livelli fissati dal Parlamento. Ha poi escluso che il progresso economico e sociale delle zone sottosviluppate possa avvenire a prezzo del rallentamento dello sviluppo delle regioni settentrionali. «L'azione del Governo — ha concluso Ferrari Aggradi — varrà ad assicurare una sana ed efficiente gestione delle aziende a partecipazione statale sulla base del più severo e oculato impiego dei mezzi disponibili e con il solo obiettivo di garantire al popolo italiano più larghi redditi e maggiori occasioni di lavoro».

Dopo il discorso del Ministro, il sen. BATTAGLIA ha dichiarato che i liberali non insisteranno più nel chiedere la votazione del loro ordine del giorno sulla politica dell'Eni. Il sen. CENNI ha detto di far proprio il noto ordine del giorno di Sturzo.

Nel corso della seduta sono stati illustrati anche gli ordini del giorno dei senatori PELLEGRINI e SOLARI con i quali si chiede una azione del Ministero delle partecipazioni a favore dei cantieri e aziende IRI della zona di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Sospesa la radiazione di Galeazzi-Lisi

Roma, 6

E' stata oggi pubblicata, mediante il prescritto deposito nella segreteria della commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, la decisione di detta commissione sul ricorso del prof. Riccardo Galeazzi-Lisi avverso la deliberazione del consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma, con la quale venne inflitta al ricorrente, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo professionale.

Con la pubblicata decisione, la commissione centrale in accoglimento del ricorso, ha annullato il provvedimento impugnato per vizio di forma (nella specie difetto di motivazione) senza entrare nel merito dei fatti addebitati al ricorrente, salvi restando ulteriori provvedimenti del consiglio dell'Ordine in sede di rinnovazione del giudizio.

Confermato lo sciopero dei bancari per 48 ore

Roma, 6

La Federazione italiana bancari (FIB), aderente alla CISL, riconferma la attuazione dello sciopero generale della categoria, indetto per i giorni 8 e 9 maggio, smentendo la notizia circa una convocazione «in extremis» delle parti ad iniziativa del Governo per un tentativo di conciliazione. Nel suo comunicato la FIB ribadisce altresì che lo sciopero dei bancari italiani è motivato dal fatto che le banche e le casse di risparmio hanno rifiutato di iniziare le trattative sulle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il rinnovo dei contratti di lavoro, scaduti il 31 dicembre 1958.

Il numero dei disoccupati diminuito di 56 mila unità

Roma, 6

Il numero degli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento, alla fine del mese di febbraio 1959, è stato, per la prima e seconda classe, 1.932.667, con una diminuzione, rispetto al mese precedente di 55.625 unità, pari al 2.80 per cento Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, la disoccupazione ha registrato, per il complesso della prima e seconda classe, una diminuzione di 8.145 unità, pari al 0.42 per cento.

Tale diminuzione conferma la discesa della disoccupazione iniziatasi al principio del mese di febbraio scorso, sia in relazione alle favorevoli condizioni atmosferiche, che hanno consentito la ripresa delle attività che si svolgono all'aperto, sia per l'intensificarsi del ritmo produttivo di altre industrie, pure a carattere stagionale. In particolare, lo svolgimento dei lavori edili-stradali e la ripresa delle attività connesse (fornaci da laterizi, gesso e calce, cementifici, eccetera) hanno influito sulla flessione verificatasi nella categoria degli edili e della mano d'opera generica.

Sposi fra sei giorni la Taylor e Eddie Fisher

Hollywood, 6

Elizabeth Taylor ed Eddie Fisher si sposeranno martedì 14 maggio concludendo davanti al rabbino Max Nussbraum il loro romanzo sentimentale sorto dopo la morte del precedente marito della Taylor, il produttore Mike Todd.

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA E' UFFICIALMENTE VARATO

SEVERITÀ CONTRO GLI INTEMPERANTI MA COMPRENSIONE PER CHI È IN BUONA FEDE

Esortazioni del Ministro Togni a chi dovrà far rispettare la legge

Roma, 6

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ed il Ministro dei Trasporti sen. Angelini, hanno simbolicamente consegnato stamane a nome del Governo, il nuovo Codice della strada, a coloro che tale strumento giuridico dovranno far applicare affinchè si ristabiliscano ordine e sicurezza nella circolazione sulle strade d'Italia. Nell'auditorium della Cida, dove la manifestazione si è svolta, erano presenti il Ministro del Turismo sen. Tupini, il Presidente della Corte di Cassazione dott. Eula, il vice comandante dell'Arma dei carabinieri gen. Grassini, il vice capo della P. S. Prefetto Micali, l'ispettore per la Polizia stradale col. Rosano, i comandanti dei compartimenti della Polizia stradale, i comandanti dei Vigili urbani dei vari capiluoghi di provincia, gli ingegneri capi del Genio civile, rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato, e il direttore dell'Anas ing. Freschetti.

Dopo avere ricordato le vicende che hanno preceduto e seguito l'elaborazione delle nuove norme, il Ministro dei Lavori Pubblici ha sottolineato l'esigenza, ora che il Codice della strada esiste, di applicarlo e di applicarlo severamente.

L'on. Togni ha chiesto particolare severità contro gli intemperanti, gli indisciplinati, i recalcitranti e gli ostinati, contro tutti coloro cioè che tengono in non cale l'altrui e la propria vita, disseminando le strade di morti e di feriti, trasformando con il loro comportamento ribelle ad ogni richiamo, l'automobile in ordigno infernale e strumento di sangue e di morte.

«Contro costoro — ha detto il Ministro — si appunteranno gli strali della repressione: per costoro e solo per essi questo Codice, che a torto viene ritenuto il più rigoroso (e a smentita di ciò è sufficiente compararlo a quelli di altri Stati) è e sarà repressivo, senza pietà, senza misericordia.

«Per gli altri che peccano per ignoranza, per quegli utenti in buona fede e che, per fortuna sono la maggioranza, il nuovo Codice deve avere soprattutto carattere preventivo. Occorrono comprensione, cortesia, ragionamento, persuasione; bisogna fare opera di convincimento, di paziente educazione. L'utente deve rendersi conto della nuova realtà e inquadrarsi nella nuova disciplina consapevolmente.

«Non deve essere il Codice che non farà dormire, ma il Codice che farà vivere e sopravvivere; deve essere lo strumento che consenta a tutti di godere di quel bene comune che è la strada con sufficiente sicurezza, con assoluta tranquillità».

«Questa azione — ha precisato il Ministro Togni — è difficile e delicata perchè va inquadrata in quello che è il fenomeno circolatorio, che consta di due parti: da un lato la strada, dall'altro i veicoli e gli uomini».

Per il primo aspetto — la strada — il Ministro ha ricordato l'impegno in atto che comporta da parte dello Stato uno sforzo economico pari a 1061 miliardi, sforzo che il Governo asseconda perchè nel volgere di non più di cinque anni venga dato un nuovo volto alla nostra rete stradale.

Per il secondo aspetto — quello più propriamente circolatorio — che andava assumendo di giorno in giorno particolare urgenza per la tragica circostanza del continuo aumento degli incidenti, spesso mortali, il Ministro Togni, pur riconoscendo che lo stato delle strade è tale da favorire la possibilità di sinistri, ha tenuto a precisare che non è questa la sola e comunque principale causa di tanti incidenti.

«La causa di gran lunga prevalente — ha detto il Ministro — è data dal comportamento dell'uomo, dal soggetto fisico che guida i mezzi circolanti. Questo comportamento spesso indisciplinato, imprudente e inosservante sia delle leggi sia delle più elementari norme di cautela, è quello che ha dato e dà luogo alle disgrazie. La strada è un bene pubblico, destinato a "tutti" e ciascuno deve usarlo in modo da non ledere gli altri diritti».

Il Ministro Togni ha quindi annunciato che è stata nominata, con decreto del Ministro dei LL. PP. di concerto con il Ministro dei Trasporti e del Tesoro, una commissione per organizzare una vasta opera di propaganda capillare e di volgarizzazione delle norme del nuovo codice attraverso tutte quelle formule dirette e indirette e quegli strumenti, dalla stampa al cinema, dalla televisione alla cartellonistica, che già sono stati sperimentati con grande successo in altri paesi.

L'on. Togni ha fatto quindi appello alla stampa affinchè contribuisca efficacemente, per la sua parte, alla lotta contro il disordine, l'indisciplina e la morte. Con la creazione dello Ispettorato generale del traffico e della circolazione in seno al Ministero LL. PP., una grande finestra si apre alla mutua comprensione tra lo Stato e i singoli utenti della strada.

Il Ministro Togni ha concluso annunciando che a questa prima presa di contatto ne seguiranno molte altre, di continua consultazione attraverso soprattutto il Ministero dei Lavori Pubblici, che per le sue particolari ed esclusive competenze, sancite dall'art. 144 del nuovo Codice, sarà in grado, con un comitato centrale permanente a carattere consultivo e con i vari comitati regionali costituiti in seno agli organi decentrati dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, di espletare un regolare collegamento e coordinamento di tutto ciò che attiene alla vita e al traffico delle nostre strade.

Ha parlato successivamente il Ministro dei Trasporti sen. Angelini prendendo in esame i criteri di ordine generale seguiti per la compilazione del nuovo codice, sottolineando come esso faccia più affidamento sulla disciplina autonoma che non su quella autoritativa. Accennando al problema dei passaggi a livello, il Ministro Angelini ha rilevato la necessità della loro soppressione, specialmente sulle linee di grande traffico. Una soluzione radicale richiede ingenti mezzi finanziari e un non breve lasso di tempo e a questo scopo va ricordato il progetto compilato d'intesa col Ministro Togni per la abolizione di circa mille passaggi a livello, progetto che prevede una spesa di circa 50 miliardi.

Il sen. Angelini ha poi illustrato gli scopi che hanno suggerito una nuova disciplina della motorizzazione minore ricordando come le norme che regolano ora questo settore siano state studiate tenendo anche conto dei suggerimenti del settore interessato, nell'intento di difendere, con questa industria, non solo un'attività economica fiorente ed una produzione tipicamente italiana, ma l'espressione più popolare della motorizzazione.

Il Ministro ha rilevato che le sanzioni pecuniarie, cioè quelle che si applicano nella maggior parte dei casi, sono state ripartite in quattro gruppi in relazione alla pericolosità delle infrazioni.

Nei riguardi delle disposizioni penali, dato l'enorme numero di contravvenzioni, si è semplificata al massimo la procedura, sia per venire incontro alle necessità degli utenti, sia per alleggerire il lavoro degli organi di polizia e della magistratura.

Il sen. Angelini ha affermato che uno degli obiettivi che i due Ministeri si sono proposti nella redazione del nuovo codice è stato proprio quello di semplificare, per quanto possibile, la procedura amministrativa, nell'interesse del pubblico e per un migliore funzionamento degli uffici. La più importante innovazione al riguardo è stata quella del passaggio dalle Prefetture agli Ispettorati della motorizzazione civile, dalla competenza in materia di immatricolazione di automotoveicoli per il rilascio delle relative carte di circolazione.

Bombe «H» prestate a unità della R.A.F.

Londra, 6

Il Ministero britannico della Difesa ha confermato notizie pubblicate dalla stampa americana secondo cui bombe a idrogeno americane sono state prestate a unità di bombardieri della RAF. Queste bombe, ha precisato un portavoce del Ministero, si trovano sotto sorveglianza americana in depositi situati in Granbretagna. In caso di guerra, egli ha aggiunto, una parte delle bombe a idrogeno di cui necessiterebbero i bombardieri della RAF verrebbe prelevata da questi magazzini. Il portavoce ha precisato che le bombe americane saranno sostituite con altre di fabbricazione inglese non appena la produzione inglese sarà tale da fronteggiare le esigenze delle Forze armate britanniche.

La RAF ha un quantitativo di bombe atomiche di riserva ma non possiede un numero sufficiente di bombe H tale da permettere una eventuale azione di rappresaglia senza l'aiuto americano. Granbretagna e Stati Uniti hanno un accordo del genere per le ogive nucleari dei missili «Thor» di cui esistono basi in Granbretagna. I missili sono tenuti da reparti inglesi, ma le ogive nucleari rimangono sotto custodia americana. Tale accordo rende necessario il consenso americano per un eventuale attacco nucleare da parte inglese, con missili o con bombardieri.

VENTICINQUESIMA UDIENZA AL PROCESSO DI NAPOLI

Un nuovo indirizzo alla difesa della Maresca

L'avvocato Pecoraro sostiene che una donna prossima a diventare madre è più predisposta al delitto di quella che si trova in condizioni normali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 6

La difesa di Pupetta tenta ora una nuova via per ottenere una riduzione della severa pena richiesta dal Pubblico Ministero. Per la prima volta si è parlato oggi in aula di «vizio di mente», anzi di «vizio parziale di mente». Per Pupetta Maresca, s'intende. E' stato lo avvocato Pecoraro, oratore di turno nella venticinquesima giornata del processo a fare questa precisa richiesta.

Indubbiamente questo nuovo indirizzo dato alla difesa di Pupetta è stato preso dopo che il collegio difensivo «pupettiano» aveva visto, in seguito agli attacchi severi dei testimoni e degli avvocati di Orlando ed Esposito e soprattutto dopo gli attacchi sferrati dal Pubblico Ministero, franare sotto i propri piedi un po' tutta la sua linea difensiva sin qui condotta. Già da ieri si è notato come la difesa di Pupetta stia organizzando in tutta fretta una controffensiva. Infatti già da ieri la difesa di Pupetta aveva cominciato ad «agitarsi»: in primo luogo essa aveva dato comunicazione di essersi associata alla difesa di Orlando nella richiesta della sospensione e del rinvio ad altra sede del processo in corso per «legittima suspicione». Oggi invece la difesa di Pupetta parla di vizio parziale di mente per la propria assistita.

Secondo l'avv. Pecoraro una donna in stato interessante è predisposta al delitto o, per essere più precisi, è più predisposta al delitto che non in condizioni fisiologiche normali. Per Pupetta Maresca nella causale del delitto del 4 ottobre 1955 al corso Novara gioca un ruolo importante il fatto che Pupetta fosse in attesa di diventare madre.

Sullo stato di «follia gravidica» come l'avvocato Pecoraro ha definito il momento psicologico di Pupetta all'atto del suo crimine, si innestò uno stato passionale acuto dovuto al fatto che ella riteneva che fosse stato Antonio Esposito il mandante dell'uccisore di suo marito. Ecco perchè ella non seppe controllarsi quando si trovò a «tu per tu» con Antonio Esposito. Ecco perchè senza pensarci due volte la vedova di Pasquale Simonetti estrasse dalla borsetta la Browning calibro sette e sessantacinque e fece fuoco contro il guappo di Palma Campania (si badi che l'avvocato Pecoraro non ha detto che fosse prima l'Esposito a sparare contro Pupetta e quindi questa a rispondere per legittima difesa: è la prima volta che la difesa di Pupetta abbandona questa tesi, che ormai non sembra più sostenibile).

Qualcosa di analogo è stato fatto anche dalla difesa di Gaetano Orlando, la quale per mezzo dell'avvocato Fusco ha completamente abbandonato la tesi della legittima difesa per ripiegare su quella del delitto preterintenzionale. Stato di «follia gravidica» più stato passionale acuto compongono elementi validi per chiedere alla Corte che sia riconosciuto il vizio parziale di mente per Pupetta Maresca.

L'avvocato Pecoraro ha poi concentrato il suo attacco contro l'Orlando ed il defunto Esposito. Egli ha affermato che esiste la prova del mandato di Esposito ad Orlando per uccidere Pascalone 'e Nola. «Esposito era un professionista del mandato» ha detto l'avvocato Pecoraro. «Già in altra occasione egli si è servito della pistola di altri per far fuori chi poteva dargli fastidio. Così nel caso di Pasquale Simonetti egli si servì della pistola di un giovane sciagurato, di Gaetano Orlando.

Ma quand'anche questa prova non vi fosse non per questo sarebbe esclusa la concessione della provocazione. E a riprova della sua affermazione l'avvocato Pecoraro ha citato due sentenze delle quali la prima dice: «Per l'applicabilità dell'attenuante occorre che sia rigorosamente provata l'esistenza del fatto ingiusto in seguito al quale l'imputato avrebbe reagito; ma la seconda aggiunge e precisa: «Ma la prova in virtù del libero convincimento del giudice può essere tratta anche da indizi e presunzioni e non è necessario invece che si tragga direttamente». L'avvocato Pecoraro è apparso ad un certo punto visibilmente stanco. La sua arringa è durata complessivamente, tra ieri ed oggi, sette ore. E' stata quindi la più lunga fino ad oggi. All'inizio della requisitoria egli aveva detto: «Signori della Corte, sarò breve». Ma non ha mantenuto la promessa, anzi ha battuto il record di lunghezza delle arringhe.

Dicevamo che ad un certo punto l'avvocato Pecoraro è apparso stanco. Per cui è stata concessa una prima sospensione dell'udienza. Nel momento della sospensione si è verificato un incidente. L'avvocato De Marsico difensore dell'Orlando aveva sollevato l'eccezione nei confronti del collegio di Parte Civile, sostenendo che egli si sarebbe trovato a parlare prima degli avvocati Ettore Botti e Giannuzzi-Savelli, i quali avrebbero rinnovato le accuse contro Orlando, accuse delle quali egli avrebbe già parlato e sulle quali quindi non avrebbe potuto ritornare. Gli avvocati della difesa di Orlando hanno accusato i colleghi della difesa Maresca di non svolgere un'azione di difesa leale, in quanto essi sono preoccupati più di colpire Gaetano Orlando che di difendere Pupetta Maresca.

Alla ripresa dell'udienza lo avvocato Pecoraro ha fatto un quadro di Gaetano Orlando assassino senza scrupoli ed ha dichiarato che il delitto di corso Novara fu preparato in tutti i particolari proprio affinchè esso non facesse pensare al mandato.

Cesare Marcucci

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti di nubi su Sardegna. Nebbie e foschie in Val Padana e nelle valli minori, specie al mattino. Temperatura in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 25; Trento 8, 25; Trieste 11, 22; Venezia 11, 19; Milano 9, 23; Torino 11, 21; Genova 11, 19; Bologna 11, 24; Firenze 10, 25; Pisa 9, 21; Ancona 11, 18; Perugia 11, 21; Pescara 6, 19; L'Aquila 9, 20; Roma 11, 23; Campobasso 11, 20; Bari 9, 20; Napoli 8, 23; Potenza 8, 20; Reggio C. 10, 21; Messina 13, 21; Palermo 13, 20; Catania 8, 21; Alghero 8, 22; Cagliari 14, 19.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato pesante. Dopo un inizio piuttosto resistente con accenni di denaro su Edison e Viscosa, la seduta registra un intero afflusso di realizzi che trovano assorbimento a prezzi sempre più riflessivi. Al listino la maggioranza dei valori chiude ai minimi della giornata con flessioni sensibili sui titoli più speculativi. Fanno eccezione alcuni valori tessili, tra cui le Viscosa e le Fibre Tessili. Pesanti i mercuriferi e le Mediobanca. Dopoborsa resistente con denaro ancora sulle Viscosa. Variazioni minime nei due sensi per i valori di Stato.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni 200.000, Buoni del Tesoro 61 milioni, Obbligazioni 627 milioni 250.000, Azioni 1 milione 344.350.

Titoli di Stato: R. It. 5% 101,75 (—), 3,50% 71,50 (+0,05); Red. 3,50% 91,825 (—0,025), 5% 99,75 (—0,15); Ric. 3,50% 87 (—0,15), 5% 98,70 (—0,10); Rif. fon. 5% 97,775 (+0,15); Trieste 5% 97,80 (+0,10).

Buoni del Tesoro: '60 5% 101,55 (+0,10), '61 5% 101,20 (—), '62 5% 101,35 (+0,15), '63 5% 101,35 (—), '64 5% 101,25 (+0,05), '65 5% 101,10 (—0,10), '66 5% 101,45 (+0,15), '68 5% 101,20 (+0,10).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 45000 (—5050), Bastogi 2720 (—60), Breda 3000 (—20), Finelettrica 1718 (—12), Finmare 599 (—), Finsider 870 (—7,50), Gim 8575 (—435), Invest. 4050 (—270), Centrale 15375 (+275), Sviluppo 2650 (—), Sifir 2600 (—120), Generali 59800 (—800), Fond. Inc. 14000 (—1050), Assicuratr. 32500 (—1450), Ras 26700 (—200).

Trasporti: N. Milano 3720 (+20), Ausiliare 2600 (—), Mittel 4570 (+20), Veneta 1900 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 7800 (+500), Cotoniere 579 (+74), Cantoni 18950 (—350), Val Ticino 73 (—2), Olcese 1570 (—20), Cucirini 11190 (+190), Stampati 3640 (+10), Cascami 10400 (+40), Fisac 530 (—70), Gavardo 4020 (—230), Lanerossi 6600 (—50), Tilane 8500 (+100), Scotti 170 (—1), Linificio 925 (—7), Rossari 23400 (+50), Rotondi 28000 (—500), Man. Tosi 5225 (—25), Pacchetti 830 (+80), Viscosa 3125 (+29), Bernasconi 1245 (+5), Unione Manif. 79900 (+900).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 770 (—130), Dalmine 2000 (—60), Ilva 490 (—10), Magona 790 (—38), Metalli 6080 (—70), Amiata 7950 (—380), Catini 2900 (—58), Monteponi 1275 (—5), Siele 9850 (—630), Falck 5050 (+30).

Meccanici e automobil.: Bianchi 401 (—5), Fiat 1850 (—15), Nebiolo 16875 (+0,025), F. Tosi 599 (—2), Westingh. 1297 (+97).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1750 (—30), Cieli A 3670 (—20), Cieli B 3625 (+10), Dinamo 3305 (—7), Edison 3992 (—8), Bresciana 3385 (—30), Caffaro 310 (—3), Calabrie 1910 (—), Campania 2004 (—11), Sarda 5660 (—140), Valdarno 3670 (+50), Emiliana 3820 (—60), App. Centr. 3950 (—), Al. Veneto 2130 (—), Subalpina 4285 (+5), Sit 1250 (+10), Lucana 2100 (—2), Magneti 1205 (—35), E. Marelli 585 (—20), Orobia 2644 (+14), Pugliese 1810 (—65), Romana 3598 (—2), Seso 3450 (—10), Sip 1790 (—12), Sme 1903 (—30), Stet 3690 (—110), Tecnomasio 2860 (—40), Volta ord. 2550 (—60), Volta pref. 2895 (—20), Teti A 3985 (—55), Teti B 3910 (—90), Terni 316,25 (—6,75), Unes 978 ex (—7,50), Vizzola 4500 (—86).

Alimentari: Certosa 3120 (—), Distillati 4998 (—92), Eridania 5245 (—25), Es. Molini 2120 (—), Motta 15000 (—135), R. Zuccheri 538 (—2).

Chimici: Anic 2730 (—40), Nap. Gas 1760 (—), Erba 11420 (—555), Italgas 1955 (—20), Larderello 720 (—8), Liquigas 749 (—11), Ossigeno 2350 (—75), Miralanza 14500 (—100), Pibigas 249 (—9,50), Rumianca 2380 (—20), Saffa 3985 (—35), Solgas 1350 (—10).

Immobiliare e agricoli: Aedes 4080 (—95), Beni Stab. 3915 (—100), Bon. Ferr. 875 (—10), Edificio 3800 (—20), Imm. Roma 761 (—12,50), Sagi 2320 (—), Iniziativa 2760 (—240), Milano C. 19625 (—), Risanamento 8950 (—210), Svlos 4660 (—120).

Diversi: Baroni 500 (+10), Binda 38900 (—), Burgo 17100 (—800), Cementir 890 (—15), Cer. Pozzi 1020 (—30), Ginori 695 (—15), Ciga 5755 (+5), Elettrocarb. 39000 (—500), Eternit 4940 (—70), Italcementi 18000 (—350), Cond. Acque 950 (+10), Rinascente 311 (—4), Linoleum 2400 (—), Pirelli S. p. a. 4540 (—110), Pirelli e C. 5010 (—30), Rejna 1210 (—20), Smeriglio 448 (—2), Acqui 9000 (—), De Ferrari 1730 (—).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,60, doll. canadese 624,625, franco svizzero libero 143,4825, sterlina 1747,70, franco franc. 126,60, marco Germania Occ. 148,36, franco belga 12,4495, fiorino oland. 164,42, corona danese 90,115, corona svedese 119,975, corona norveg. 87,205, scellino austriaco 23,98125.

Banconote (prezzi uffic.): Doll. USA 619,85, franco svizzero 143,41, sterlina 1748,875, fr. belga 12,085, franco franc. 125,65, marco 148,29, scellino austriaco 24, peseta spagnola 10,65, escudo portogh. 21,85, doll. canadese 641, fiorino olandese 164,45, corona danese 89,85, corona svedese 119,90, corona norvegese 86,50, dinaro taglio grosso 0,88, dinaro taglio piccolo 0,97, lira egiziana taglio piccolo 1210.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5850-6000, sterlina oro c. nuovo 5575-5725, marengo svizzero 4350-4500, oro 702-706, argento puro 19-19,40.

TRIESTE

Mercato azionario riflessivo con cedenze nei valori più rappresentativi: Bastogi, Finsider, Generali, Ras, Montecatini, Meridelettrica, Pirelli (meno 50, 12, 2700, 1400, 60, 30 e 100); buoni i valori di Stato.

Titoli trattati: 2000 Snia Viscosa a 3153-3163.

Bastogi 2750, Finmare 585, Finsider 870, Generali 59800, Assicuratrice 33000, Ras 26900, Istria-Trieste 490, Lussino 9400, Martinolich 6550, Tripcovich 30000, Snia Viscosa 3080, Montecatini 2900, Cantieri Adr. 185, Meridelettrica 1900, Terni 318, Stet 3780, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 750, Beni Stabili 4000, Immobiliare 765, Pirelli it. 4600.

DOMANI venerdì sul
«PICCOLO SERA»
Tutti i programmi della Radio e della Televisione illustrati con articoli, servizi e fotografie in uno speciale supplemento
UNA GUIDA DA CONSERVARE PER TUTTA LA SETTIMANA

Capsula in plastica GRATIS!
per ogni acquisto di Coca-Cola nel formato Familiare

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
SOCIETA' IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - VIA DEI GIACINTI 32-34

Bragaglia o dell'erudizione

NON si può fare il nome di Anton Giulio Bragaglia senza riandare con la mente alle fortunose stagioni di esperienze teatrali, di battaglie, di avversioni, di consensi e di contrasti letterari. La differenza tra Anton Giulio Bragaglia e i suoi critici consiste prevalentemente in questo. I critici di Bragaglia, quelli con i quali egli ha polemizzato, e polemizza tuttora, senza mai disarmare e con spirito giovanile, sono stati e sono uomini di cultura, non propriamente eruditi, bravi nell'arte loro, e capaci anche di aggiornarsi nella misura e nei modi sollecitati dall'esercizio quotidiano della propria professione; Bragaglia è un erudito che sa il fatto suo di lunga mano, un erudito intelligente e vivo, il contrario di quanto accade di solito agli eruditi, i quali si fossilizzano: agile lavoratore instancabile, studioso, ricercatore, immerso nelle cose di cui si occupa. Non si fa torto a nessuno se si dice che, da quando ne conosciamo il nome e l'attività, un'attività per forza di eventi praticamente discontinua, a strattoni, a periodi convulsi e turbati da incognite, Bragaglia ha sempre dimostrato molto coraggio, molta indipendenza, molta spericolatezza.

Ha sempre mosso la prima pedina, non ha aspettato la imbeccata di un successo per buttarsi allo sbaraglio, ha teso una mano ai novizi, li ha scovati e incoraggiati, si è sempre battuto con uno spirito ciranesco d'avventura, senza calcolare i rischi della difesa di una causa incerta o sballata. E' ovvio che gli sarebbe stato facile portare alla ribalta del suo teatro le cause sicure, di successo già collaudato, e sfruttarle con espedienti di regìa, che non gli mancavano: non lo ha fatto mai, interessato più a battersi che a darla vinta al conformismo, paladino dell'inedito più che difensore e sostenitore delle fame create. Libero, spregiudicato e generoso. Voglio fare qui una confessione. Sono contento di non esser mai entrato da portoghese nel suo teatro; e poichè moralmente devo qualche cosa anch'io a Bragaglia, voglio disobbligarmi con lui, scrivendo dell'ultimo suo libro, vera miniera di notizie e di messe a punto, *Storia del teatro popolare romano*. (Casa Editrice C. Colombo - Roma - pp. 720 - L. 6.000).

* * *

Che cosa è nel giudizio di Bragaglia il teatro popolare romano? E' il teatro dell'antiletteratura, il teatro dell'antologia dei dialetti parlati a scopo di divertimento, il teatro d'istinto, il teatro dell'improvvisazione anche se è scritto, il teatro che si fa sulla ribalta non a tavolino, il teatro dei tipi caratteristici cittadini e strapaesani, il teatro dei burattini, dei cantastorie, dei saltimbanchi, dei venditori ambulanti, degli imbonitori. E' la continuazione dell'antico teatro romano che faceva ridere col dialetto degli Osci («perchè le intonazioni più vive e vere nella pronunzia comica sono dialettali. Al fine del riso giova immensamente il ridicolo delle espressioni primitive; ed è questo, un divertimento antico»), con le parlate dei Galli transalpini e dei soldati della Pomezia; con le maschere dello scroccone, del ghiottone, dell'imbroglione, dell'avaro, del ruffiano, del fanfarone ecc.; la continuazione dei mimi antichi e delle scenette comiche medievali nelle quali si faceva la caricatura dei Marchigiani e degli Spoletani. E' il teatro delle rozze rappresentazioni della Passione, delle farse villanesche, delle trovate degli istrioni di piazza, delle egloghe di Norcini, una delle quali fu recitata nei tempi di Leone X alla Magliana, durante una caccia papale, presente Pietro Aretino. E' il teatro che introduce e assorbe quanti tipi regionali può, travisendone alcuni, di altri alterando caratteri e linguaggio; che contamina le varie parlate, colorandole con approssimazioni laziali; che dalle piazze, dalle fiere, dai mercati, dalle osterie, si porta nelle case private, anche a pagamento, e infine in teatri stabili.

E' insomma il teatro della varia, confusa vita romana con la quale esso s'identifica, e che ci porta, dopo una lunga e ricchissima esperienza di secoli, che peraltro non esclude una parentela con moduli letterari dai quali si discosta per la sua tonalità espressiva, per la sua forma dialettale e per la sua aderenza al mondo popolano pesante, al teatro dei Bulli, alla opera buffa (don Pasquale è romano), a Rugantino, sor Capanna, Petrolini. Materia vastissima, e complessa, e che non ha forme e caratteri di assoluta autonomia. Potrebbe infatti esser tutta improvvisa, tutta dialettale, tutta d'ispirazione popolana, e non per questo necessariamente popolare. Bragaglia ha scansato molti trabocchetti, si è lasciato guidare dal suo fiuto teatrale, si è tenuto alla larga dal teatro di letteratura che ha citato proprio quando non poteva evitarlo, e quando il citarlo serviva a dare una prospettiva di piani, una configurazione in senso spiccatamente teatrale. Entrato in questa bolgia di maschere, di tipi, di parlate, di titoli, di abbozzi, di frammenti di commedie e di farse, scribi, attori, impresari, repertori, farse villanesche, zingaresche, giudiate, carri, vi si è mosso con assoluta padronanza, scavando in questa messe inesauribile di teatro di popolo, non trascurando un particolare, una data, un nome.

Se dovessi fare una graduatoria di capitoli, porrei senz'altro in prima linea gli ultimi che concernono una materia di tradizione più recente, e ricordi personali immediati e diretti. Dei primi, molto preziosi e folti di notizie e di dati interessanti, Bragaglia fa dono allo studioso futuro, a chi voglia tentare una diffusa storia ragionata e ordinata di questo teatro di popolo dal Medioevo al Settecento. Bragaglia ha dato conto in questi capitoli della sua fatica di ricercatore. Ma dall'apparente aridità di un così vasto notiziario balzano le visioni di una città che sembra tutta una farsa, tutta una commedia con i suoi papi e i suoi cardinali che ridono grassamente alle burle alle beffe alle caricature farsesche, che passano dalla commedia in lingua alla rappresentazione improvvisa degli istrioni da osteria e da mercato, che oggi interdicono il teatro e domani lo favoriscono collaborandovi, con le satire contro i giudei, contro i villani, con le maschere di tutta Italia romanizzate secondo il caso, e con i suoi Piperna, Sardellino, Favetta, Grilletto paggio di Pulcinella romanizzato, Jacaccia, Cocozza, i norcini Biasciangelo, Varvatosa, Cacacqua, l'ebreo Sciabbadai, Spilletta, Morlacco, Saricone, Sparnacchia; con i carri, che sono veri e propri teatri ambulanti e chiudono col tramonto le loro rappresentazioni della giornata; con i suoi numerosissimi privati e teatri pubblici dei quali Bragaglia ci dà l'atto di nascita e l'ubicazione, e ci racconta la fortunosa storia, costruzioni e abbattimenti e resurrezioni. Veramente egli rievoca la città antica e la fa risorgere dalle ceneri del passato, la popola dei suoi personaggi esemplari. Con una osservazione, una battuta, inquadra un avvenimento storico, con una notazione segna le caratteristiche di un tipo, di un dialetto. Le farse del Norcino, per esempio, furono una amplificazione di moduli antichi, in una lingua burina, simile al dialetto romano antico che è di stampo ciociaro, anteriore dunque alla influenza toscana, «che mutò il linguaggio trasteverino in lingua toscana parlata alla romana», in quello cioè che è il dialetto di oggi. Del bravaccio, dello smargiasso romano, del bullo, si sarebbe sospettata un'origine di ambiente rionale, che non è esatto, perchè l'origine è militare, un'origine di soldato di ventura, che ha il suo prototipo in Jacaccia, il quale precede Meo Patacca, personaggio venerato come espressione del coraggio naturale, e che ha adottato due nomi distinti anteriori alla sua apparizione. La seconda metà del Settecento segna la parabola discendente delle maschere e delle compagnie degli istrioni improvvisatori. A una società varia e ricca di trovate, di fantasia, di caricature, di tipi, succedono gli orvietani, gli imbonitori, mimi e spacciatori di prodotti vari e di specifici, i personaggi delle bandierate. Dalle macerie di tipi e di maschere consegnate in scartafacci polverosi, spunta Cassandrino che prende di mira il mondo vaticano ed è fatto eroe di tutte le avventure, una specie di bonario e pacioso eroe ciclico, spunta don Pasquale. Si annunciano i tempi di Rugantino, del terribile gobbo Marco Pepe, dell'aspro mendicante Chicchignola, di sor Capanna, di Pippetto. Petrolini, che vanta la sua discendenza dal sor Capanna, è alle porte. Bragaglia ha scritto su Petrolini, pagine bellissime, l'epicedio di un teatro dei cui ultimi aneliti siamo stati testimoni. Il capitolo su Petrolini varrebbe bene un libro. Di questo libro, corredato di indici preziosi, è una conclusione affabile, pervasa di commozione nostalgica.

Francesco Piccolo

Opere di artisti italiani a una mostra newyorkese

New York, 6

Le opere di dodici fra i più noti artisti italiani contemporanei sono in mostra a New York alla galleria Nordness, in un'importante rassegna che si svolge in base ad un programma di scambi artistico-culturali fra Italia e Stati Uniti, sotto il patrocinio dell'Istituto italiano di cultura di New York.

La mostra, che si è inaugurata con grande successo alla presenza di un folto pubblico, corrisponde ad un'altra rassegna, organizzata a Milano presso la galleria «L'Annunciata» la quale, sotto il medesimo programma, espone per la prima volta in Italia le opere di un gruppo di artisti americani.

Novantasei milioni per un Picasso

Londra, 6

Un nudo di Picasso dipinto nel 1905, intitolato «La belle hollandaise», è stato acquistato per 55.000 sterline (circa 96 milioni di lire) dal museo di Queensland, in Australia, nel corso di una vendita all'asta svoltasi a Londra nella galleria «Sotheby's». Si tratta, a quanto ha dichiarato un portavoce della galleria, del più alto prezzo mai pagato per un Picasso.

Al Concorso ippico internazionale svoltosi a Piazza di Siena: il Sindaco della Capitale, Cioccetti, consegna al cavaliere tedesco Winkler, vincitore del «Premio Roma», una lupa capitolina

A PROPOSITO DELL'«ARTE ROMANA»

Ogni austera trattazione diventa piano colloquio

I libri di Piero Bargellini sono praticabili a chiunque ricchi di informazioni e di stimolanti sondaggi critici

Potrà stupire come in una vita variamente operosa e spartita, qual è quella di Piero Bargellini, il tempo del lavoro letterario sia riuscito ad occupare tanta parte.

Nato a Firenze nel 1897, geometra, ufficiale di artiglieria, Bargellini si accostò alla letteratura dopo la prima grande guerra. Converrà forse ricordare alcune delle sue iniziative più importanti, come ad esempio, la fondazione, nel 1923, del «Calendario dei pensieri e delle pratiche solari», ma soprattutto della rivista «Frontespizio», ch'egli diresse dal 1929 al 1942 e che raccolse sotto la sua insegna i nomi più significativi del gruppo di scrittori toscani, da Soffici a Papini. E al tempo stesso, in vari periodi, egli ricoperse alcune cariche pubbliche. Fu infatti ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione e assessore alle Belle Arti della sua città. Tuttavia queste molteplici e impegnative attività non riuscirono mai a distoglierlo dalla sua vocazione più sentita e genuina. Si può dunque ben dire che il lamento della vocazione tradita, abbastanza frequente sulla bocca dei nostri scrittori, non è mai entrato nel costume di Bargellini. Ecco perchè, dal 1931, anno di pubblicazione del suo primo libro «Scritti a maggio» fino ad oggi, egli ha potuto adunare nella sua scheda bibliografica poco meno d'una quarantina d'opere, parecchie delle quali, come «Pian dei Giullari», il «Fra Diavolo» (ristampato pochi anni fa col titolo nuovo di «Tiburzi»), «I Lippi», «Santi come uomini» ecc... sono giustamente note e apprezzate.

«Santi come uomini» è stata, se non erriamo, la sua penultima fatica. Il libro s'era subito imposto all'attenzione del pubblico, perchè affrontava un tema alquanto delicato. Santi come uomini: cioè veduti e ritratti nella loro esemplare umanità, sublimata ma non cancellata dalla Grazia. Bargellini, si direbbe, aveva fatto i suoi calcoli. Partendo dal presupposto che molta, o troppa, agiografia aveva fino allora presentato la vita dei Santi in una luce così rarefatta da renderla quasi irreale, egli intese, al contrario, cogliere anche la qualità più squisitamente umana, e magari terrestre, che pure esiste in ogni Santo, senza per questo perdere di vista la presenza prodigiosamente operante della Grazia. L'estro e la misura di Bargellini, scrittore cattolico di stretta ortodossia, avevano così reso possibile la fusione di elementi mistici e storici, ascetici e sociali, inverati nell'esempio dei ventidue Santi, da Giovanni Battista a Pio X, chiusi nella chiara cornice della loro celebrazione.

Ora, proseguendo nella sua instancabile attività, Bargellini ha pubblicato presso l'editore Vallecchi un'altra opera di vasto respiro, e precisamente il terzo volume della serie «Belvedere», dedicato all'«Arte romana», il quale viene ad aggiungersi ai primi due, usciti in epoche precedenti, sull'«Arte greca» e l'«Arte etrusca».

Il pregio fondamentale di questo, come in genere di tutti i libri di Bargellini, consiste nella sua relativa facilità di lettura, in quel dono di agevole comunicativa che trasforma la trattazione, anche la più austera e rigorosa, in una sorta di colloquio piano, praticabile a chiunque, sempre ricco d'informazioni e di stimolanti sondaggi critici. Cultura di divulgazione? Può darsi, ma nel senso più nobile della parola. Divulgazione sì, ma ad alto livello, dove non viene mai meno la cura di proporre e mettere in luce tutti i rapporti, tutti i nessi necessari alla chiarificazione dell'argomento, e di condurli all'unità razionale della loro meccanica interna.

Il volume sull'«Arte romana» ne fornisce adesso un'altra prova convincente. Bargellini, in questo suo periplo di riscoperta, fa subito rimarcare come «I romani ebbero in modo supremo l'arte della politica, e conseguentemente svilupparono, con intenti ben visibili, una politica dell'arte». Ed è questo il punto intorno al quale egli fa ruotare e convergere i fili, apparentemente sparsi, della sua ricerca. Perchè l'arte non nasce e non esiste da sola, staccata dal contesto delle esperienze umane e spirituali, ma viene suscitata e definita dai costumi di vita familiare, civile e religiosa del popolo che la esprime.

Ecco dunque il concetto e la impostazione critica che Bargellini, nei numerosi capitoli dedicati all'arte romana si sforza di realizzare, fissando per ogni monumento, ogni opera architettonica e artistica la verità storica, civica e sociale della sua funzione: dalle Colonna celebrativa all'Arco di Trionfo, dal Palazzo Imperiale al Teatro del Circo, dalle Fontane alle Terme agli Acquedotti, ai mosaici, alle statue: insomma, a tutto quel luminoso museo di bellezza e armonia che da secoli va rispecchiando il volto di Roma.

L'opera di Bargellini si configura perciò in un itinerario riassuntivo, ma essenziale, di tutta la civiltà romana, documentata nelle fasi salienti, nelle diverse epoche storiche, nei mutamenti di clima, non solo politico ma religioso e artistico. Quale strumento di raffronto, il testo è accompagnato da un ricchissimo e puntuale corredo illustrativo, che comprende ben centosessantuno tavole in bianco e nero e sedici a colori, testimoniante per immagini le diverse influenze irradiate dai grandiosi avvenimenti della storia romana: il passaggio dalla Repubblica all'Impero, dalla decadenza alle invasioni barbariche, dal tramonto del paganesimo al sorgere del nuovo astro di Cristo.

Seguire tutte queste vicende sul contesto dell'espressione di arte, ecco un'avventura affascinante, alla quale Piero Bargellini col suo nuovo libro stimola il lettore.

Giorgio Bergamini

UNA «SUPERPOTENZA» SI AFFACCIA ALLA RIBALTA MONDIALE

PER I SOVIETICI LA CINA ROSSA È UN ENIGMA COME L'OCCIDENTE

Questa la realtà della situazione anche se le differenze tra le politiche dei due Paesi sembrano soltanto di accento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, maggio

A Pechino partecipai il 6 novembre scorso a un ricevimento organizzato dalla Lega per le relazioni amichevoli cino-sovietiche, a celebrazione dell'anniversario della rivoluzione russa. I discorsi magnificavano i «grandi legami fraterni» tra i due paesi e gli oratori cinesi riconoscevano il loro debito all'assistenza tecnica russa della nascita della Cina come potenza industriale.

Il giorno seguente, visitai la fabbrica N. 1 di macchine utensili di Pechino, un nuovo e attivissimo impianto che occupa 6000 operai. Il direttore, Wang Nei-fong, mi disse con orgoglio: «Abbiamo fatto tutto da soli, senza l'aiuto di nessuno straniero. E siamo arrivati più in là degli occidentali».

Segni di xenofobia

Ecco, in sintesi, la storia delle attuali relazioni cino-sovietiche. Da una parte, formali manifestazioni di incrollabile cameratismo, e non c'è dubbio che le radici ideologiche siano strettamente allacciate. Ma, contemporaneamente, i cinesi cominciano a mostrare aperti segni di xenofobia — una radicata convinzione di saper fare qualsiasi cosa meglio degli stranieri. E i russi sono compresi tra gli stranieri.

Da parte loro, i sovietici seguono con attenzione questo instancabile gigante che si è svegliato proprio sull'uscio di casa loro. Entro il 1980, il popolo cinese, che oggi assapora per la prima volta la potenza delle macchine, raggiungerà il miliardo di anime. Avranno necessità o ambizioni che li spingeranno fuori dei loro confini? Quali le aspirazioni potenziali dei bambini dei giardini d'infanzia, sottoposti oggi ad esercitazioni militari?

In un raro momento di sincerità, un russo disse, in un misto di terrore e di trepidazione: «Non c'è dubbio, è il popolo del futuro». Già oggi i cinesi sono i maggiori esponenti del marxismo. Mao Tse-tung, ha dimostrato di essere il principale ideologista del mondo comunista odierno. I cinesi riconoscono di buon animo il loro debito verso Marx, Engels e Lenin: le fotografie di questi teorici, e anche di Stalin, sono esposte ovunque. Ma in nessun luogo, nè in campagna nè in città come Pechino, Shanghai o Canton, ho visto una sola fotografia di Nikita Kruscev.

Ciò non significa, naturalmente, che domani russi e cinesi arriveranno a prendersi per la gola. Economicamente, i cinesi hanno ancora bisogno dell'appoggio sovietico; politicamente, i russi hanno bisogno dei cinesi. Ma ciò vuol significare che i cinesi, procedendo sulla strada del loro comunismo, non desiderano essere considerati subordinati ad alcuno.

«Siamo soci, su basi uguali e libere», mi ha detto Chang Shi-jo, presidente del Comitato per le relazioni culturali con i paesi stranieri».

«In Occidente — ho risposto io — al contrario, molti interpretano la visita di Kruscev a Mao come un segno che la Cina fa ora la parte principale».

«Speranze di quegli occidentali, che vogliono dimostrare l'esistenza di un attrito tra i nostri due paesi», mi ha risposto Chang con fermezza. «Siamo soldati in armi nella riforma della società umana. Abbiamo un credo e una strategia in comune».

Questa è probabilmente la vera situazione odierna e sarebbe scioccamente temerario per l'Occidente immaginare che si possano facilmente recidere dei legami ideologici e mutualmente protettivi. Se ci sono differenze interne tra la Cina e la Russia, esse non sono più notevoli di quelle che esistono tra gli alleati occidentali: differenze di accento più che di scopo.

Da parte loro i cinesi marciano il più velocemente possibile e non concedono molti speciali privilegi nè ai russi nè ad altri appartenenti al blocco comunista. A nessun giornalista straniero, sia proveniente dall'Europa occidentale sia da quella orientale, è stato concesso di visitare il fronte di Amoy, da dove si bombarda Quemoy. Le fiducia ha rigidi confini anche tra primi cugini.

I precedenti

L'odierna posizione dei cinesi ha radici vecchie oltre due mila anni. Non bisogna dimenticare che furono essi i primi ad inventare la carta, la polvere da sparo e la stampa. Wang Nei-fong, direttore della fabbrica di macchine utensili, mi ricordò a proposito, che già nel XIV secolo i cinesi erano riusciti a colare in una sola gettata di 250 tonnellate di bronzo, la figura di un Budda dormiente.

Tale osservazione è notevole per due ragioni: primo, dimostra che i presenti successi dell'industria cinese non sono senza precedenti; secondo, in un paese comunista che disprezza i vecchi tempi imperiali, dimostra un ben radicato spirito nazionalista. Ad una esposizione di oggetti d'arte provenienti da un recente scavo di una tomba di Ming, la mia guida mi disse: «Non sono bellissimi questi pezzi? I nostri antenati li hanno creati e ora i nostro archeologhi li riesumano».

La stessa guida mi scortò poi ad una mostra studentesca. Sovrastava su tutto un modello di antenna radiotrasmittente, alta quasi 150 metri. «In origine l'abbiamo copiata da un progetto sovietico — disse egli — ma è stata molto perfezionata da un giovane tecnico cinese».

Si potrà parlare di semplice e normale orgoglio nazionale, specialmente per un popolo che è vissuto soffocato durante gli ultimi cent'anni. Ma c'è di più. Una delle scritte più comuni oggi in Cina è: «Questo impianto è stato costruito da tecnici cinesi con l'assistenza russa». Rhen Sheng, vicedirettore dell'Accademia della Scienze, mi ha detto: «Dapprima abbiamo dovuto farci aiutare tecnicamente da esperti sovietici per imparare a maneggiare macchine intricate. Oggi progettiamo noi stessi circa il 99 per cento di queste macchine».

Forse è proprio questo pensiero — che gli allievi hanno imparato molto in fretta dai maestri — a spingere i russi a considerare con più attenzione il risvegliantesi gigante Golia. Una convinzione corrente fra i diplomatici di Mosca, e che io stesso ho udito citare spesso, è che i russi devono affrettarsi a sistemare le terre vergini della Siberia in modo che i cinesi non pensino un giorno che quel territorio sovietico è sottopopolato e possa servire ai loro fini, specialmente tenendo presente che i cinesi aumentano al ritmo di 13 milioni l'anno.

A Pechino, alcuni diplomatici occidentali dicono che l'Unione Sovietica ha deliberatamente incominciato a ridurre le spedizioni di manuali pratici e materie prime alla Cina, obbligando così i cinesi prematuramente a compiere il grande, attuale balzo in avanti.

Cautela sovietica

E' difficile determinare con precisione cause ed effetti. Non c'è dubbio però che i tecnici sovietici in Cina sono considerevolmente diminuiti. Solo due anni fa se ne contavano decine di migliaia; oggi, secondo calcoli occidentali, non superano i 4000, con le loro famiglie.

Consci della sensibilità cinese, i russi sono ora cauti nei loro movimenti. Prima, invadevano i negozi per comperare regali da mandare a casa in quantità esorbitante, provocando un certo risentimento tra i meno abbienti cinesi. Ora si vedono in pubblico solo per visitare luoghi turisticamente famosi, come la città proibita a Pechino o la Grande muraglia cinese.

I russi vivono in loro grandi palazzi, hanno propri servizi di autobus che li conducono nel centro delle città e comprano souvenirs in negozi riservati a loro. Non partecipano gran che allo sviluppo della Cina: solo alcune donne, tra le pochissime comuniste straniere residenti in Cina, vanno nei campi a piantare alberi o a lavorare sulle dighe, ma mai nessuna donna sovietica ha avuto tale ispirazione. I russi vivono a parte e pensano a parte. Tedeschi orientali, cecoslovacchi e polacchi, che si vedono frequentemente negli alberghi e nei ristoranti, sembrano sentirsi più a loro agio e adattarsi meglio alla vita cinese.

E' impossibile dire con quanta cautela i russi affrontino il futuro. Ma, almeno nelle discussioni diplomatiche, danno l'impressione di non comprendere le mosse dei cinesi più di quanto comprendano quelle dei non comunisti.

Gerald Clark

Maria Meneghini Callas è stata molto festeggiata a Madrid. Eccola accanto a Elsa Maxwell a un ricevimento in suo onore

Libri ricevuti

Henry Barnard Safford - *Mi dica dottore* - Longanesi - pp. 256 - L. 1.400. E' abitudine in America consultare il medico anche da persone che godono ottima salute: un controllo generale che ogni mese le assicuri che nessun sospetto di malattia minaccia il loro organismo. Durante queste visite mensili, le conversazioni si svolgono esattamente come in questo libro: il paziente pone domande, richiede spiegazioni e consigli, il medico risponde. Ma quando i quesiti si affollano e il medico ha poco tempo a disposizione, di solito consiglia un libro esauriente su argomenti medici al quale ricorrere come a un prezioso vademecum. «Mi dica dottore» è appunto da molti anni uno dei libri più richiesti dalle donne americane desiderose di constatare lo stato perfetto della loro salute e di assicurarlo per lo avvenire seguendo i consigli che loro rivolge Henry Safford, uno dei più celebri ginecologi d'America che in questo libro ha elaborato in modo esauriente i problemi dell'igiene intima e della salute dell'organismo femminile. Scrivendo questo libro il dottor Safford non ha trascurato nulla, addentrandosi con una esposizione chiara nei più intimi e delicati problemi della donna. «Mi dica dottore» espone così sintomi da non trascurare, ignoranze da illuminare in tutta fretta in modo che nessuna donna dopo averlo letto sia ancora ignara del proprio corpo e delle infermità che possono colpirlo, liberandola allo stesso tempo dai pregiudizi numerosi e dalle superstizioni che tuttora sussistono in questo campo. Questo libro offre inoltre molti insegnamenti pratici suffragati dalla lunghissima esperienza dell'autore. Nessun momento della gravidanza e della pregravidanza è trascurato e le gestanti potranno ricavare utilissimi consigli sia sui cibi che sul comportamento generale. Istruite da questo libro le pazienti andranno dal medico con nozioni più chiare e con domande più pertinenti. «Mi dica dottore» non pretende infatti di sostituire il medico in tutto e per tutto, cosa impossibile, ma di illuminare attraverso le spiegazioni di fenomeni e l'esposizione di consigli atti a prevenire disturbi e malattie. «Mi dica dottore» è un libro serio, coscienzioso e aggiornatissimo con le ultime scoperte della scienza medica.

O

Phyllis Rosenteur - *Dormire* - Longanesi - pp. 208 - L. 1.000. Phyllis Rosenteur una delle più brillanti giornaliste americane, famosa per i suoi «taccuini di viaggio» inviati dalle più remote regioni del mondo, pubblicati su una catena di quaranta giornali, ha compiuto il viaggio più sensazionale e ricco di sorprese standosene comodamente seduta a casa o in biblioteca dove per tre mesi si è recata a consultare testi rarissimi nelle più diverse lingue. Mèta del suo viaggio, il regno del sonno, indagato a mente sveglia per scoprirne l'origine e i motivi ancora misteriosi. Un intero libro dedicato al sonno, come questo che la Rosenteur è riuscita a scrivere con la sua migliore vena di giornalista divertente e spregiudicata ma informatissima, non sembra una fatica esagerata se si considera che almeno il cinquanta per cento dell'umanità è assillata dal problema del sonno, mentre la sua importanza nella vita di ciascuno di noi è provata dall'esperienza che dimostra come un uomo possa vivere quaranta giorni senza cibi solidi, sette giorni senza cibo nè acqua ma non supera i cinque giorni di vita senza dormire. Il sonno rappresenta una forma di vita diversa ma non meno intensa della veglia, più misteriosa e malgrado le indagini della scienza ancora in gran parte sconosciuta. I sogni ne sono l'aspetto più evidente e fin dai primi tempi l'«homo sapiens» ha cercato di interpretarli. Phyllis Rosenteur si addentra in questo regno misterioso descrivendo tutti gli stadi, i fenomeni, gli ostacoli, e i problemi del sonno, riassumendo tutto ciò che è stato scritto dal tempo degli Assiri ad oggi su questo argomento, visto dagli scienziati, dai teologi, dai filosofi fino alle ultime teorie degli psicanalisti. Ne è venuto fuori un libro divertente per le sue saporose digressioni ricche di curiosità storiche.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCESSA UNA INTEGRAZIONE DI 135 MILIONI

Ulteriore contributo statale per le sedi del «Carli» e del «Volta»

L'Istituto commerciale sorgerà in via Bazzoni Attesa per il 24 maggio la visita dell'on. Togni

Nuovo e importante impulso all'edilizia scolastica viene conferito dalla concessione di un contributo per complessivi 135 milioni, che i Ministri dei Lavori pubblici e della Pubblica istruzione hanno disposto a integrazione dei precedenti finanziamenti, per 225 milioni di lire, concessi il 7 marzo scorso. Le assegnazioni normali e integrative a favore dell'edilizia scolastica per la Provincia di Trieste ammontano pertanto a complessivi 360 milioni di lire.

I contributi integrativi, ai sensi della legge del 9 agosto 1954 n. 645, riguardano la nuova sede dell'Istituto tecnico commerciale con annessa scuola tecnica «Gian Rinaldo Carli» progettata in via Bazzoni (60 milioni di lire) e il secondo lotto per la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» (75 milioni di lire). Tali contributi fanno parte di un programma integrativo che i due Ministeri competenti hanno approvato per far fronte a quelle più urgenti necessità che non poterono essere soddisfatate con il programma generale già finanziato e in base al quale erano stati concessi tre contributi di 75 milioni di lire ciascuno per le scuole medie di Roiano, dei Campi Elisi e per il primo lotto della nuova sede del «Volta». Questi finanziamenti rientrano nell'ambito della legge n. 645 sull'edilizia scolastica, in base alla quale lo Stato concede un contributo trentacinquennale fino alla concorrenza della spesa necessaria per la costruzione di nuove scuole.

Il provvedimento annunciato ieri viene a migliorare la situazione finanziaria relativa alle due importanti opere quali in effetti sono le nuove sedi del «Carli» e del «Volta»; opere che rivestono indubbio carattere di urgenza. Si viene così infatti ad affrontare in maniera concreta la necessità di dotare di una nuova e più adeguata sede la scuola tecnica che oggi, per la qualificazione dell'insegnamento, conta la più alta frequenza degli studenti rispetto agli altri istituti medi. L'attuale sede del «Volta» in via Battisti comporta, ad esempio, notevole disagio sia per la vetustà dell'edificio (insufficiente a dare la dovuta ricettività agli studenti) quanto e forse di più per l'impossibilità di disporre di quelle attrezzature accessorie (officine e laboratori che devono essere potenziate e che integrano con l'istruzione pratica quella teorica. Oggi il «Volta» è frequentato da 871 allievi, cui si aggiungono quelli delle due classi per periti meccanici di Gorizia. Attualmente esso è diviso in nove tronconi e da tale situazione derivano seri inconvenienti che, appunto, potranno essere eliminati soltanto con la costruzione di una nuova sede. Per quest'opera tanto importante sarebbe necessario un finanziamento di circa 800 milioni di lire; oggi se ne dispone soltanto di 150 milioni; in linea di massima il nuovo «Volta» dovrebbe disporre di 50 aule oltre ai laboratori e alle officine tecniche; nella nuova sede ospiterà, inoltre, l'annessa scuola media.

Per la nuova sede del «Carli» che originariamente doveva zione di via Bazzoni) occorreri interessati all'edilizia scolazione di via Bzzoni) occorreranno trecento milioni; la disponibilità attuale è di 180 milioni, cioè i 120 già stanziati, più i sessanta milioni di contributo integrativo come disposto dai Ministri Togni e Medici.

Le autorità locali hanno espresso soddisfazione per il provvedimento dei due Ministeri interessati all'adilizia scolastica. L'annunciata visita del Ministro dei Lavori pubblici on. Togni per il 24 maggio per l'inaugurazione di un complesso edilizio dell'OAPGD a Servola e della Casa del giovane al Borgo S. Mauro di Sistiana) offrirà certamente l'occasione per un nuovo proficuo contatto allo scopo di sollecitare la concessione di ulteriori contributi, tali cioè da consentire l'attuazione più sollecita delle importanti opere di edilizia scolastica. Secondo quanto si è potuto apprendere in via ufficiosa, il Ministro on. Togni avrebbe comunque già dato l'assicurazione per un maggiore e sufficiente finanziamento.

Nuova chiesa a Rozzol dedicata a S. Pio X

Oggi, alle 16, il Vescovo mons. Santin benedirà e poserà la prima pietra della nuova Chiesa dedicata a San Pio X, nel rione di Rozzol. Alla cerimonia presenzieranno le maggiori autorità cittadine.

Il nuovo tempio, con annesso complesso parrocchiale, sorgerà nella parte terminale della via Revoltella, e sarà il nucleo della nuova parrocchia che comprenderà parte del territorio ora nella giurisdizione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli.

IN VENDITA 70 MILA VOLUMI

La «Fiera del libro» stamane sulle bancarelle

Stamane alle 10.30 in via Giustiniano, sotto il porticato del palazzo del liceo «Dante», si inaugura la «Fiera del libro», promossa dall'Associazione nazionale delle bancarelle presieduta dall'on. Schiavello, con il patrocinio dell'Associazione esercenti il piccolo commercio. Questa manifestazione, che per la prima volta viene allestita a Trieste, ha raccolto altrove un grande successo propagandistico; basta ricordare che in questi giorni a Gorizia sono stati venduti ben 14 mila volumi.

La «Fiera» si propone appunto di incrementare le vendite dei libri, grazie all'adozione di prezzi notevolmente inferiori a quelli di copertina; inoltre, collateralmente, viene promosso un referendum fra gli acquirenti dei volumi, per poter trarre importanti conclusioni in sede nazionale sugli orientamenti letterari, spirituali e morali dei lettori italiani.

La «Fiera del libro» si concluderà mercoledì 13 maggio. Nell'esposizione, che avrà un'estensione di circa sessanta metri, saranno posti in vendita oltre 70 mila volumi, con una sezione speciale per libri e stampe d'arte; non saranno incluse nella rassegna pubblicazioni a carattere politico o che possano offendere la pubblica morale e il costume. Non saranno praticate riduzioni sulle ultime novità librarie, anche per non creare ingiusto danno ai librai che esercitano il commercio stabile. L'esposizione resterà aperta ogni giorno dalle 9 alle 22.

All'inaugurazione di stamane interverranno le autorità cittadine e sarà presente anche l'on. Schiavello, presidente dell'associazione che promuove l'iniziativa e segretario del comitato giudicante del «Premio bancarella».

AL GIARDINO PUBBLICO

Manifestazioni conclusive oggi al «campo scout»

Da quasi una settimana fra gli alberi del Giardino Pubblico si notano le tende degli esploratori, che hanno voluto creare, fra l'asfalto e le aiuole, una piccola oasi di pace montana, un «campo» con tutte le caratteristiche di quelli che vengono allestiti nel corso delle loro escursioni. Nonostante la pioggia che ha imperversato nei primi giorni, tutte le attività programmate per la «settimana scout» sono state svolte, e particolare successo ha riscosso il fuoco di bivacco di domenica sera, cui ha assistito numeroso pubblico.

Oggi la «settimana scout» si chiude, ed il campo cittadino verrà smontato. Il programma della ultima giornata è però assai nutrito. Dopo la messa da campo, celebrata alle ore 9, verrà organizzata, alle 10, una caccia al tesoro, uno dei giochi più caratteristici ed interessanti dei giovani esploratori. Nel pomeriggio, alle 17, si svolgerà un «torneo medievale», e la sera alle 19.30 verrà acceso il fuoco di bivacco, l'ultimo, che si concluderà, secondo il costume degli scout, con un pensiero spirituale dettato dall'assistente ecclesiastico e con le note sommesse del «silenzio».

Domani l'on. Preti all'assemblea del PSDI

Domani sera, alle ore 19, nella sede di via S. Francesco 4, avrà luogo l'assemblea dei socialdemocratici triestini, nel corso della quale l'on. Luigi Preti riferirà sulla situazione del socialismo in campo nazionale. Successivamente saranno esaminati i rapporti con gli altri partiti locali e i problemi connessi con il funzionamento dell'amministrazione comunale e con il rinnovo degli Enti locali.

All'assemblea di domani sera, il PSDI invita tutti i socialisti democratici, inclusi coloro che lo scorso febbraio avevano dato l'adesione al Muis. Negli ambienti socialdemocratici si considera infatti ormai «esaurito e chiuso il fenomeno del Muis» e si nota «che la quasi totalità degli iscritti ha ormai deciso di rimanere nel PSDI». Tra gli stessi componenti della direzione del Muis — afferma una nota della Federazione socialdemocratica — numerosi sono coloro che hanno, proprio in questi giorni, ribadito la fedeltà al PSDI.

L'orario odierno dei bagni comunali

I bagni comunali di via A. Manzoni e via P. Veronese osserveranno quest'oggi l'orario festivo dalle 7 alle 12. Gli stabilimenti di Villa Opicina e S. Croce invece, rimarranno aperti al pubblico dalle 8 alle 13.

LUNEDÌ SULLA LITORANEA E SULL'ALTIPIANO

Il Ministro Tupini inaugurerà nuove attrezzature turistiche

Un ufficio informazioni al valico di Pese e la strada per la Grotta Gigante - Ampliato l'Ostello della Gioventù

Una serie di nuove realizzazioni turistiche sarà inaugurata lunedì prossimo con l'intervento del Ministro dello Sport. Il sen. Umberto Tupini ha infatti accolto l'invito dell'Ente provinciale per il turismo e ieri ha dato la conferma della visita a Trieste; pertanto le manifestazioni di lunedì assumeranno un maggiore rilievo e solennità.

Le opere che saranno inaugurate sono state promosse dallo Ente provinciale per il turismo e sono state di recente portate a termine con la collaborazione, in particolare, della Selad e del Centro addestramento maestranze. Si tratta dell'edificio destinato a ufficio di informazioni turistiche al valio di frontiera di Pese; della strada carrozzabile che conduce alla Grotta Gigante; del sentiero pedonale che, all'altezza di Canovello degli Zoppoli, porta dalla strada costiera al mare; della nuova ala dell'albergo della Gioventù.

Tutte queste opere perseguono la valorizzazione turistica della zona; l'istituzione dell'ufficio informazioni al valico di Pese è stata suggerita dal sempre crescente movimento internazionale di turisti attraverso questo valico, mentre si è intesa l'opportunità di agevolare lo accesso alla Grotta Gigante — divenuta una delle mete preferite dagli stranieri — aprendo un nuovo collegamento carrozzabile, per dar modo agli automobilisti di recarsi fino all'imbocco della Grotta. Il sentiero pedonale di Canovello degli Zoppoli è la prima tappa verso l'auspicato sfruttamento turistico-balneare della zona litoranea, che nei programmi tracciati avrà il massimo sviluppo essendo prevista la costruzione di «chalet», di alberghi, di motel e di stabilimenti balneari.

Notevole importanza riveste poi l'ampliamento dell'albergo della Gioventù, in considerazione dell'orientamento che i turisti hanno dimostrato verso queste istituzioni; l'inaugurazione della nuova ala aumenterà la capacità ricettiva dello Ostello da 44 a 100 posti letto.

Si aduneranno a Rimini gli autieri d'Italia

Nei giorni 30 e 31 maggio si effettuerà a Rimini il Raduno nazionale degli autieri. La Sezione di Trieste invita i propri soci e familiari a parteciparvi. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 corr. indirizzandole all'Associazione nazionale autieri - Sezione di Trieste, via XXIV Maggio (Casa del Combattente). Per informazioni telefonare al 28-159 dalle ore 15 alle 16.

Parlamentari comunisti in visita a Trieste

Nei giorni 9, 10, 11 maggio sarà a Trieste e a Monfalcone una delegazione parlamentare del PCI presieduta dal sen. Giacomo Pellegrini e composta dai deputati Adamoli, Arenella, Franco, Lama, Roffi, Vidali e dal sen. Pessi.

I parlamentari comunisti saranno ricevuti dal Commissario generale del Governo, avranno contatti con il Comune di Trieste e gli altri Comuni del territorio, con varie rappresentanze di lavoratori, di contadini. La delegazione illustrerà la sua attività in comizi pubblici a Trieste, a Muggia e a Monfalcone. Nella nostra città il comizio avrà luogo domenica alle ore 11 in Campo S. Giacomo, dove parleranno il sen. Pellegrini e l'on. Luciano Lama. Presiederanno l'on. Vidali e Francesco Gombac.

Grave investimento stanotte a Domio

E' stato raccolto questa notte in gravi condizioni da un automobilista di passaggio un giovane operaio di Domio, che mentre percorreva la strada di S. Dorligo della Valle, verso Domio, è stato investito violentemente da tergo da uno scooterista. Si tratta dell'elettricista Aldo Stolli di 18 anni, abitante a Domio 75, il quale è stato ricoverato alle 0.40 nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di due mesi per la frattura della gamba destra, una ferita lacero contusa alla regione occipitale, una contusione al polpaccio sinistro e grave stato di choc traumatico.

Al Collegio salesiano S. Luigi di Gorizia si terrà domenica prossima 10 maggio l'annuale convegno degli ex-allievi, al quale sono fraternamente invitati i triestini già alunni nel Collegio stesso. Un torpedone a loro disposizione partirà la mattina della giornata alle ore 8.30 da piazza Unità. Alle ore 10 sarà celebrata la Messa, alle 11 si eleggerà la nuova presidenza e alle 13 tutti i partecipanti si riuniranno al pranzo.

C.A.I. Società Alpina delle Giulie - G.A.R.S. Domani alle ore 21 avrà luogo la XXIX assemblea ordinaria del gruppo. Tutti i soci sono invitati a intervenire.

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente munita dei conforti della Fede

Maria Ruzzier v. Giraldi

lasciando nel dolore i figli GIORGIO, LUIGI e TULLIO (assenti), le figlie RINA, FRANCESCA, ANTONIA, ANDRIANA e RITA, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 11 dalla via Capuano 12.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al dolore della famiglia.

Famiglie GIRALDI - GIORDANO - VALLI - BAVALICO - VERDECCHIA - TOMASELLI

† Il 5 corr. si è spenta la mia cara mamma

Nicoletta ved. Corbatto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GINA e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il primario prof. Tagliaferro, i medici e tutto il personale della I medica dell'Ospedale Maggiore, nonchè tutte le persone che in vario modo si prodigarono per alleviare le sofferenze della cara estinta.

† Il giorno 5 corr. si è spento il nostro caro papà e nonno

ing. Federico Nemec

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO e VASCO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 7 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di S. M. Madd. Inf. 1532.

† Ieri si è spenta dopo lunga malattia

Caterina Zulian ved. Marani

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e MARCELLO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'Ospedale di S. Giovanni.

† **Mario Degiorgi**

è spirato il giorno 6 corrente.

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, BRUNO (assente), le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo brevi sofferenze, si è spenta serenamente, all'età di 82 anni

Maria ved. Decleva

Ne danno il triste annuncio le dolenti figlie GEMMA e GISELLA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla via don G. Bosco 10.

† Il 2 corr. si è spenta a San Quirino la nostra adorata

Regina De Pellegrini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito CELESTE, i figli prof. PIERO, CELESTINA e NARCISA, la nuora SANDRA, il genero GOFFREDO, i nipoti e i parenti tutti.

† Si è spento improvvisamente il nostro amato

Claudio Stocca

Ne danno affranti il doloroso annuncio i familiari.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 17.30 a Prosecco.

Famiglia STOCCA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Mario Blasi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore ed in particolare l'Istituto autonomo case popolari di Trieste ed i sigg. medici, le suore ed il personale della II divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie BLASI

Al Direttore, ai colleghi tutti dell'I.N.P.S. sede di Trieste e a tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la morte del suo

Silvio

ALIDA POGUZZI porge commossi ringraziamenti.

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

Eugenio Parovel

La moglie, il figlio e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 8 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

CON L'ATTESA PROLUSIONE DEL PROF. GEDDA

Si apre oggi all'Università il Convegno di studi europei

Tra i partecipanti il Ministro Gonella e il Card. Cicognani - Profondi contributi

Organizzato dal Centro culturale Papini e dal Centro attività europeistiche avrà svolgimento da oggi a domenica prossima il terzo Convegno nazionale di studi europei. La cerimonia inaugurale avrà luogo con inizio alle ore 17 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi; vi presenzieranno le maggiori autorità cittadine e numerosi studiosi provenienti da altre città italiane e dall'estero. Il prof. Luigi Gedda, Presidente generale dell'Azione Cattolica Italiana, pronuncerà la prolusione sul tema: «Unificazione europea e valori spirituali». Successivamente gli organizzatori e gli iscritti al Convegno si recheranno in Municipio dove sarà loro porto il benvenuto dall'Amministrazione comunale.

La manifestazione che si terrà domenica alle 11 al Teatro Verdi avrà carattere pubblico e vi potrà partecipare liberamente la cittadinanza.

Il prof. Luigi Gedda

Dopo la relazione del prof. Gianfranco Miglio, ordinario di storia delle dottrine politiche all'Università del Sacro Cuore di Milano, sul tema: «Unità culturale e coscienza politica europea», il Card. Amleto Cicognani terrà il discorso di chiusura. Fra le altre personalità che interverranno con le loro relazioni ai lavori del Convegno vanno segnalati il Ministro di Grazia e Giustizia Gonella, atteso per domani in aereo, che parlerà su: «Processo storico contemporaneo e valori ideali dell'unità europea»; il prof. Romani, ordinario di storia delle dottrine economiche all'Università del Sacro Cuore di Milano, su: «Preparazione culturale e professionale ed integrazione economica»; l'avv. Ivo Murgia, Segretario nazionale della Campagna europea della Gioventù, su: «Cultura e responsabilità scolastiche nel processo di unificazione» e il membro del Consiglio nazionale dell'Economia del Lavoro, Livio Livi.

Il prof. Luigi Gedda illustrerà nella prolusione odierna i motivi di ordine spirituale che spingono i cattolici a testimoniare la loro attiva presenza nel processo di unificazione europea attualmente in corso, sulle orme di eminenti statisti cattolici quali De Gasperi, Adenauer e Schumann. Egli metterà in rilievo inoltre l'essenza della vocazione universale dei cattolici che si realizza in termini di concreto ordinamento, ispirato alla formazione di una Europa cristiana. Alla seconda giornata di lavori del Convegno recherà particolare lustro la partecipazione del Ministro Gonella, che metterà in rilievo le basi culturali dell'unità europea dal Medio Evo al giorno d'oggi.

Il primo Convegno di studi europei aveva avuto svolgimento nel febbraio 1956, inquadrato nelle manifestazioni organizzate allora per il genetliaco di Pio XII. Esso ebbe particolare solennità e durò otto giorni, nel corso dei quali parlarono il Ministro degli Esteri Martino, l'on. Taviani, il prof. Thibad, dell'Istituto di fisica nucleare di Lione, l'on. Pella, lo Ambasciatore Clarke e l'Arcivescovo di Colonia. Vennero trattati i rapporti fra l'Europa e gli Stati competenti, e i fondamenti culturali e spirituali dell'Unione europea.

Il secondo Convegno ebbe pure luogo a Roma, nel marzo del 1957, sul tema: «Energia atomica e problemi europei». Vi parteciparono l'on. Pella, cui fu affidata la presidenza, il Cardinale Siri, l'on. Folchi. Il Convegno ebbe un carattere più austero, pari alla importanza scientifica della manifestazione, ed ebbe largo seguito di interesse nell'opinione pubblica. Tali prospettive si sono consolidate in vista del Convegno che si inaugura oggi, al quale viene annessa grande importanza per la profondità degli studi che vi saranno compiuti e per la fama degli oratori che svolgeranno le relazioni nelle giornate dei suoi lavori.

Dato l'interesse degli argomenti che saranno oggetto di trattazione la presidenza ha aderito alla richiesta di ammettere in aula, senza bisogno di particolare invito, quanti volessero assistere.

La Mostra del concorso zoofilo per le scuole

L'annunciato concorso a premi per un disegno di argomento zoofilo, recentemente bandito dalla locale sezione dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e con i fondi messi a disposizione della locale Cassa di Risparmio, ha avuto un brillante successo per la partecipazione, di 3800 alunni della IV e V classe elementare delle scuole della provincia.

Nella Scuola elementare «Felice Venezian», in via del Teatro Romano è stata quindi allestita una mostra nella quale, oltre ai 30 disegni premiati, verranno esposti anche tutti quei lavori che si sono dimostrati più aderenti al tema. La Mostra sarà aperta al pubblico oggi dalle ore 11 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle ore 15 alle 19.

DUE VOTAZIONI IERI A MONTECITORIO

Progredisce alla Camera la legge per gli ex GMA

È stata affidata a un comitato ristretto l'unificazione delle proposte all'esame

La Commissione affari costituzionali della Camera ha esaminato ieri, in sede legislativa, il disegno di legge governativo per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato del territorio di Trieste. Il presidente della Commissione ha proposto che il testo del disegno di legge venga unificato con quello di una proposta di legge presentata dall'on. Sciolis e altri sullo stesso argomento. La sua proposta è stata accolta. A questo scopo è stato nominato un comitato ristretto.

La proposta della Commissione degli affari costituzionali di rinviare la questione all'esame di un comitato ristretto è stata fatta dal Presidente on. Lucifredi su richiesta dell'on. Gefter Wondrich. Quasi certamente del comitato ristretto faranno parte gli on. Sciolis, Gefter Wondrich e probabilmente anche Vidali.

Sulla questione della sistemazione dei dipendenti dell'ex GMA si è intrattenuta oggi anche la seconda Commissione Interni della Camera. All'ordine del giorno era il parere sul disegno di legge n. 413, «Norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste», la proposta dell'on. Colitto e quelle dei deputati on. Bologna e Sciolis. Presidente l'on. Riccio, presenziava per il Governo l'on. Scalfaro, Sottosegretario agli Interni; relatore era l'on. Sciolis. Il relatore, premessa l'importanza della risoluzione del problema che interessa oltre cinquemila persone, le quali si trovano in tale situazione da quasi 14 anni e dal 1954 praticamente bloccate nel loro trattamento economico, è passato all'illustrazione dei criteri informativi dei quattro progetti, mettendone in evidenza le caratteristiche peculiari, con richiamo anche all'originaria legge a favore degli ex GMA, la n. 961 del 1954.

La Commissione, dopo esauriente discussione ha deliberato di esprimere un parere favorevole con le seguenti osservazioni: 1) la necessità di assicurare agli interessati il loro inserimento in un quadro speciale o in un ruolo ad esaurimento; 2) la inamovibilità del personale civile; 3) il collocamento del personale di polizia in soprannumero non assorbibile nei ruoli organici; 4) l'abbuono delle indennità per anzianità riscosse per il servizio prestato presso la amministrazione anglo-americana; 5) il trattamento economico di cui alla proposta Colitto.

Tutti gli altri emendamenti proposti dal relatore ed eventuali altri saranno presentati alla prima Commissione, competente a deliberare.

Prorogato l'esodo per il Cam e la Selad

Con propri decreti n. 12 e n. 13, pubblicati sul numero 13 del Bollettino ufficiale, il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha disposto la proroga al 30 giugno prossimo del termine per l'esodo volontario a favore di talune categorie del personale del Centro addestramento maestranze e del personale assistito dalla Selad; tale termine era stato con precedenti decreti fissato al 15 aprile scorso.

PRIMA COMUNIONE

Lo studio fotografico in Piazza della Borsa 8 è aperto questa mattina fino alle 13.

giornalfoto

RIAPERTO IL CONFLITTO SINDACALE

Trattative interrotte nel settore del commercio

Lo sciopero nelle industrie del legno

Sono state interrotte le trattative per l'estensione a Trieste del contratto nazionale per i dipendenti delle aziende di commercio; ne ha dato comunicazione ieri la Federazione dei lavoratori del commercio aderente alla C.d.L.

I punti di divergenza sono di fondamentale importanza per la categoria; il consiglio direttivo della Federazione della C.d.L. rileva che le posizioni della controparte sono in contrasto con l'accordo preliminare sottoscritto in Prefettura e che fece sospendere proprio all'ultimo momento lo sciopero già proclamato per la vigilia di Pasqua. Rimangono tuttavia fuori discussione l'acquisito aumento salariale del 2.5 per cento, la decorrenza dal 1.o aprile 1959 e il conglobamento dei sei punti di contingenza e del caropane.

Il consiglio direttivo della Federazione lavoratori del commercio ha interessato della questione l'Ufficio del Lavoro.

Domani avrà inizio lo sciopero di 48 ore nel settore del legno, in segno di protesta per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Dallo sciopero sono esentati i dipendenti della fabbrica Tacconi e Panizzoli, essendosi raggiunto in sede aziendale un accordo migliorativo. Un'assemblea della categoria avrà luogo domani alle 11 presso la Camera del Lavoro.

Viaggi scambio in Austria

Si comunica che sono tuttora aperte le iscrizioni per viaggi scambio per giovani triestini dai 7 ai 14 anni con giovani austriaci. La durata del soggiorno dei ragazzi triestini in Austria e degli austriaci a Trieste nelle rispettive famiglie sarà di due settimane.

Per ogni altra eventuale informazione e per maggiori delucidazioni sul luogo del soggiorno e sulle famiglie austriache disposte ad ospitare i giovani triestini rivolgersi alla segreteria della locale sezione del MFE, aperta al pubblico ogni mercoledì e sabato dalle 18 alle 20, piazza S. Giovanni 1, I piano.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 20.2, minima 11.5; umidità 58 per cento; temperatura del mare 15.3; pressione mb. 1020.5 in lieve diminuzione.

Oggi: Ascensione. — Il sole sorge alle 4.46, tramonta alle 19.18. La luna nasce alle 4.45, tramonta alle 18.58.

Maree. — OGGI: alta alle 9.16, cm. 28 e alle 20.48, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 14.49, cm. 25 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.35, cm. 53 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

A Vienna per Corpus Domini

In occasione delle prossime feste di Corpus Domini, l'UTAT organizza un viaggio a *Vienna* in autopullman dal 24 al 28 maggio.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

STATO CIVILE

del giorno 6 maggio 1959

Nati 13, morti 13, matrimoni 6.

MORTI: Marzari ved. Dolce Virginia a. 84; Mramor Amalia a. 88; Spinotti in Conte Leonilde a. 64; Schergl Giovanni a.79; Hönl ved. Contento Berta a. 76; Cappella Giovanni a. 58; Stocca Claudio a. 18; De Giorgi Mario a. 75; Gherseni Giuseppe a. 65; Ruzzier ved. Giraldi Maria a. 83; Rebec in Buttignon Teresa a. 72; Pipan ved. Decleva Maria a. 82; Nemec Federico a. 77.

MATRIMONI RELIGIOSI: Gentilli Egidio impiegato con Fanizza Anna sarta; Degrassi Remo medico con Degrassi Ornella casalinga; Morin Tullio impiegato con Tomasich Leonilda casalinga; Martines Vincenzo impiegato con Sassu Maria Elisa insegnante; Cuschie Carlo pasticcere con Manzini Anita casalinga; Iorio Vinicio pasticcere con Tonutti Sergia casalinga.

OGGI i nostri UFFICI D' PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — saranno aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

LE ORE DELLA CITTA'

La piscina

La piscina coperta di riva Gulli si riaprirà sabato alle 13; nella prima giornata resterà aperta fino alle ore 20. Domenica l'orario di apertura inizierà alle ore 9. La notizia riveste la sua importanza, perchè alfine l'impianto che il Coni ha ceduto in gestione al Comune torna a funzionare dopo un lungo periodo di chiusura, dovuto alla necessità di farvi eseguire lavori di restauro e di riparazione alle attrezzature tecniche.

Oggetti rinvenuti

depositati dalla nostra amministrazione all'Ufficio dell'Economato del Comune: orologio di oro marca «Comex» con cinghietta di pelle, rinvenuto dalla signorina Nenne Lin; un paio di occhiali da vista con astuccio di stoffa con il nome Franco Strich; un paio di occhiali con lenti per miope, colorate, fusto forte con astuccio di stoffa color rosso; un cappuccio-fazzoletto per impermeabile color cenere chiaro; un portachiave di pelle con 3 yale e un mazzo di 4 chiavi con anello.

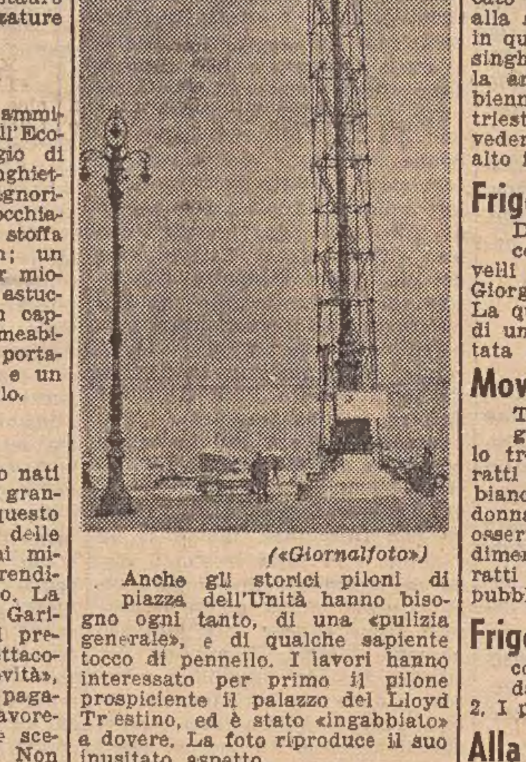
Nuovissimi!

I frigoriferi del 1959 sono nati nel «clima» del MEC. Le grandi Case specializzate in questo campo hanno presentato delle splendide novità: apparecchi migliorati nell'estetica, nel rendimento, e ribassati nel prezzo. La Universaltecnica, in corso Garibaldi 4, è oggi in grado di presentare un assortimento spettacoloso delle ultime «frigo-novità», e accorda agevolazioni di pagamento straordinariamente favorevoli: è il cliente stesso che sceglie la forma più comoda. Non aspettate luglio per acquistare il vostro «frigo»: ordinatelo ora all'Universaltecnica, e vi sarà consegnato subito. Pagherete la prima rata dopo un mese di prova. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

B B

E' sinonimo di Biagio Bacolo, fond. 1855 Molfetta, che vende il «Super Olio Italia» di sopr. vergine, lo «Squisito» di oliva fino e il «Gustoso» di oliva, in confezioni originali, *solo* presso le Cooperative Operaie e i negozi più accreditati.

Pili in gabbia



(«Giornalfoto»)

Anche gli storici piloni di piazza dell'Unità hanno bisogno ogni tanto, di una «pulizia generale», e di qualche sapiente tocco di pennello. I lavori hanno interessato per primo il pilone prospiciente il palazzo del Lloyd Triestino, ed è stato «ingabbiato» a dovere. La foto riproduce il suo inusitato aspetto.

Ballo al «Paradiso»

in via Flavia, filovia 20, tel. 99-177, questa sera dalle 20.30 alle 0.30 nella sala da ballo più bella di Trieste. Suonano i Golden Kisses. Aria condizionata. Bar. Posteggio. Servizio filovia fino alle 1.15.

Oscar Canarutto

presenta nella sua primaria oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 i migliori regali per Cresime e Comunioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Sbisà alla Comunale

Domani alle ore 18 alla Sala Comunale d'Arte sarà inaugurata la Mostra personale di Carlo Sbisà. E' questa la prima volta che l'artista triestino si presenta esclusivamente come scultore, con un gruppo numeroso di opere in materiali diversi, dal bronzo alla maiolica alle terrecotte. Come è noto Carlo Sbisà da una decina di anni si è dedicato con passione ed entusiasmo alla scultura, affermandosi anche in questo campo nel modo più lusinghiero come è dimostrato dalla ammissione conseguita a due biennali di Venezia. Il pubblico triestino avrà quindi occasione di vedere un complesso di opere di alto impegno e di molto interesse.

Frigoriferi S. Giorgio

Direttamente presso la Concess. esclusiva, in via Machiavelli 1/b, i nuovissimi frigo San Giorgio 1959, a prezzi eccezionali. La qualità superiore, la garanzia di una grande industria, alla portata di tutti.

Movil estivo

Tutto l'assortimento di maglieria da uomo e per signora lo trovate da *«Vulcano»* via Muratti 4. Vasto assortimento di biancheria, reggiseno, calze da donna e uomo di ogni tipo. Basta osservare le nostre vetrine e non dimenticare «Vulcano», via Muratti 4, a Monfalcone Piazza Repubblica 17.

Frigoriferi Fargas

con sole 150 lire giornaliere da *«Balcor»*, via S. Maurizio 2, I piano.

Alla Ginnastica

Per ragioni tecniche il ballo studentesco che doveva aver luogo oggi pomeriggio è stato sospeso. Il trattenimento si svolgerà domenica 10 maggio dalle 17 alle 21.

Un frigorifero gratis

messo in palio dalla casa Triplex verrà estratto fra quanti acquistano in questi giorni prodotti di profumeria e cosmetica presso *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 (galleria). Per almeno 2000 lire di acquisti uno shampoo Triplex in omaggio e un buono concorso.

I Caduti in prigionia

Ricorrendo domani l'anniversario dell'armistizio che pose fine al secondo conflitto mondiale, una Messa sarà celebrata alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per iniziativa della Federazione provinciale dell'A.N.R.P., in suffragio dei Caduti in prigionia, nell'internamento e nella guerra di liberazione. Sono invitati ad intervenire, con i familiari dei Caduti ed i soci della Federazione, i cittadini tutti.

Frigoriferi Vanguard

il prodotto Karson d'avanguardia, il più moderno, unisce l'alta qualità a un giusto prezzo. Robusta costruzione con evaporatore, sottofreezer, sbrinatore, gruppo originale Tucumsech. Modelli 160, 180 e 250. Concess. esclusivi *Pietro Delponte*, via Timeus 12, e *Casalinga Triestina*, via San Maurizio 16. Facilitazioni di pagamento.

Radio Trevisan

precisa alla sua spett.le clientela di essere tuttora *Concessionaria esclusiva* della *Allen B. Du Mont Laboratories Inc. New Jersey - USA* ed espone tutti i modelli di televisori 90 - 110 gradi di produzione 1959 da 14 e 24 pollici. Detti televisori sono rappresentati in tutta Italia dalla *Skofel Italiana* con laboratori di assistenza tecnica e personale specializzatosi in America. Assistita in modo esemplare dalla Casa fornitrice, la Ditta *Radio Trevisan - via S. Nicolò 21*, con il suo attrezzato laboratorio può soddisfare ogni esigenza e garanzia.

Gite e soggiorni

SOGGIORNO MONTANO DELL'UACP della Camera del Lavoro. L'Ufficio confederale di Assistenza e previdenza della C.C.d.L. informa che dal giorno 4 maggio sono state aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla stanza n. 15 della sede di via Duca d'Aosta 12 nelle ore d'ufficio.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 10 maggio con partenza dalla Stazione delle Corriere alle ore 6.45, escursione a Gemona con salita ai monti Quargnan e Chiampon. Programma dettagliato in sede via Milano 2, telef. 35240.

COMUNICATO

Le aziende di credito operanti nella nostra città comunicano che, nella eventualità che lo sciopero dichiarato dalle Organizzazioni sindacali impiegatizie venga effettuato nei giorni 8 e 9 corrente, i servizi delle Agenzie di città funzioneranno presso le rispettive sedi centrali.

Sciortino, il vero «mago d'Italia», dal fluido benefico, è ritornato dopo quattro anni a Trieste e riceve anche nei giorni festivi, all'Albergo Corso. Prenotazioni anche telefoniche: 38988

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793, 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee

P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12 17.30.

PARCHETTI Ditta Frittoli & Ghersevich Trieste, v.S.Zenone 6, tel. 50036 Pavimentazioni :: Raschiatura elettrica :: applicazione vernice marca originale tedesca unica a Trieste. Preventivi senza impegno

LA SENTENZA NEL DIFFICILE PROCEDIMENTO SULLE SIGARETTE

Quattrocento milioni di multe per il contrabbando

Soltanto due dei tredici imputati sono stati assolti - Lievi pene reclusorie - Le richieste del P.M. e le arringhe della Difesa

Severe pene pecuniarie, la cui somma raggiunge i quattrocento milioni di lire, sono state inflitte dal Tribunale penale a gran parte degli imputati coinvolti nei rilevanti episodi di contrabbando di cui il Collegio si è occupato negli ultimi due giorni. Dei tredici imputati, undici sono stati dichiarati penalmente responsabili e pertanto condannati; due, Bruno Breccia e Argio Babich, sono stati assolti con formula dubitativa dalle imputazioni loro mosse di associazione per delinquere e di contrabbando.

Accanto alle pene pecuniarie, il Tribunale ha inflitto a tutti gli imputati dichiarati colpevoli lievi pene reclusorie, in genere di poche settimane o pochi mesi; unica eccezione è quella di Bruno Babuin, sul quale, oltre all'imputazione di contrabbando, gravava quella di istigazione alla corruzione per aver egli offerto 150 mila lire a un agente della Polizia stradale affinchè desistesse dal fermo del camion carico di sigarette scoperto a Cervignano. Il Babuin è stato punito con oltre un anno di reclusione, avendo evidentemente il Tribunale completamente disatteso l'opinione del difensore secondo cui quella offerta di denaro era soltanto il «lampo di genio» di un uomo poco provveduto e privo degli elementi costitutivi del reato di tentata corruzione in quanto non contenente nè un'offerta immediata nè una prossima attendibile. La completa confessione di Babuin gli è valsa invece la concessione delle attenuanti generiche.

Il dettaglio del dispositivo di sentenza è il seguente: conformemente alla richiesta del P. M. è stata dichiarata la non sussistenza del reato di associazione per delinquere. Per l'episodio triestino di contrabbando relativo a 12 quintali di sigarette e scoperto il 26 febbraio 1954, sono stati condannati Carlo Marsich e Pietro Lepre, ciascuno a due mesi e 10 giorni di reclusione e 50 milioni di multa; il Babich, il Breccia e Giovanni Krebely sono invece stati assolti per insufficienza di prove dal medesimo reato. Il Krebely è stato invece condannato invece per il contrabbando dei 278 chili di sigarette trovate il 28 di quel mese di febbraio a bordo di una vettura, reato per il quale era imputato unitamente a Domenico Rambaldini e Renzo Giustinelli, di Pordenone; gli sono stati inflitti tre mesi di reclusione e 18 milioni di multa.

Per l'episodio di contrabbando consumato nel Friuli, il 24 giugno 1954, attinente a 988 chili di sigarette, è stato condannato l'autista del camion Gastone Morassut: con le attenuanti generiche, il Tribunale gli ha inflitto 20 giorni di reclusione e 27 milioni di multa. Per aver caricato gli scatoloni di sigarette sul camion, a Punta Stilo di Grado, sono stati dichiarati colpevoli di contrabbando Danilo Mariannini e Giovanni Domenichini e condannati ciascuno a un mese e 10 giorni di reclusione e 48 milioni di multa. Domenico Rambaldini, oltre che per l'episodio gradese, anche per quello della vettura, è stato condannato a 5 mesi e 15 giorni di reclusione e 85 milioni di multa. Renzo Giustinelli, socio del primo, e con quello indicato dall'accusa come una delle «teste» dell'attività contrabbandiera, è stato condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 73 milioni di multa. Va notato che per il Rambaldini e il Giustinelli il Tribunale ha sensibilmente mitigato le richieste della Pubblica accusa in ordine alle pene reclusorie, che erano state avanzate rispettivamente per 18 e per 12 mesi, mentre ha pressochè integralmente accolto le richieste per le pene pecuniarie.

Bruno Babuin, colpevole di contrabbando in ordine all'episodio gradese e di tentata corruzione, è stato condannato a un anno e 20 giorni di reclusione e 48 milioni di multa.

Infine, gli imputati Francesco Siclitira e Antonio Compare sono stati dichiarati colpevoli del reato loro ascritto in rubrica, cioè di concorso nella cessione di una licenza d'importazione in una forma non consentita dalla legge. Il Tribunale li ha condannati a 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno.

Con queste condanne si chiude per ora il procedimento per questa serie di grandi operazioni contrabbandiere. Sono però già depositati in cancelleria i ricorsi in Appello per quasi tutti gli imputati che hanno subito condanne.

Nelle due udienze di ieri sono stati ascoltati prima il rappresentante della Pubblica accusa e poi i numerosi difensori. Il P. M. ha concluso con richieste in genere dissimili soltanto nella misura della pena reclusoria da quelle che poi sono state inflitte; salvo per l'imputato Breccia, per cui è stata chiesta la condanna a nove mesi di reclusione e quasi 50 milioni di multa, e che invece è stato assolto per insufficienza di prove.

Le arringhe dei difensori sono state tutte rivolte a dimostrare che i rispettivi patrocinati o erano del tutto estranei ai fatti criminosi loro ascritti o, se materialmente vi erano stati partecipi, nulla sapevano dell'illecito traffico. I difensori hanno pertanto concluso in via principale per l'assoluzione, quanto meno dubitativa, di tutti gli imputati. Diversa impostazione ha avuto la Difesa soltanto per gli imputati Ciclitira e Compare: osservandosi, per il primo, titolare della licenza d'importazione del legname, che non v'era stata cessione alcuna ma che lo stesso aveva utilizzato la licenza secondo i modi consentiti dalla legge; rilevandosi invece, per il secondo, che l'accusa della cessione illecita non avrebbe dovuto sussistere non essendo il Compare titolare della stessa e non potendo, quindi, cedere un diritto che non gli competeva. Il Tribunale, evidentemente, non ha accolto tali affermazioni difensive.

Pres. Boschini; P. M. Pascoli; canc. Boico; Difesa avv. Conis (per Morassut), Longo (per Giustinelli), Delle Vedove (per Babuin), Veritti (per Rambaldini), tutti di Udine; Antonini (per Krebely), Bevilacqua(per Compare), Chersi (per Lepre), Kezich (per Marsich e Babich), Morgera (per Breccia), Padovani (per Mariannini e Domenichini), Sardos (per Sicilitira).

Visita in Sardegna del Lions triestino

Un folto e rappresentativo gruppo di Lions triestini sotto la guida del loro dinamico presidente dott. Valdemaro Slavich sta attualmente visitando la Sardegna su invito del Lions Club di Sassari, che, nel novembre 1957, ha tenuto a battesimo il Club della nostra città. In questa occasione saranno consegnati calorosi messaggi di saluto del nostro primo cittadino dott. Franzil ai Sindaci di Cagliari e di Sassari, città alle quali Trieste è legata da profondi sentimenti affettivi.

Al gruppo triestino si sono aggregati pure i rappresentanti del Lions Club International austriaco.

Il raduno a Voghera dei cavalleggeri guide

Domenica 24 maggio a Voghera avrà luogo con solenni cerimonie la commemorazione del centenario di fondazione del Reggimento Cavalleggeri Guide.

I cavalieri in congedo che hanno appartenuto a detto Reggimento e che desiderano informarsi sul programma dettagliato sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Arma di Cavalleria, presso la Casa del Combattente, con orario dalle ore 18.30 alle 20 nelle giornate di mercoledì e venerdì.

MEDIOCRE POMERIGGIO DI UN FAUNO

Si presentò all'ospedale in maniche di camicia

Reduce da un burrascoso incontro d'amore aveva pensato di simulare un'aggressione

I carabinieri della Stazione di via Pascoli hanno chiarito i particolari della singolare aggressione di cui sarebbe rimasto vittima domenica scorsa un marittimo triestino. La stupefacente avventura di cui l'uomo, presentatosi all'ospedale ferito e in maniche di camicia, si dichiarava protagonista, è stata chiarita nel senso che i militi hanno appurato che tutto era semplice frutto d'invenzione.

L'aggressione che la vittima asseriva di aver subito aveva tutti i numeri per venir di peso trasferita in una vicenda da libro giallo; tale almeno risultava dalle dichiarazioni del ferito. Il marittimo Giovanni Menegon di 38 anni, abitante in via Foscolo 18, si era presentato domenica alle 19.30 alla astanteria; gli erano state riscontrate varie contusioni escoriate al viso e alle mani, per cui era stato giudicato guaribile in tre giorni. Come il Menegon aveva riportato quelle ferite? E, altro particolare curioso, come giustificava la sua... tenuta estiva?

Era stato a questo punto che il marittimo aveva reso la singolare deposizione, secondo la quale era stato avvicinato da due sconosciuti, in via Pascoli, mentre si accingeva a rincasare. Costoro senza alcun motivo l'avevano aggredito e, nonostante la sua strenua difesa, che gli era a venuta a costare le ferite, gli avevano sfilato di dosso la giacca, e quindi si erano dileguati.

Assieme all'indumento il marittimo affermava che gli erano spariti anche i documenti; non accusava, d'altra parte, sparizioni di denaro. Era un episodio sconcertante che meritava fosse segnalato ai carabinieri, i quali nell'avviare le indagini si sono chiesti innanzi tutto se fosse possibile che in una strada del centro, affollata, nessuno, proprio nessuno si fosse accorto di una rapina, che evidentemente risultava abbastanza vistosa. Il dubbio dei carabinieri era più che legittimo: la storia del marittimo era talmente incredibile, che la stessa «vittima» ha ben presto desistito dal giurare sulla sua veridicità.

In fondo, il Menegon ha agito in quel modo per un senso, malinteso, di cavalleria; ha inventato la storiella dell'aggressione per «non dare pubblicità» alla signora che quel pomeriggio l'aveva ospitato in casa, in assenza del marito, e con la quale aveva litigato poi, ricevendo quei graffi in volto e quelle escoriazioni. Le si era presentato in casa troppo tardi rispetto l'ora convenuta, e lei gli aveva fatto una scenata — così ha spiegato il marittimo ai carabinieri — perchè non sapeva giustificare come avesse trascorso tutto quel tempo. Dalle grida alle minacce, i due si sono malmenati, e infine il Menegon aveva dovuto abbandonare sconfitto quel campo di battaglia per ricorrere alle cure dell'ospedale; tanto in fretta era fuggito, che aveva lasciato sul campo la giacca... Per tacere l'avventura, e per celare soprattutto il nome della protagonista, lo sfortunato dongiovanni ha voluto inventare una storia di una sconcertante gravità, che ora gli ha fatto meritare una denuncia a piede libero per simulazione di reato.

Tireranno di scherma in una nuova palestra

Un tempo, assieme alle lezioni di latino e di francese, i nostri bisnonni prendevano giornalmente le loro brave lezioni di scherma, e l'uso della spada era caratteristica di ogni gentiluomo dai baffoni e dal colletto inamidato. I duelli erano all'ordine del giorno, e riempivano le cronache mondane dei quotidiani. Ora il nobile uso della spada è stato confinato fra gli sport, e di duelli non si parla più. Si impugnano sciabole e fioretti con un altro spirito, e pensiamo proprio che la scherma, annoverata fra gli sport più nobili, ne abbia guadagnato.

I praticanti di questo sport sono una cerchia ristretta, ma che ha molta qualità e passione. Anche a Trieste la scherma ha una tradizione, e molti «azzurri» della spada sono nati all'ombra di S. Giusto.

Nel solco di questa tradizione il Circolo ufficiali di Trieste ha aperto una scuola di scherma, e ieri è stata inaugurata la nuova palestra dove gli ufficiali e i loro familiari potranno apprendere le tradizionali regole del «gioco della spada».

La nuova palestra, situata al pianterreno del circolo ufficiali, è stata attrezzata per contenere due pedane regolamentari, completate da un impianto per l'apparecchio elettrico.

All'inaugurazione sono intervenuti il gen. Vismara, il col. Oliva comandante del Distretto, il comandante dei carabinieri col. Mele, i comandanti delle guardie di P. S. colonnelli Gaieri e Aversa, rappresentanti della capitaneria di porto e numerosi ufficiali.

Dopo la benedizione ai locali, impartita dal cappellano militare don Caroli, ha preso la parola il gen. Vismara, il quale ha rilevato la bellezza della scherma e le sue nobili tradizioni, invitando poi gli ufficiali e i loro familiari a frequentare la scuola diretta dal maestro capitano Centon.

Cinque giovanissimi allievi sono quindi saliti sulla pedana per esibirsi, con il loro maestro, in un'estemporanea lezione, in cui sono stati mostrati i «colpi» fondamentali. Agli allievi sono succeduti una decina di spadisti triestini, che si sono misurati in cinque assalti accademici.

NON HANNO FATTO IN TEMPO A FRENARE

Violenta collisione fra due motociclisti

Scendendo dal marciapiede sbatte contro l'auto

Due motociclisti sono entrati in collisione ieri pomeriggio in viale Ippodromo, e in seguito all'inevitabile ribaltamento sono rimasti feriti.

Erano le 14.15 quando l'impiegato tecnico Duilio Schiavolin di 30 anni, abitante in via Doda 3-1, stava guidando la propria moto dalla strada che è la prolungazione della via Rossetti e che costeggia il giardino dinanzi all'ingresso dello Ippodromo, in direzione della stessa via Rossetti; attraversava in sostanza il viale, e si è scontrato contro lo scooter che saliva verso via Cumano, guidato dal telefonista Cosimo Antonicelli, abitante in via dell'Istria 42.

I protagonisti del violento scontro sono stati trasportati immediatamente all'Ospedale a bordo di un automezzo militare di passaggio. Lo Schiavolin è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare sinistra, ecchimosi orbitaria sinistra ed epistassi. L'Antonicelli è stato invece ricoverato nella prima divisione chirurgica per delle ferite lacero-contuse al labbro inferiore e al mento, contusioni escoriate multiple al collo e amnesia retrograda, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Nel reparto ortopedico dello Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 12.15 un'anziana signora che è rimasta vittima di un incidente stradale in via Rossetti. Si tratta della casalinga Elvira Baldassare ved. Sogaro di 79 anni, abitante in via Giulia 14, la quale transitava lungo il marciapiede e a un tratto ha deciso di attraversare la strada, all'altezza dello stabile n. 8, senza prima preoccuparsi che non sopraggiungessero dei veicoli. Infatti un'autovettura stava salendo proprio in quel momento la via Rossetti, e l'anziana passante — appena scesa dal marciapiede — è andata a sbattere contro il veicolo in transito; dopo aver urtato la parte posteriore della macchina, la donna è rimbalzata all'indietro, abbattendosi quindi al suolo. L'incauta signora ha così riportato la frattura dell'avambraccio sinistro, una contusione con vasto ematoma alla regione pretibiale sinistra e la sospetta lesione del perone sinistro, per cui è stata giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

INFORTUNI SUL LAVORO

Colpito al volto da uno spruzzo di colla

Un pericoloso infortunio è toccato ieri mattina allo stagnino Giovanni Carboni di 50 anni, abitante in via Conti 22, il quale si è dolorosamente ferito a un occhio verso le 10, mentre lavorava in un reparto del conservificio «Salvador» di Rio Primario. Per incollare alcuni cartoni egli si serviva di una colla di vetro, quando è stato colpito in volto da uno spruzzo del liquido. L'operaio ha dovuto farsi perciò ricoverare all'Ospedale maggiore, poichè presentava una congiuntivite all'occhio sinistro; e stato quindi trattenuto nel reparto oculistico con prognosi di una decina di giorni.

Nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto alle 7.45 il meccanico Mario Camenar di 28 anni, abitante in via dei Vigneti 25, il quale è stato giudicato guaribile in un mese per una vasta ferita alla mano sinistra con lesioni tendinee. L'operaio si era infortunato alle 7 presso la fabbrica «Atlas» al Porto industriale, nell'imballare un rotolo di filo di ferro.

Cade male nel salto in alto

E' stato trasportato alle 13 all'Ospedale Maggiore lo studente Giorgio Colia di 18 anni, abitante al n. 1181 di Chiadino in Monte, il quale presentava la lussazione del gomito sinistro con sospetta frattura, e una contusione alla bozza frontale sinistra. Il giovane si era prodotto tali lesioni durante la lezione di educazione fisica che aveva luogo nel cortile dello Istituto tecnico «Da Vinci»; egli era malamente caduto nell'eseguire un salto in alto. E' stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Nel reparto ortopedico dello Ospedale è stata ricoverata alle 15.30 con prognosi riservata la casalinga Maria Quaiatini ved. Palmeri di 64 anni, abitante in via Donadoni 29. La anziana signora era rimasta vittima di una grave caduta in casa di una sua sorella che abita in provincia di Udine, e aveva riportato la frattura del femore sinistro.

Si è fatto trasportare ieri mattina all'Ospedale l'agricoltore Matteo Urbani di 82 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano, il quale era caduto in casa il giorno prima, producendosi la sospetta frattura del bacino; l'Urbani è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una sessantina di giorni.

LE ADESIONI SUPERANO LE ASPETTATIVE

Cento alla settimana per il pellegrinaggio a Roma

Trieste risponde con entusiasmo all'invito del Vescovo

Come più volte ricordato, in settembre la diocesi di Trieste sarà mobilitata per la celebrazione di un avvenimento che da molti anni non si ripete: la convocazione del sinodo diocesano. Tale avvenimento assume un'importanza fondamentale nella storia della nostra diocesi, ed a concluderlo degnamente non poteva mancare un pellegrinaggio a Roma, dove i fedeli triestini, guidati dal Vescovo si recheranno a rendere omaggio al Papa.

Il Vescovo mons. Santin aveva annunciato tale pellegrinaggio a conclusione del suo messaggio pasquale, ed i triestini hanno risposto in modo superiore ad ogni previsione all'invito. La direzione del pellegrinaggio a Roma ha infatti registrato un centinaio di adesioni alla settimana, e se si dovesse continuare con questo ritmo, i mille posti già prenotati negli alberghi romani dovranno essere notevolmente aumentati, in quanto per la fine di maggio, termine fissato per la chiusura delle iscrizioni, il numero dei pellegrini dovrebbe essere di molto superiore al migliaio.

Fra le adesioni finora pervenute, si notano quelle di persone appartenenti a tutte le classi sociali: autorità, operai, sacerdoti, studenti. «Trieste risponde compatta all'invito del suo pastore», questa la considerazione fatta dalla segreteria dell'organizzazione aperta presso la sede del Villaggio Sereno in via del Lazzaretto vecchio 12. Tale segreteria è aperta giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Presso la segreteria è possibile avere ogni dettaglio del programma del pellegrinaggio, la cui parte logistica è affidata alla Cit, che ha allestito una vetrina dei suoi uffici di Piazza dell'Unità per ricordare l'eccezionale evento.

Per quanto riguarda più dettagliatamente l'organizzazione, la segreteria, che risponde al numero telefonico 35-066, informa che coloro che hanno scelto il sistema rateale per coprire le spese del viaggio dovranno versare la seconda rata per la metà del corrente mese, mentre si rende noto che specialissime condizioni verranno praticate a favore di «gruppi chiusi», come, ad esempio, le organizzazioni di Azione cattolica, gli scouts, i collegi ecc.

Per coloro che volessero sostare durante il pellegrinaggio in altre città, oltre al treno speciale sono state allestite altre combinazioni, con soste a Firenze, Assisi o altre città, a richiesta dei partecipanti.

La cura con cui si segue l'organizzazione del pellegrinaggio lascia dunque prevedere un grande successo per la manifestazione, sotto tutti i punti di vista. A settembre, quando i pellegrini della nostra diocesi saranno ricevuti dal Papa, se ne vedranno i risultati.

SPETTACOLI

CON IL PIANISTA NIKITA MAGALOFF

Mozart e Hindemith sabato al Teatro Verdi

Dirigerà il maestro Franco Caracciolo

Avrà luogo sabato al Teatro G. Verdi il IX Concerto della Stagione sinfonica di primavera, diretto dal m.o Franco Caracciolo e con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff. Il programma comprende: Mozart: «L'impresario» (Ouverture); Mozart: Concerto in do magg. KV 467 per pianoforte e orchestra; Hindemith: «Armonia del Mondo».

Il maestro Franco Caracciolo nato a Bari nel 1920, ha studiato al Conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli, ove si è diplomato in pianoforte e composizione. Ha frequentato il corso di direzione d'orchestra tenuto da Bernardino Molinari all'Accademia di S. Cecilia. E' stato ospite delle maggiori istituzioni sinfoniche italiane ed estere. Attualmente insegna direzione d'orchestra al Conservatorio di Napoli ed è direttore stabile dell'Orchestra Scarlatti.

Il pianista Nikita Magaloff è nato a Pietroburgo. Completò i suoi studi musicali a Parigi sotto la guida di Isidoro Philipp. A 17 anni vinse il primo Gran Premio del Conservatorio. Dopo, Parigi, Londra, Bruxelles, Ginevra, Milano, Madrid, ecc. festeggiarono il giovane virtuoso. Fu inviato in America per una prima tournée nel 1947. Il suo debutto sensazionale a San Francisco sotto la direzione di Pierre Monteux fu seguito da cinque tournées successive con successo sempre crescente. Il pubblico e la critica dei due continenti sono unanimi nel riconoscere Nikita Magaloff come uno dei grandi pianisti del nostro tempo. La sua tecnica prestigiosa è a servizio di una sensibilità raffinata. Insegna al Conservatorio Musicale di Ginevra.

Cesare Barison ritorna ai concerti

Prossimamente il violinista Cesare Barison riprenderà l'attività concertistica iniziando da Trieste il programma di musiche che costituirono da tempo i suoi maggiori successi italiani ed esteri. Il ritorno di Barison al concertismo sarà appreso con vivo interessamento dal pubblico che di questo insigne esecutore ricorda l'interpretazione dei grandi classici e romantici della letteratura violinistica. Cesare Barison sta elaborando il programma di musiche che comprenderebbe, secondo quanto apprendiamo, la «Ciaccona» di Bach, il «Trillo del diavolo» di Tartini, «Le streghe» di Paganini, il meraviglioso adagio di Vieutemps e il «Pezzo da concerto» di Schubert ingiustamente trascurato dai violinisti. Come si vede un programma che impone all'esecutore una superiore misura di tecnicismo e di espressività che sono sempre state doti particolari dell'artista concittadino.

«I Venerdì musicali»

Ricco ed interessante il programma che verrà svolto domani con inizio alle ore 21 nella sala dell'Auditorium: Bach, Rattalino, Debussy i brani pianistici che saranno eseguiti da Pia De Fazio. Pasquini, Perti, Carissimi, fino ai viventi Davico, Rossellini, Santoliquido, questo il panorama che sarà interpretato dalla soprano Letizia Benetti Trevisani, accompagnata al pianoforte da Livia D'Andrea Romanelli.

L'ingresso è libero.

SUCCESSO DELLA COMPETIZIONE AERONAUTICA

Il volo a vela per gli universitari

Una nuova iniziativa della Sezione del CUS

Con grande successo e grande entusiasmo dei partecipanti continua il programma della competizione culturale aeronautica che la Sezione aeronautica del Cus Trieste sta conducento sotto le direttive del ten. col. Greco. Il direttore della competizione è stato in questi giorni assente, essendosi recato a Padova per l'inaugurazione e le prime lezioni dell'analoga competizione organizzata presso quel Centro universitario sportivo. Nel frattempo, con la organizzazione curata dalla caposezione Luciana Novaro, gli studenti triestini hanno assistito a un'interessantissima lezione sul volo a vela e sulla meteorologia applicata al volo, tenuta dal cap. Plinio Rovesti, direttore del Centro nazionale di volo a vela di Rieti.

In occasione della venuta a Trieste del cap. Rovesti è stata anche perfezionata un'altra importante iniziativa della sezione universitaria: a dieci studenti, soci del Cus, sarà data la possibilità di conseguire, nella seconda quindicina di agosto, il brevetto di volo a vela alla scuola di Rieti a condizioni del tutto eccezionali. La concessione, che, sull'esempio triestino, è stata estesa anche ad altre sezioni del Cusi, costituisce un primo ma importante passo per la diffusione del volo a vela.

Ieri, la competizione ha visto alla cattedra i cap. medici Meineri e Caporali, che hanno diffusamente e dottamente trattato del volo d'alta quota e degli effetti sull'organismo umano delle forti accelerazioni che si possono generare in volo.

Stamane hanno inizio le attività sull'aeroporto. I partecipanti raggiungeranno l'aeroporto di Merna, dove sarà loro dapprima impartita una lezione a terra sul velivolo MB 416, seguita dalla prima prova in volo, sotto l'assistenza di provetti istruttori militari.

Riconfermata una sentenza per omicidio colposo

E' stata confermata dalla Corte d'Appello la condanna a sei mesi di reclusione per omicidio colposo a carico di Giovanni Kosmac. L'uomo era accusato di aver causato la morte dello scoterista Ottavio Cernaz, di 23 anni, in uno scontro occorso sulla strada di Monrupino nei pressi dell'albergo «Carso». Egli era alla guida di una corriera di linea della società «Carsica» e ha imboccato una curva a visuale cieca, immettente in crocevia e in una zona abitata, a velocità eccessiva. E' stato provato che la velocità dell'automezzo era tra i 20 e i 25 chilometri orari; la Corte ha ritenuto tuttavia, come già il Tribunale, che fosse comunque eccessiva per il particolare tratto di strada.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1959». Sabato, alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore maestro Franco Caracciolo; pianista Nikita Magaloff.
TEATRO NUOVO. Sabato 9 maggio, alle 21 e domenica 10 alle 17, la compagnia «Eleonora Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal signor Eugenio Artico, presenterà la commedia in tre atti di C. G. Viola «Quella». Prezzi: settore A lire 400, settore B 250; galleria 150. Per soci, abbonati, dopolavoristi e studenti Enal, prezzi ridotti lire 250, 150 e 100. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.

ARCOBALENO. 13.30: «Ultima notte a Warlock». 5 grandi attori in un film spettacolare: R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone e D. Michaels, in cinemascope technicolor Fox.
EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18, 20, 22: Un film di Duvivier: «Marie Octobre» con Danielle Darrieux, Serge Reggiani e Paul Meurisse. E' consigliabile vedere il film dall'inizio.
FENICE. 14.30, 16.20, 18, 20 e 22: «Appuntamento con il delitto» con Lino Ventura, Sandra Millo e Franco Fabrizi. Vietato ai minori di 16 anni. E' vietato l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti.
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa ore 14): Grandioso successo della compagnia riviste 1959 «Bataclan» con T. Nava, L. Perelli, C. Gelli, N. Terzo e balletto «Country and Bataclan» nella rivista «Il mondo in sottane». Sullo schermo: «Le ragazze di piazza San Pietro» con V. De Sica e W. Chiari. Per comodità del pubblico e per evitare la ressa serale si consiglia la frequenza dei primi spettacoli.
GRATTACIELO. 14: La Titanus presenta uno spassosissimo film di Dino Risi «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, A. Panaro, Sylva Koscina e F. Buscaglione e il suo complesso.
SUPERCINEMA. 14: Walt Disney presenta il suo ultimo capolavoro in technic.: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa». Il divertimento e la più gradita gioia dei grandi e piccini.
ALABARDA. 14: «Ercole e la regina di Lidia». Imponente e fastosa rievocazione storica in cinemascope technicolor, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Sylvia Lopez. Grandioso successo.
AURORA. 14.30 (cassa 14): «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli. Per la prima volta in Italia i «numeri» proibiti di Parigi. Rigorosamente vietato ai minori. Prezzo lire 250. Ultime repliche.
CAPITOL. 14.30: Romy Schneider, l'interprete di Sissi, nel film technicolor «Christine» (L'amante pura) con Alain Delon. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 14.30: Seconda settimana di grandioso successo di Jerry Lewis nel film giudicato anche dalla critica il più irresistibilmente comico «Il ballo asciutto». Technicolor vistavision Paramount. Ult. giorno.
GARIBALDI. 15: «La vendetta di Frankenstein», in technicolor, con Peter Cushing, Eunice Gayson e Francis Matthews. Viet. ai minori.
IMPERO. 15: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli. Per la prima volta in Italia i «numeri» proibiti di Parigi. Rigorosamente viet. ai minori. Prezzo L. 250 - 220. Ultime repliche.
ITALIA. 15 «Una vita» (La vita di una sposa). Appassionato romanzo d'amore Eastmancolor con l'incantevole Petit Pascal, Maria Schell, Christian Marquand e Antonella Lualdi. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Il romanzo di un giovane povero». Grande realizzazione dell'immortale capolavoro in una cornice sfarzosa, con Maria Fiore, Susanna Canales, Paul Müller e Gustavo Rojo. Prima visione.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Il colonnello Hollister» con Gary Cooper, in technicolor.
VIALE. 14: «Lo spietato» con Guy Madison e Valerie French. Un film western di gran classe in technicolor cinemascope. Prima visione Ceiad.
VITT. VENETO. 14: Cinemascope colore De Luxe «Missili in giardino», Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins, Jack Carson. Un cocktail di comicità e di sentimento, condito con la piccante paprica di seduzione. E' un film Fox.

ALDEBARAN. 14: «Rosa nel fango». Maria Schell e Raf Vallone per la prima volta assieme in un avvincente e drammatico technicolor. Vietato ai minori.
ARISTON. 16: «Duello nell'Atlantico». Il più bel cinemascope technicolor di avventure, in un superbo spettacolo di brucianti emozioni, con R. Mitchum e C. Jurgens. Successo.
ASTRA. 15 (cassa 14.30): «Domenica è sempre domenica» con L. De Luca, A. Sordi e V. De Sica. Mille risate nel più divertente Cineriz.
MARCONI. Chiuso per lavori.
MODERNO. 16: «Bambola cinese» con Victor Mature, Li Li Hùa, Ward Bond e Bob Mathias.
IDEALE. 14: «Il padrone delle ferriere». Un dramma profondamente umano di una fragile donna che lotta per riconquistare l'amore perduto. Cinemascope - technicolor, con Antonio Vilar, Virna Lisi, Wandisa Guida e Dario Michaelis.
RADIO. 15: «Un turbine di gioia». Technicolor gaio e divertente, con Eddie Fisher e Debby Reynolds.
S. MARCO. 15.45: «La ragazza del peccato». Un film di grande successo, con Brigitte Bardot, Jean Gabin e Franco Interlenghi. Severamente vietato ai minori.
SAVONA. 14: «Cenere sotto il sole» dal famoso romanzo omonimo. Eccezionale interpretazione di Frank Sinatra, Tony Curtis e N. Wood.

AZZURRO. 14: «Diavolo nero». Avventuroso, cappa e spada, in technicolor, con G. Landry e M. Vitale.
BELVEDERE. 14: «Il ritorno di Joe Dakota». Avventuroso technic.
LUMIERE. 14: «I clandestini della frontiera». Cinemascope in technicolor, con Mel Ferrer e Pier Angeli.
NOVO CINE. 14: «Non sono più guaglione». Divertentissimo, con Tina Pica e Sylva Koscina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
ODEON. 14.30: Renato Rascel nella sua più divertente interpretaz.: «Il bandolero stanco» con L. Masiero.

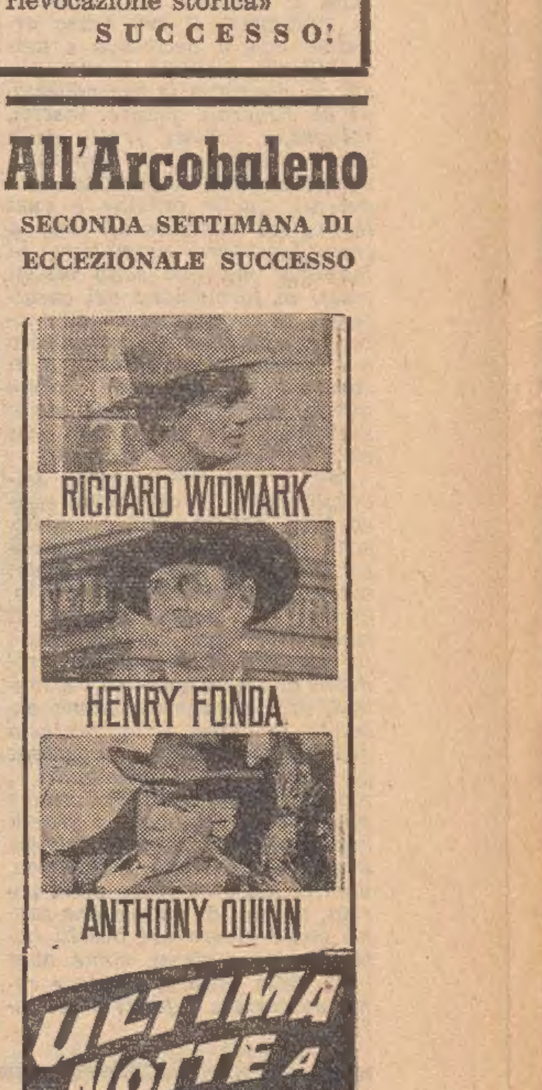
CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Manina, la ragazza senza veli» con Brigitte Bardot.
ROMA. «La spada di Robin Hood».
VERDI. «Gli uomini della terra selvaggia». Cinemascope technicolor, con Alan Ladd ed Ernest Borgnine.
VOLTA. «Il principe folle» con H. Buchholz e Odile Versois. Technicolor in cinemascope.

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR
DANIELLE DARRIEUX
SERGE REGGIANI
PAUL MEURISSE
ROBERT DALBAN
BERNARD BLIER
PAUL FRANKEUR
nel film di
JULIEN DUVIVIER
MARIE OCTOBRE
DANIEL IVERNEL
LINO VENTURA
JEANNE FUSIERGIR
NOEL ROQUEVERT
PAUL GUERS
nel film di
JULIEN DUVIVIER
MARIE OCTOBRE
E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
CINO DEL DUCA :: DISTRIBUZIONE VARIETY FILM

OGGI ALL'ALABARDA
un eccezionale spettacolo cinematografico:
Ercole e la regina di Lidia
CINEMASCOPE-TECHNICOLOR
con
Steve REEVES :: Sylva KOSCINA :: Sylvia LOPEZ
«Imponente e fastosa rievocazione storica»
INIZIO ORE 14.30 SUCCESSO!

UN FILM WESTERN DI GRAN CLASSE in Technicolor Cinemascope
GUY MADISON
VALERIE FRENCH
Lo spietato
TECHNICOLOR
PRODOTTO DA HELEN AINSWORTH
REGIA DI GEORGE SHERMAN
OGGI IN PRIMA VISIONE al CINE VIALE

All'Arcobaleno
SECONDA SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO


SELEZIONE
Unico negozio specializzato nell'arredamento moderno
Viale XX Settembre 16
OGGI e ogni domenica ESPOSIZIONE aperta al pubblico ore 9-13

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Stegù
VIA SORGENTE 4 angolo Via Carducci
OGGI e ogni domenica ESPOSIZIONE aperta al pubblico ore 9-13

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista pelle e veneree
Riceve dalle ore 11.30 alle 14, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 20.30
Via Cassa Risparmio 11-I, tel. 31447
CURA DELLE VENE
SU APPUNTAMENTO

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 95-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

BOTTEGA DEL VINO
DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
GIANNI SAFRED
e la sua orchestra
Canta CESARE BENCI
DA SABATO 9 MAGGIO, OGNI SERA

1 GRANO DI VALS
STITICHEZZA
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

QUESTE LE ASPIRAZIONI DEGLI ESPLORATORI

Sognano a occhi aperti i pionieri della civiltà

Lo scoutismo corrisponde alle esigenze di sviluppo del giovane che trova in esso un sano orientamento

Facce simpatiche e sane di ragazzi sereni e laboriosi fra tende, zaini, cappelloni boeri, fazzoletti multicolori, arnesi boscherecci intagliati e dipinti. Questo l'aspetto esterno e pittoresco di un reparto di boy-scouts. E se dopo il primo colpo d'occhio si osservano solo per poco, si capisce subito che sono tutti ragazzi felici, soddisfatti della loro società, dei loro giuochi, dei loro lavori.

Donde questa felicità? Dalla vita attiva in un ambiente fraterno ed accogliente, che dà modo di soddisfare alle esigenze emotive ed istintive del ragazzo, alle esigenze di sicurezza e di avventura, di comprensione e di attività, alle esigenze di cimentarsi con la realtà, di agire in libertà e di avere una guida e un modello da imitare.

E' naturale che i ragazzi tendano a raggrupparsi, a formare dei gruppi di giuoco sotto un piccolo capo. Lo scautismo parte da questa esigenza istintiva e crea un ambiente di giuoco permanente, adatto, su misura, a tutte le esigenze fondamentali di un ragazzo.

Alla incontrollata formazione dei gruppi di giuoco lo scautismo sostituisce la formazione di gruppi scout composti di elementi ben scelti ed affiatati tra loro intorno a un capo naturale, eguale ai compagni, e primo tra loro per capacità organizzativa, senso giuridico, coraggio, padronanza di sè. All'incontrollata varietà dei giuochi spontanei, che spesso degenerano in monellerie, sostituisce gare leali di giuoco e di lavoro, in campagna e in sede, ben coordinate a fini educativi. Alla casetta o alla grotta, classiche delle nostre «campagnette», sostituisce la tenda da campo, o la sede della squadriglia, o l'angolo di squadriglia nella sede del reparto, che è l'unità diretta dall'educatore adulto, comprendente da due a cinque squadriglie.

In questa sede moralmente sana il ragazzo ha occasione di sviluppare il suo senso artistico con il decorarla e ammobiliarla secondo i suoi gusti; vi conserva le sue collezioni di minerali, piante, insetti, fotografie, schizzi, frutto delle sue esplorazioni; vi impianta, spesso aiutato da persone competenti, quelle officine e quei laboratori rudimentali che a casa farebbero ammattire la mamma, ma che sono ottimi mezzi di formazione del carattere e di orientamento alla vita; vi compone il giornaletto o il diario di squadriglia o di reparto; vi apprende infine quelle tecniche proprie dello scautismo che gli offrono una vera carriera da percorrere.

Ma la sede più propria dell'esploratore, il cui nome stesso è un programma, è nei boschi, nelle brughiere, sui monti, sulle rive dei fiumi e del mare. Là in mezzo alla natura, già per se stessa maestra di sana esperienza, lo scautismo fa idealmente incontrare eroi degni di essere ammirati e imitati, eroi il cui solo nome accende il cuore e la fantasia del ragazzo ardito e generoso: gli esploratori, i missionari, i pionieri della civiltà in mezzo alla natura selvaggia, i grandi cacciatori, gli scouts dell'Australia, del Canadà, dell'Africa, uomini nel vero senso della parola, uomini di risorsa che sanno come vivere nei boschi bastando a se stessi, come aver cura della propria salute e come soccorrere i feriti e gli infortunati.

Questi uomini sono forti, arditi, sempre pronti a venire in aiuto degli altri, sono avvezzi alla padronanza di sè, a difendersi, ma anche a sacrificarsi senza esitare, se lo richiede il bene del proprio paese e del prossimo. A questi (e non ai gansters della pseudo-letteratura che dalle edicole tenta di penetrare nelle nostre case) si aggiungono, sempre come modelli da imitare, altri eroi storici assai suggestivi, i cavalieri del Medioevo, che già si consacrarono al servizio di Dio, della Patria, alla protezione dei deboli. E il patrono degli esploratori è il patrono dei cavalieri, «S. Giorgio» e, come i cavalieri, anche gli esploratori hanno un codice di onore che appaga l'istinto della giuridicità, il bisogno che sente acuto l'adolescente, affacciandosi alla vita, di una consegna, di una norma etica da vivere e da amare.

Il perno di un sano scautismo è inoltre la religiosità; non una «religione della domenica» come argutamente osservò il Baden Powell, ma un cristianesimo per tutti i giorni e per tutti i momenti della vita. Non può essere la religione nè un'astrazione, nè un vago sentimentalismo; ma deve essere una religiosità positiva e viva, cristianesimo autentico, ardente di carità e di opere.

Quando il ragazzo entra in un reparto gli viene fatto presente che troverà sì giuochi e avventure, ma che boy-scout è veramente solo chi osserva la legge scout. Rimane così per un mese o più come novizio. Se dimostra di fare del suo meglio per vivere secondo la legge, viene ammesso anche ad alcune prove tecniche, che lo preparano alla vita dei boschi e al servizio del prossimo. Quando è idoneo, veste l'uniforme e pronunzia la Promessa dinanzi al reparto schierato. Avrà da quel giorno altre prove morali e tecniche da superare per dimostrarsi sempre più uomo preparato. E il punto per il quale è da apprezzarsi lo scautismo è che è vitale nel senso più completo della parola, corrisponde alle esigenze di sviluppo del giovane che trova in esso soddisfazioni varie e giustamente orientate: la aggressività, lo spirito di opposizione si razionalizzano, si socializzano nello spirito del dovere verso Dio, la Patria, il prossimo. Ha tante prove positive, sane, costruttive da poter affrontare nello scautismo il giovane che voglia mostrarsi uomo. Questa è la differenza tra il boy-scout e il teddy-boy.

Ezio Bernardoni

La Federazione giovanile repubblicana organizza domenica una gita per Fusine. Prenotazioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1 c.

GUIDA E COMMENTO AL NUOVO CODICE DELLA STRADA

La patente sarà legata a fili sottili e numerosi

In caso di investimento il suo ritiro o la sospensione sono provvedimenti demandati all'autorità giudiziaria

7

Nel titolo VI, più esattamente dall'art. 79 all'art. 92, del nuovo codice, il legislatore enumera i presupposti di legittimazione soggettiva per la guida dei veicoli: dai requisiti fisici e morali del conducente, all'esercitazione alla guida, allo esame di idoneità, al rilascio della patente, alla revisione di questa, ed infine ai provvedimenti punitivi di sospensione e di revoca. Purtroppo, questo codice ripete l'errore già commesso dal legislatore del 1933, il quale omise di dare una definizione giuridica del *conducente*. Tale omissione non può essere altrimenti giustificata se non come tacito riferimento all'art. 4 della Convenzione di Ginevra ove è precisato che «*per conducente si intende ogni persona che, su di una strada, conduce veicoli, animali da tiro, da carico e da sella o che guidi greggi di cui abbia l'effettiva custodia*». Occorre, innanzi tutto, che il conducente abbia raggiunto una determinata età: 14 anni per guidare veicoli a trazione animale o condurre animali da tiro, armenti, greggi, oppure qualsiasi moltitudine di bestie; 14 anni per guidare ciclomotori; 16 anni per motoveicoli di cilindrata fino a 125 cmc; 18 anni per veicoli a motore; 21 anni per autoveicoli ad uso pubblico, autotreni, autocarri, oppure autobus. Per la guida di questi ultimi tipi di autoveicoli (autotreni, autocarri, autobus) il conducente non deve aver superato i 60 anni di età.

Oltre i requisiti dell'età, devono concorrere quelli morali, ond'è espressamente vietata la concessione della patente di guida ai delinquenti abituali e a coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza o a misure di prevenzione. Il Prefetto, inoltre, può negare il rilascio della patente quando, compiuta una valutazione discrezionale ispirata a concetti di pubblica sicurezza e di ordine pubblico, ritiene sussistere, nei confronti del richiedente, talune delle circostanze soggettive indicate all'art. 1 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423; pertanto può negare la concessione agli oziosi, ai vagabondi abituali, a coloro che, per condotta o tenore di vita, debbano ritenersi persone che vivano con il provento di delitti o che diano fondato motivo di essere proclivi a delinquere; infine a coloro che svolgono abitualmente attività contraria alla morale pubblica o al buon costume o siano dediti a sfruttare la prostituzione, o la tratta delle donne, o la corruzione dei minori.

Prima di conseguire il rilascio della patente il richiedente deve compiere un periodo di esercitazione alla guida; tale periodo deve avere almeno la durata di un mese. Cosicchè, lo esame di idoneità non può essere sostenuto prima che sia trascorso un mese dalla data del rilascio del permesso alla esercitazione alla guida (il così detto foglio rosa dell'Ispettorato della Motorizzazione). La patente di guida viene rilasciata dalla Prefettura nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza del conducente. Se il titolare si trasferisce di residenza deve darne comunicazione alla Prefettura nel termine di venti giorni.

Per quanto attiene alla durata di validità della patente la legge ne fissa in dieci anni la decadenza. Qualora però la patente sia stata rilasciata a chi ha superato il cinquantesimo anno di età, tale validità è ridotta a cinque anni; inoltre il Prefetto o l'Ispettorato della Motorizzazione possono disporre che i titolari di patenti siano sottoposti a visita medica o ad esame di idoneità qualora sorga dubbio sui loro requisiti fisici o sulla loro idoneità.

Il tema di maggiore importanza è quello che riguarda la sospensione e la revoca delle patenti di guida. Il testo di legge pubblicato il 27 ottobre 1958 e del quale fu sospesa la entrata in vigore, deferiva al Prefetto, nei casi di investimento seguito da morte o da lesioni gravi, l'insindacabile potere di sospendere o addirittura revocare permanentemente la concessione della patente di guida. Per prime le varie Commissioni giuridiche e la Commissione centrale dell'Automobile Club d'Italia insorsero con atteggiamento di decisa resistenza e sostennero che, poichè il ritiro della patente, nei casi di delitto colposo, non poteva essere considerato che come pena accessoria, dovesse essere deferito alla Magistratura il giudizio sull'applicazione di tale sanzione punitiva. Queste censure sono state accolte sia dal Parlamento che dal Senato, e dei 56 emendamenti apportati alla legge il più importante è proprio quello che riflette la disciplina della sospensione e della revoca delle patenti di guida.

La legge 26 aprile 1959, che modifica il precedente decreto del 27 ottobre 1958, detta queste nuove norme: la patente è sospesa dal Prefetto per un periodo da uno a tre mesi quando il titolare si sia reso responsabile di violazione ai limiti massimi di velocità, all'obbligo di dare la precedenza ad altro veicolo, al divieto di sorpasso, all'obbligo di uso di proiettori a luce antiabbagliante, all'obbligo di guidare senza far uso di occhiali o determinati apparecchi prescritti, al divieto di guida in istato di ubriachezza.

Fin qui i poteri del Prefetto, poteri contenuti nel presupposto di determinati accertamenti contravvenzionali. Era necessario fissare questi limiti ai poteri del Prefetto poichè in talune Prefetture si è veramente caduti negli eccessi: recentemente, negli uffici della Prefettura di Gorizia, è stato perfino emesso un provvedimento di sospensione nei confronti di un medico (per il quale l'uso dell'automobile è indispensabile all'esercizio della sua quanto mai umana missione) soltanto per avere, col parafango del proprio veicolo, urtato la carrozzeria di un'automobile austriaca, senza cagionare alcun danno alle persone.

Quando la sospensione è determinata da incidenti che cagionarono morte o lesioni gravi, il Prefetto, pur autorizzato al ritiro della patente, deve darne comunicazione, entro otto giorni, al Procuratore della Repubblica. Questi, ove nel corso dell'istruttoria giudiziaria, accerti essere venuti a mancare i motivi della sospensione, ne dà notizia al Prefetto il quale dispone la revoca della sospensione. In caso di condanna, è l'autorità giudiziaria che fissa i limiti della durata della sospensione, il cui periodo, tuttavia, non può essere superiore a tre anni. Solo per motivi di particolare gravità il Magistrato penale può ordinare il ritiro permanente della patente. In caso di assoluzione l'autorità giudiziaria comunica la sentenza al Prefetto e questi provvede alla revoca della sospensione.

Quanto alle pene, chiunque affidi la guida di veicoli a persona che non si trovi nelle condizioni richieste dalla legge, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire 40.000; chiunque è sorpreso alla guida di autobus, di autotreni o di autosnodati non avendo compiuto gli anni 21 o avendo superato gli anni 60, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a lire 40.000; chiunque guidi autoveicoli o motoveicoli senza essere munito della patente è punito con l'arresto da tre a sei mesi.

Camillo Poillucci

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

:-: L'Ufficio Assistenza per il disbrigo delle pratiche automobilistiche, è oggi completato di tutti i servizi che possono interessare chi acquista, vende, iscrive una ipoteca, ecc., compreso lo speciale servizio notarile, che viene prestato a richiesta nella stessa Sede dell'Automobile Club. E' merito anche di tale prestazione, se il disbrigo delle pratiche è notevolmente semplificato, a tutto vantaggio dei soci che se ne avvalgono, ai quali consigliamo di chiedere informazioni e chiarimenti, o addirittura il ritiro a domicilio di eventuali documenti, telefonando ai numeri 24377 o 24803. Sulle tariffe ordinarie dell'Ufficio di Assistenza Automobilistica dell'A. C. T., i soci godono di uno sconto del 20 per cento.

:-: L'Ufficio Turismo dell'A. C. rimane aperto al pubblico anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18 e alla domenica dalle ore 8.30 alle ore 14, per il rilascio di earnets e trittici. Gli associati al sodalizio e coloro che desiderano associarvisi, possono richiedere a domicilio tale servizio. L'A. C. provvede a inviare prontamente a casa tutti i documenti richiesti, senza alcuna spesa aggiuntiva, versando cioè il solo costo del documento richiesto e la eventuale quota associativa. A tutti gli automobilisti viene quindi offerto il duplice vantaggio di ottenere a domicilio il documento doganale di cui abbisognano e la possibilità di associarsi all'Automobile Club, onde assicurarsi le facilitazioni e gli sconti in tutto quanto concerne l'utenza della propria autovettura.

:-: Si ricorda infine a tutti i soci dell'A. C. che fino al 12 maggio p. v. appositi uffici funzionano esclusivamente per gli iscritti al sodalizio, che devono provvedere al rinnovo del disco contrassegno relativo alla tassa di circolazione con scadenza «aprile». Per maggiore comodità dei soci, tali uffici sono stati posti accanto all'Ufficio soci e turismo dell'Ente, al pianoterra di via del Coroneo 31.

personalità e simpatia

Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda fragrante Bertelli.

La Lavanda Fragrante Bertelli, espressione di una raffinata igiene della persona, col suo delicato profumo ispira simpatia e ammirazione.

LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI

essebi plastic

Sacchi custodia antitarmici e altri 1000 articoli

via S. Francesco 14

Versate la polvere del WATER FLAX nella coppa del W.C., lasciate agire durante la notte od il più a lungo possibile. Poi fate funzionare lo scarico dell'acqua ed il WATER FLAX avrà pulito, disinfettato, deodorato tutto il W.C. compreso il gomito. Facile da adoperare è profumato, economico: risultati sorprendenti.

WATER FLAX

la meraviglia dell'igiene moderna

PRODOTTI CIDEM

MILANO - VIA CASSOLO, 12

Stegù

MOSTRA

II.o p., Via Carducci 24

(Ingresso Galleria - sopra Sala Biliardi)

OGGI e ogni domenica ESPOSIZIONE aperta al pubblico ore 9-13

LE CONFERENZE

Eclettismo di Haendel al CCA
Il prof. Mario Einaudi all' USIS

◆ Nel quadro delle celebrazioni del bicentenario haendeliano, la sezione musica del Circolo della Cultura e delle Arti ha invitato il m.o Raffaello Monterosso a ricordare e illuminare la figura di Giorgio Federico Haendel. Per quanto si tratti di un musicista universalmente noto e classificato tra i massimi di ogni tempo, la bibliografia haendeliana, ha osservato il m.o Monterosso, non ha portato, nella sua vastità, reali contributi decisivi ai fini dell'interpretazione della musica di Haendel. Salve singole eccezioni, o si è messo in primo piano l'elemento biografico o si è insistito sugli aspetti filosofici e letterari dell'opera sua, lasciando in ombra il problema centrale: l'esegesi e l'interpretazione della musica. Uno solo il punto fermo, e più per la ricorrenza dell'affermazione che per la sua reale portata: l'importanza del parallelo Bach-Haendel che ha esteso la sua influenza fino ai programmi didattici dei conservatori assumendo una rilevanza superiore ai limiti entro i quali il parallelo è legittimo e produttivo. Tra gli spunti della letteratura haendeliana l'oratore ha messo in luce il dato biografico, interessante quando non venga considerato fine a sè stesso ma quale chiave per penetrare nella musica di Haendel. Dai lunghi, ripetuti soggiorni in paesi diversi, dall'acuta osservazione dei costumi locali, dal ricordo di forme musicali tipiche è venuta alla musica di Haendel una certa impronta di eclettismo. Egli anticipa il cosmopolitismo della seconda metà del secolo XVIII, la sua cultura letteraria e musicale è europea e in questa vastità di orizzonti nascono le sue composizioni, dove si accostano le tendenze più disparate. Incurante di problemi di innovazione morfologica la novità della musica haendeliana consiste, secondo il m.o Monterosso, nella fusione tra il rigoroso senso metrico, e quindi della quadratura musicale, e l'assoluta libertà ritmica che miracolosamente si inquadra, senza nulla perdere della sua freschezza, nello schema con tanto rigore preordinato. L'oratore ha analiticamente esaminato la produzione di Haendel divisa nei vari generi del melodramma, della musica strumentale, dell'oratorio, mettendone in luce le peculiarità stilistiche e dimostrando quanto in essa abbiano influito le correnti musicali europee del tempo. Il m.o Monterosso ha corredato l'esposizione con frequenti esempi pratici. Egli è stato cordialmente applaudito alla fine della conferenza da un pubblico discretamente numeroso.

◆ Il prof. Mario Einaudi, della Cornell University, terrà domani 8 maggio alle ore 19, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, via S. Carlo 1, una conferenza sul tema: «I diritti di libertà e la Corte suprema degli Stati Uniti». La conferenza, che inaugura il ciclo «L'America nell'epoca dell'atomo e dell'automazione», viene organizzata dall'USIS in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

◆ Il dott. Aldo Tassini ha svolto lo scorso martedì la sua conferenza al VAL sul seguente soggetto: «Bibliofili e bibliofilia». Davanti all'uditorio è filato un caleidoscopio di figure caratteristiche della storia più o meno note, dei casi interessanti, degli aneddoti: la conversazione è partita dai primi segni grafici che l'uomo fissò nell'antichità su tavolette di argilla: re egizi e babilonesi noti per le loro passione per le scienze, incominciarono la variopinta sequenza che continuò con i due rivali: l'egizio Epifane II ed Eumene II di Grecia. La conversazione ha poi trattato delle grandi biblioteche dell'era volgare per giungere all'invenzione della stampa e a epoche più vicine a noi. Molte figure di bibliofili, che per le loro caratteristiche attrassero l'attenzione dell'uditorio sono state illuminate: dal ricercatore di incunabuli e di manoscritti al comune raccoglitore di cianfrusaglie; dal dono di un'ammiratrice di Flammarion, che offerse la pelle del proprio ammirato décoleté, a un sindaco di Londra che sloggiava dalle proprie case gli inquilini per collocarvi una delle sue numerose biblioteche; dal messale inseguito con l'aeroplano a quello del costo di un miliardo di lire; dal libro gigantesco del peso di due quintali esposto alla Mostra di Los Angeles al pigmeo uscito dai torchi della tipografia Sambin di Padova. E' stata una sequenza di casi che hanno interessato l'uditorio il quale ha rimeritato il conferenziere della brillante esposizione.

◆ «Motivi culturali e motivi economici nella storia di Trieste». Su questo tema il prof. Elio Apih terrà una conversazione al Circolo operaio «Luigi Cacciatore», via Mazzini 32, domani alle 19.

◆ Sabato alle ore 19 il prof. Luigi Piantoni, libero docente di anatomia patologica e aiuto dell'Istituto di Anatomia Patologica della Università di Milano, parlerà nella sede dell'Associazione Laureati Università di Trieste, Palazzo Artelli, via dell'Università n. 5, sul tema: «Patologia e pittura, relazione tra vari stati patologici e l'espressione artistica». L'ingresso è libero.

◆ Domani sera alle ore 19 avrà luogo la XX seduta dell'Associazione Medica Triestina nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore. Parlerà il prof. L. Piantoni dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano sul tema: Basi dottrinali dell'allergia.

◆ Per l'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», Bruno Ulessi terrà domani una conferenza alle ore 19, nella Sala dei convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, sull'argomento: «Il rinnovo della convenzione marittima del 1936».

Quarto viaggio Enal «nozze d'argento e oro»

Dal 31 maggio al 4 giugno avrà luogo il 4.o Viaggio Enal «Nozze d'Argento» e «Nozze d'Oro», organizzato dalla presidenza nazionale dell'Enal, a Pompei - Roma - Napoli - Capri. Le coppie saranno ricevute dal Santo Padre, oltre alle varie manifestazioni che la presidenza nazionale dell'Enal ha predisposto per tale ricorrenza. Le iscrizioni al viaggio si chiuderanno il 10 maggio. Gli interessati possono prendere visione del programma del viaggio all'Enal in Galleria del Tergesteo.

Concorso per vicesegretari dell'Ufficio del Tesoro

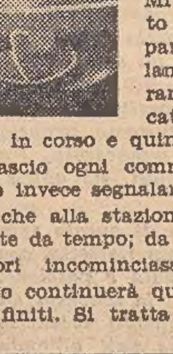
Con decreto ministeriale del 2 febbraio 1959, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 72 del 24 marzo, è stato bandito un concorso per esami a 30 posti di vicesegretario in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto degli Uffici provinciali del Tesoro.

Le domande di partecipazione al predetto concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Direzione Generale del Tesoro o agli Uffici provinciali del Tesoro, entro il termine perentorio del 23 maggio.

(«Giornalfoto»)

Il prof. Mario Einaudi della Cornell University è giunto martedì sera nella nostra città. Domani alle ore 19 terrà la annunciata conferenza su «I diritti di libertà e la Corte Suprema degli Stati Uniti» al C.C.A. Ieri pomeriggio, il prof. Einaudi accompagnato da Mr. Edwin C. Pancoast, direttore dell'U. S. I. S. si è recato in visita alla nostra Università. Egli è stato ricevuto dal prof. Manlio Udina, direttore dell'Istituto di Diritto Internazionale. Il prof. Einaudi ha visitato poi l'Istituto di Diritto Internazionale e l'annessa Biblioteca specializzata. Successivamente egli è stato ricevuto dal Rettore Magnifico, prof. Agostino Origone con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Il prof. Mario Einaudi, figlio dell'ex Presidente della Repubblica, dopo molti anni di assenza dall'Italia vi è ritornato come «Fulbright professor» e durante il corrente anno accademico insegna presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino. Noto esperto e studioso nel campo del diritto internazionale, il prof. Einaudi ha svolto ricerche e studi presso la «London Scholl of Economc» la Harvard University, a Berlino e Parigi.

SEGNALAZIONI



«La stazione di Trieste, ci scrive il signor Alfeo Rumpich da Milano, offre ai viaggiatori una serie di disservizi e di scomodità invero caratteristiche. Mi rendo conto che gran parte di queste lamentele saranno giustificate con i lavori in corso e quindi sorvolo e tralascio ogni commento. Desidero invece segnalare una lacuna che alla stazione di Trieste esiste da tempo; da prima che i lavori incominciassero e che certo continuerà quando saranno finiti. Si tratta del servizio di facchinaggio o dei portabagagli i quali si contano a Trieste sulle punte delle dita di una sola mano. Chiunque arrivi con il treno a Trieste, sia di mattina che di sera, di giorno festivo o lavorativo, non può aspirare e disporre di un portabagagli tutto per sè così come avviene in tutte le stazioni ferroviarie del globo, ma deve assoggettarsi ad attendere che uno dei pochi uomini a disposizione raccolga i colli di quattro o cinque viaggiatori, carichi un carrellino fino allo inverosimile e finalmente si decida a fare il breve tragitto fino ai tassì i quali ultimi attendono... sul marciapiede (ma di ciò non mi lamento perchè mi han detto che è provvisorio). Ora non vi sarebbe nulla di male in tutto ciò se per consentire ai portabagagli di raccogliere tante valigie non si dovessero fare lunghe e inutili attese che poi si complicano al momento della restituzione dei bagagli sia perchè qualcuno va a casa con il tassì, qualche altro si è fatto venire a prendere da una macchina privata, qualche altro non dispone di spiccioli ed altre storie di questo genere. Si parla tanto di disoccupati a Trieste: non si potrebbe intanto adeguare il numero dei portabagagli alle effettive esigenze della sinistrata stazione? E non mi rispondete, per favore, che essendo io milanese, almeno di adozione, non ho diritto di parlare dei fatti di Trieste. Della vostra stazione sono costretto a servirmi due o tre volte la settimana il chè certo è assai di più che per la stragrande maggioranza dei cittadini». Il disservizio segnalato dal lettore Rumpich esiste veramente, perciò non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello di rispondergli di badare ai fatti suoi o della sua città «di adozione» come egli prevede che noi vogliamo fare. Diciamo invece che con qualche portabagagli in più alla nostra stazione non si risolve purtroppo il problema dei disoccupati di Trieste.

Presso la sede dell'I.N.C.A., via Zonta 2, per le ore 18, sono convocati tutti gli assistiti a cui è stata sospesa la pensione di invalidità I.N.P.S. a sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 818 del 26-4-1957 perchè collocati al lavoro in forza delle leggi speciali sul collocamento obbligatorio degli invalidi del lavoro e di guerra

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il gruppo 2, in ritardo di per se stesso da 9 settimane, offre eccellenti probabilità di successo. In evidenza in questo gruppo la cinquina consecutiva dal 76 all'80 in ritardo da 51 settimane e la cinquina dispari 81-83-85-87-89 in ritardo da 86 settimane.

CAGLIARI — Il giuoco in questa ruota può essere impostato sul gruppo 1, notevolmente sperequato, e in ritardo da 5 settimane. Si segnala in questo gruppo la decina dall'11 al 20 in ritardo da 44 settimane. In questo gruppo inoltre si pongono in evidenza le due cinquine consecutive dal 6 al 10 e dal 16 al 20, che hanno dato nelle ultime 180 settimane 3 estratti ciascuna in luogo di 10.

FIRENZE — Il gruppo 2, in ritardo da ben 17 settimane, dovrebbe dare imminenti e ripetute riproduzioni. D'altra parte poichè il gruppo X è in questa ruota fortemente «in carriera» si suggerisce di giuocare, in via subordinata anche su questo gruppo.

GENOVA — Il giuoco in questa ruota può essere impostato sul gruppo 1 e, in via subordinata, sul gruppo 2. Nel gruppo 1 si pone in evidenza l'intera serie di 20 numeri consecutivi dall'1 al 20, in ritardo da 31 settimane; nel gruppo 2 la cinquina dispari 81-83-85-87-89 in ritardo da 39 settimane. Si fa rilevare che questa stessa cinquina ha dato nelle ultime 180 settimane soltanto 2 estratti in luogo di 10.

BARI	2	
CAGLIARI . .	1	
FIRENZE . .	2	x
GENOVA . . .	1	2
MILANO . . .	x	1
NAPOLI . . .	x	
PALERMO . .	1	x 2
ROMA	1	
TORINO . . .	2	
VENEZIA . .	x	
NAPOLI 2.o . .	1	
ROMA 2.o . .	2	

MILANO — Il gruppo X sembra debba essere preferito agli altri due. In buona fase in questo gruppo le due cinquine consecutive dal 46 al 50 e dal 56 al 60, rispettivamente in ritardo da 77 e da 59 settimane. Una variante può essere tentata sul gruppo 1.

NAPOLI — Il gruppo X, assente da 10 settimane, dovrebbe dare imminenti riproduzioni. In evidenza in questo gruppo la cinquina consecutiva dal 56 al 60, con un ritardo di 54 settimane e la cinquina dispari 51-53-55-57-59, in ritardo da 55 settimane.

PALERMO — Situazione di approssimativo equilibrio. Si suggerisce pertanto di impostare il giuoco sull'intera tripla 1 X 2.

ROMA — Il gruppo 1, in ritardo da 8 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. In questo gruppo si pongono in evidenza la serie di 10 numeri consecutivi dal 6 al 15 con un ritardo di 48 settimane, la cinquina dal 21 al 25 con un ritardo di 68 settimane, nonchè la cinquina pari 2-4-6-8-10 con un ritardo di 51 settimane.

TORINO — Il gruppo 2 sembra meriti in questa ruota le preferenze del pronostico. Campeggia, nel gruppo indicato, la decina dispari 61-63-65-67-69-71-73-75-77-79, in ritardo da 55 settimane.

VENEZIA — Il giuoco può essere impostato sul gruppo X sensibilmente sperequato. In buona fase elementi sciolti della trentina e della quarantina.

NAPOLI II — Il gruppo 1, in evidente condizione di crisi, dovrebbe iniziare al più presto il suo ciclo risolutivo. In buona fase la cinquina pari 12-14-16-18-20 in ritardo da 47 settimane.

ROMA II — Il giuoco può essere fiduciosamente impostato sul gruppo 2, in ritardo da 4 settimane. In questo gruppo si pongono in evidenza le cinquine consecutive dal 61 al 65 e dal 71 al 75, rispettivamente in ritardo da 66 e da 61 settimane, nonchè la cinquina dispari 71-73-75-77-79, in ritardo anche questa da 61 settimane.

Raimondino

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

anche in Italia!

La nuova linea Telefunken funzionale, sobria, elegante

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:

◆ che la capacità dichiarata è effettiva

◆ che sono rispettate tutte le norme di sicurezza

◆ che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

5 modelli

Frigoriferi TELEFUNKEN *la marca mondiale*

RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA SONO A VS/ DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI

studio Palazzo 36/59

STAMANE RONALD MARWOOD VIENE IMPICCATO

BUTLER RESPINGE LA RICHIESTA DI GRAZIA

Coraggioso contegno del condannato a morte - La lettera del Ministro degli Interni al deputato dell'opposizione Evans

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

Ronald Marwood verrà impiccato domattina nel cortile della prigione di Pentonville. Il Ministro degli Interni Butler ha deciso di raccomandare alla Regina che la Giustizia seguisse il corso previsto. La notizia è stata comunicata al condannato dal governatore della prigione. Nelle prime ore di stamane una lettera del Ministero degli Interni è stata recapitata anche alla madre e alla moglie di Marwood.

Butler ha inviato una lettera anche al deputato laburista Albert Evans, che gli aveva inviato la petizione firmata da 150 membri del Parlamento. La lettera dice: «Caro Evans, ho considerato con molta attenzione la richiesta che voi ed altri mi avete avanzato sul caso di Ronald Marwood. Marwood è stato condannato dopo un processo completo per avere assassinato un pubblico ufficiale nell'esecuzione del suo dovere, e un appello contro questa condanna è stato respinto. Ho esaminato il caso alla luce di tutte le informazioni disponibili e di tutte le circostanze rilevanti: e non ho potuto trovare sufficienti ragioni per giustificare la possibilità di raccomandare a Sua Maestà l'esercizio della prerogativa della grazia. Sono quindi venuto con dispiacere alla conclusione che la legge deve seguire il suo corso. Poichè i termini della vostra petizione sono stati pubblicati nella stampa, io ne mando una copia ai giornali nella mattina di mercoledì 6 maggio».

Avuta la notizia nella cella della morte, Marwood ha deciso di non incontrare nè la madre nè la moglie nè altri parenti. Egli aveva preso la decisioni ieri prima di ricevere la moglie Rosalie, che ha vent'anni, la madre e una cugina. Il colloquio era durato 35 minuti nella sala dei visitatori della prigione. Marwood sembrava di ottimo umore, scherzava, parlava delle cose di tutti i giorni. Alla fine salutando la madre disse: «Credo che il cappellano voglia dirti qualcosa». Ed era tornato in cella. Il cappellano aveva poi riferito che Marwood preferiva non avere nessuna altra visita se la condanna fosse stata confermata.

Stamane la signora Marwood ha tentato nonostante la decisione di incontrare il marito. Il succero e una zia si sono recati per suo incarico nella prigione di Pentonville. Hanno parlato col cappellano della prigione ma la risposta di Marwood è stata la stessa. «Darei il mio braccio destro per poterlo vedere ancora una volta — ha detto la moglie del condannato — ma rispetterò i suoi desideri. So che egli ha preso questa decisione per rendere le cose più facili a tutti noi ed io farò tutto quello che posso per aiutarlo fino all'ultimo istante. Se oggi mi facesse chiamare correrei subito a vederlo, ma so che è un uomo molto deciso e non credo possa cambiare idea. In tal modo avrò di lui un ricordo quasi sereno. Ieri era di ottimo umore, parlava delle cose di cui parlavamo abitualmente. Era impossibile pensare che egli avesse già preso dentro di sè la decisione di non vederci più».

La notizia è stata accolta in generale con sfavore. Tutti si rendono conto che la decisione di Butler è stata presa in ossequio alla legge che commina la pena di morte a chi uccide un poliziotto inerme nello svolgimento delle sue funzioni. Nonostante le circostanze attenuanti nelle quali si era svolto l'assassinio, restava il fatto che Marwood aveva ucciso un poliziotto e che la legge stabilisce per questo la pena di morte. I firmatari della petizione non erano, in realtà contrari all'impiccagione di Marwood quanto alla pena di morte in generale. E questa è una posizione che Butler, nella sua posizione ufficiale di Ministro degli Interni, non poteva accettare.

A. P.

La sciagura mineraria

Respingono le accuse gli imputati di Marcinelle

Charleroi, 6

In un'aula dell'Università di Charleroi, si è iniziato, stamane, il processo relativo alla catastrofe mineraria del «Bois du Cazier», a Marcinelle, che l'8 agosto 1956 provocò la morte di 262 minatori ed il ferimento di numerosi altri. Il processo si celebra dinanzi alla settima sezione del «Tribunale correzionale» di Charleroi, presieduta dal dott. Mayenee, il quale è assistito dai giudici Metz ed Harmignies. Funge da Pubblico Ministero il sostituto Procuratore del Re, Guillaume.

Il processo è a carico di cinque ingegneri e tecnici: Adolphe Calicis, ingegnere minerario, direttore dei lavori al pozzo di «Bois du Cazier»; Eugene Jacquemyns, ingegnere capo presso lo stesso pozzo; Louis De Leeschauwer, ingegnere della società «Conelva» incaricata della verifica dei circuiti elettrici; Roger Lefevre, capo di divisione presso l'ufficio delle miniere all'atto della catastrofe; Philippe Dessargues, ingegnere dello stesso ufficio delle miniere. Gli imputati debbono rispondere di «omicidio involontario per negligenza»; essi sono difesi da un collegio di sette avvocati.

Apertasi l'udienza alle 9.30, si è proceduto all'interrogatorio degli imputati, i quali hanno concordemente respinto le accuse a loro carico. E' seguita la costituzione di altre parti civili; queste ultime, in numero di 115, hanno affidato la difesa dei propri interessi a due avvocati italiani e a dodici avvocati di Charleroi, Bruxelles e Liegi.

Il Presidente del Tribunale ha poi ricordato i particolari della catastrofe dell'8 agosto 1956. Rivolgendosi agli imputati, egli ha chiesto loro chiarimenti in merito a tre problemi tecnici: la presenza nel pozzo di entrata di cavi elettrici a fianco di una conduttura di carburante; (dal loro spezzarsi simultaneo derivò l'incendio); l'esistenza di un relais (anzichè di due) per i cavi elettrici; se non sarebbe stato opportuno allagare i pozzi, quando ci si rese conto dell'ampiezza dello incendio. In particolare, a quest'ultima domanda, gli imputati rispondono che l'acqua, a contatto con le pietre arroventate dal fuoco, avrebbe sprigionato una grande quantità di fumo e vapori.

L'udienza è terminata alle 12.15. I lavori riprenderanno venerdì mattina.

Stamane erano presenti in aula le vedove di 22 vittime italiane, vestite tuttora a lutto, nonchè il Console generale d'Italia Marinucci di Riguardati ed il dott. De Stefani, consigliere per i problemi dell'emigrazione all'Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

IN FUNZIONE FORSE PRIMA DEL 1962

Stilato l'accordo per il secondo canale TV

La rete coprirà l'80 per cento del territorio

Roma, 6

E' stato confermato che il secondo canale televisivo entrerà in funzione nel 1962. Per le Olimpiadi 1960 funzionerà soltanto una rete televisiva «volante» al servizio del grande avvenimento sportivo mondiale.

E' nato così ufficialmente il secondo programma della Televisione italiana. Nei giorni scorsi è stato stipulato un accordo tra i rappresentanti del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e quelli della RAI-TV, secondo il quale l'ente si impegna a realizzare una seconda rete televisiva nazionale — di cui sono state tracciate per sommi capi le caratteristiche — entro e non oltre il 31 dicembre 1961. Questo termine massimo è puramente teorico ed alquanto elastico perchè la RAI-TV ha tutto l'interesse a fare entrare in funzione la seconda rete in un tempo relativamente più breve.

In pratica si verificherà quanto accadde all'epoca dell'entrata in funzione della TV in Italia: dapprima fu servita la zona di Milano, poi gradatamente quella di Roma, Napoli e via via — con notevole anticipo sul previsto — tutte le regioni della Penisola, fino a coprire, a tutt'oggi, una superficie pari al 96 per cento dell'intero territorio nazionale. Questa alta percentuale non tragga in inganno, perchè, quel residuo quattro per cento escluso dalla ricezione dei programmi televisivi, interessa un migliaio di piccoli centri sparsi qua e là per la Penisola, paesucoli di poche centinaia di abitanti per i quali non esiste alcuna possibilità di usufruire dell'attuale servizio a causa delle insuperabili difficoltà tecniche dovute alla particolare conformazione del terreno Per arrivare alla copertura «teorica» totale del Paese, non basterebbero millecinquecento ripetitori (attualmente ne sono in funzione 284, molti dei quali servono poche decine di abbonati). La seconda rete televisiva, invece, coprirà l'80 per cento del territorio essendo le difficoltà tecniche ancora maggiori di quelle incontrate nella costruzione della prima rete. Il secondo programma televisivo usufruirà della frequenza della banda 4, non esistendo alcuna possibilità di realizzarlo sulla terza frequenza attualmente utilizzata. Com'è noto, ad ogni programma è assegnato un canale costituito da onde elettromagnetiche di diversa frequenza per evitare reciproci disturbi.

Quanto costerà la messa in opera della seconda rete? La prima ha comportato una spesa di 20 miliardi; la seconda — tenuto conto della parziale utilizzazione degli impianti già esistenti — richiederà un bilancio di 5-6 miliardi. A questo proposito, gli uffici amministrativi di via del Babuino sono da tempo in funzione per approntare il bilancio preventivo; esaurita questa prima parte del piano, si passerà — fra non molto — all'inizio dei lavori veri e propri. Nel contempo comunicati i dettagli tecnici alle industrie costruttrici degli apparecchi televisivi, sarà possibile fornire il mercato di televisori in grado di ricevere il secondo programma con un semplice giro di manopola. Gli apparecchi attualmente in funzione, infatti, richiederanno un'adeguata quanto modesta trasformazione, consistente in un «adattore» il cui costo si aggirerà intorno alle 12-15 mila lire. Parte dei televisori già in uso, sono forniti di presa per la nuova frequenza.

Consensi in Inghilterra al medico che praticò l'eutanasia

Londra, 6

Il caso di eutanasia del dott. Millard continua a suscitare consensi quasi unanimi. Medici di ogni città d'Inghilterra affermano che l'eutanasia dovrebbe essere resa legale ufficialmente e che in ogni caso è applicata regolarmente e quasi quotidianamente.

Bisogna anzitutto chiarire bene i termini. La maggior parte dei medici inglesi chiede che una legge dia agli infermi il diritto di por fine alle loro sofferenze: a questo scopo sono avanzate proposte che potrebbero assumere subito la forma di un disegno di legge. Questo amplierebbe certamente la frequenza dell'eutanasia e gli infermi risparmierebbero, di volontà propria, diversi giorni di sofferenza. Ma in limiti più ristretti di numero e di tempo l'eutanasia viene già applicata. Non si tratta però di decisioni che i medici assumono da soli di abbreviare le sofferenze dei malati incurabili: si tratta piuttosto della somministrazione di tale quantità di stupefacenti che ha per risultato indiretto l'abbreviazione della sofferenza. La distinzione è importante: l'intenzione infatti non è di uccidere o di accelerare la morte, ma di alleviare le sofferenze.

E' quel che ha detto oggi, consigliato forse da un legale, il dott. Millard, «Io — egli ha detto — non ho ucciso la mia cliente nè avevo intenzione di ucciderla. Quello che ho fatto fu semplicemente di darle una droga che la facesse dormire e che le alleviasse i dolori fino alla morte. Quando ho parlato di farla dormire io non intendevo nel senso della morte, ma nel senso di renderla inconscia. E' possibile naturalmente che le droghe abbiano accelerato la morte, ma questa era comunque inevitabile in due o tre giorni. Benchè io approvi l'eutanasia, non l'ho mai applicata personalmente e in questo caso non mi proponevo deliberatamente di uccidere nessuno».

Che i casi di eutanasia siano estremamente frequenti, è confermato da molti medici che lo ammettono spontaneamente.

Tra questi è il dott. Charles Macdonald, che diede la legalizzazione dell'eutanasia. «Noi ci battiamo — egli ha detto — perchè la legge autorizzi l'eutanasia. Se ci saranno le opportune garanzie un paziente incurabile che sia vittima di sofferenze insopportabili potrà chiedere legalmente che il suo dottore gli abbrevi la vita. Il paziente avrebbe il diritto di chiedere l'eutanasia e anche di cambiare opinione. La richiesta dovrebbe essere fatta in presenza di testimoni. Il dottore di famiglia dovrebbe chiamare un altro dottore che firmasse i documenti relativi. Naturalmente ci sarebbe anche la necessità di fermare i medici che fossero troppo zelanti con l'eutanasia, e questo si otterrebbe riferendo ogni caso al locale funzionario medico. Se l'eutanasia fosse legalizzata, si potrebbe usare la morfina, l'eroina, il pentatol o qualsiasi altro stupefacente barbiturico».

I consensi al dott. Millard e all'eutanasia in genere non vengono solo dai medici; vengono anche da circoli religiosi. Il dott. Weatherhead, ex presidente del congresso metodista, ha detto oggi che egli sarebbe pronto a somministrare la santa Comunione al paziente che chiedesse l'eutanasia per dimostrare che egli è pronto a dividere la responsabilità col medico che la operasse.

ANCORA VIVA LA POLEMICA SULLE NOZZE «ROMANTICHE»

Dure accuse al ragioniere che ha sposato la contessina

Secondo un avvocato le nozze possono essere impugnate Amare rivelazioni della fidanzata ripudiata dallo Sbrocchi

Roma: una recente foto della contessina Nicoletta Perotti

Roma, 6

La contessa Emma Perotti è fermamente decisa ad invalidare il matrimonio di sua figlia Niky con il ragioniere Giorgio Sbrocchi. L'avv. Bruno Cassinelli al quale la mamma della sposina si è rivolta perchè conduca la necessaria azione legale, è convinto che il matrimonio possa essere impugnato in sede civile. Egli giudica infatti che il matrimonio di sabato scorso non sia di natura concordataria perchè l'art. 1034 del Codice di diritto canonico non esige espressamente il consenso di chi esercita la patria potestà come è invece imposto dagli articoli 90 e 121 del Codice civile. Dunque per lo Stato italiano la contessina e il ragioniere non sono affatto sposati. E in linea puramente teorica, se volesse, lo Sbrocchi potrebbe unirsi in matrimonio con la sua ex fidanzata Marcella Ulargio. La signora Emma Perotti, intanto pur se in fondo è disposta a perdonare la figlia, non intente neanche sentir parlare di «quel terribile giovanotto che con la complicità di sua madre ha rapito la mia bambina». Per questo insiste nella sua azione e vuole condurla fino alla conclusione. La signora era amministratrice dei beni che Nicoletta aveva ereditato alla morte del padre, beni dai quali si ricava una rendita mensile di trecento mila lire delle quali ora Nicoletta potrà disporre liberamente in quanto con il matrimonio ella di diritto entra nella maggiore età.

Ciò potrebbe far supporre che lo Sbrocchi abbia agito in vista soprattutto di una buona sistemazione economica. Ma i genitori di lui respingono con palese indignazione l'insinuazione, e affermano che le nozze sono state il logico risultato di un amore che durava da due anni. Per quanto non dia giudizi in merito, è evidente che Marcella Ulargio non è dello stesso parere, comunque. E aspetta di essere ascoltata dalle autorità ecclesiastiche del vicariato.

Dello Sbrocchi, la Ulargio dice: «Era un attore perfetto. Per quasi due anni è riuscito ad ingannare tutte e due. Quando doveva andare con Nicoletta diceva a me che per arrotondare lo stipendio si era messo a dare ripetizioni: quando doveva venire con me diceva a Nicoletta che aveva da studiare perchè intendeva finalmente laurearsi. A me regalò la catenina della sua Prima Comunione, e una identica, con la stessa simbolica intenzione, ne regalò a Nicoletta. A me e a lei poi regalò una piccola fede. E il giorno stesso che si sposava mi telefonò dicendo che al ritorno sarebbe rimasto sempre con me».

L'harem in miniatura di un giovane napoletano

Napoli, 6

Una grave denunzia era stata presentata dalla signora Concetta Varriale di 36 anni ai carabinieri di San Giovannello a carico del proprio marito Gennaro Esposito di 37 anni, il quale, da oltre un anno, aveva condotto in casa, in via Ponti Rossi 39, una giovane donna obbligando, sotto la minaccia di morte, sua moglie ad usarle tutte le cortesie durante la sua assenza ed infine, la sera, la faceva coricare nel loro letto matrimoniale.

La povera Varriale, temendo le ire del marito, che è di carattere violento, assecondò i suoi voleri ma poi, stanca di questo menage a tre, si decise a denunciare ogni cosa ai carabinieri, i quali, nelle prime ore di ieri, si recarono al domicilio dell'Esposito sorprendendo le due donne nell'unico letto matrimoniale dal quale lo Esposito si era levato per aprire la porta ai militi. Contestandogli il reato di cui si era reso responsabile l'Esposito non negò affatto ed aggiunse: «Ma perchè non sono padrone di ospitare nel mio letto oltre a mia moglie anche un'altra donna?» Quest'ultima identificata per tale Anna Speranza di 30 anni fu invitata a vestirsi e a seguire i tuttori dell'ordine assieme all'Esposito. Dopo una breve sosta in caserma entrambi venivano denunziati in stato di arresto per concubinato.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.20: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Crescendo - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10.05: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Musica da camera - 11: Complesso Vantellini - 12: Calvi al pianoforte - 12.10: Canzoni di tutti i giorni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.25: Piccolo club con la orchestra di Heath e la voce di Luna - Lanterne e lucciole - 14.15: Concerto - 14.30: Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: arrivo della tappa Agrigento-Palermo - 15.15: Ritmi e canzoni - 15.45: Radiocronaca dell'incontro giovanile di calcio Italia-Inghilterra - 18: Musiche di scena - 18.30: Varietà della Mostra dell'Artigianato - 19.30: Giornalismo all'Est - 20: Valzer celebri - 21: Passo ridottissimo - 21.10: «Tristano e Isotta», di Wagner. Nell'intervallo: Posta aerea - 23.30: Musica leggera - 24: Ultime notizie - Dalle 23.40: Notturno.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Appuntamento con i vostri preferiti - 9: Capolinea: Diario - Notizie del mattino - Napoli sempre - Taccuino di viaggio - Parole in musica - 10: Ore 10: disco verde: Il novelliere - Ricordando vecchi motivi - Il girotondo dei perchè - Galleria degli strumenti - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - Musica per tre - 13.45: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.45: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14.50: Programma musicale - 15: Panoramiche musicali - 16: Fantasia napoletana - 17: Concerto di musica operistica, diretto da Ghinelli - 18: Ballate con noi - 19: Orchestra Olivieri - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera - 20.40: Una voce in vacanza: Petri - 21: «Il suo palcoscenico», di Zorzi - 23: Il giornale delle scienze - A luci spente - Notturno.

III PROGRAMMA

16: Musiche di Bach ? 16.30: Dedica alla montagna e agli alpinisti - 17.40: Programma musicale - 19: Le Grand Siècle: Le teorie politiche dell'assolutismo in Francia - 19.30: Lineamenti storici di critica musicale - 19.50: Conversazione - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: Tradizione gauloise - 22.10: I dialoghi di Malipiero - 22.50: Racconto tradotto.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il giornale triestino - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Il proverbio della settimana» a cura di Gianfranco d'Aronco - 19.30: «Quasi una fantasia» - Dal romanzo di Ettore Cantoni, riduzione radiofonica di Ezio Benedetti. Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 20: La voce di Trieste con la rubrica «Il Porto».

TELEVISIONE

11: S. Messa - 14.30: Palermo: Giro ciclomotoristico delle Nazioni - 16.45: Roma: Derby del galoppo - 17.30: La TV dei ragazzi: Zurlì, mago del giovedì - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Ho scelto l'amore», film - 20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Varietà musicale - 22.45: Europa piccola, carnet di viaggio di Bonucci - Al termine: Telegiornale.

Rossana Rossanigo e Anna Luisa Zazo, campionessa e sfidante nella competizione sulla letteratura francese a «Lascia o raddoppia».

l'istinto

fa preferire
ai bimbi
l'arancia
il frutto
più ricco
delle vitamine
necessarie
alla crescita

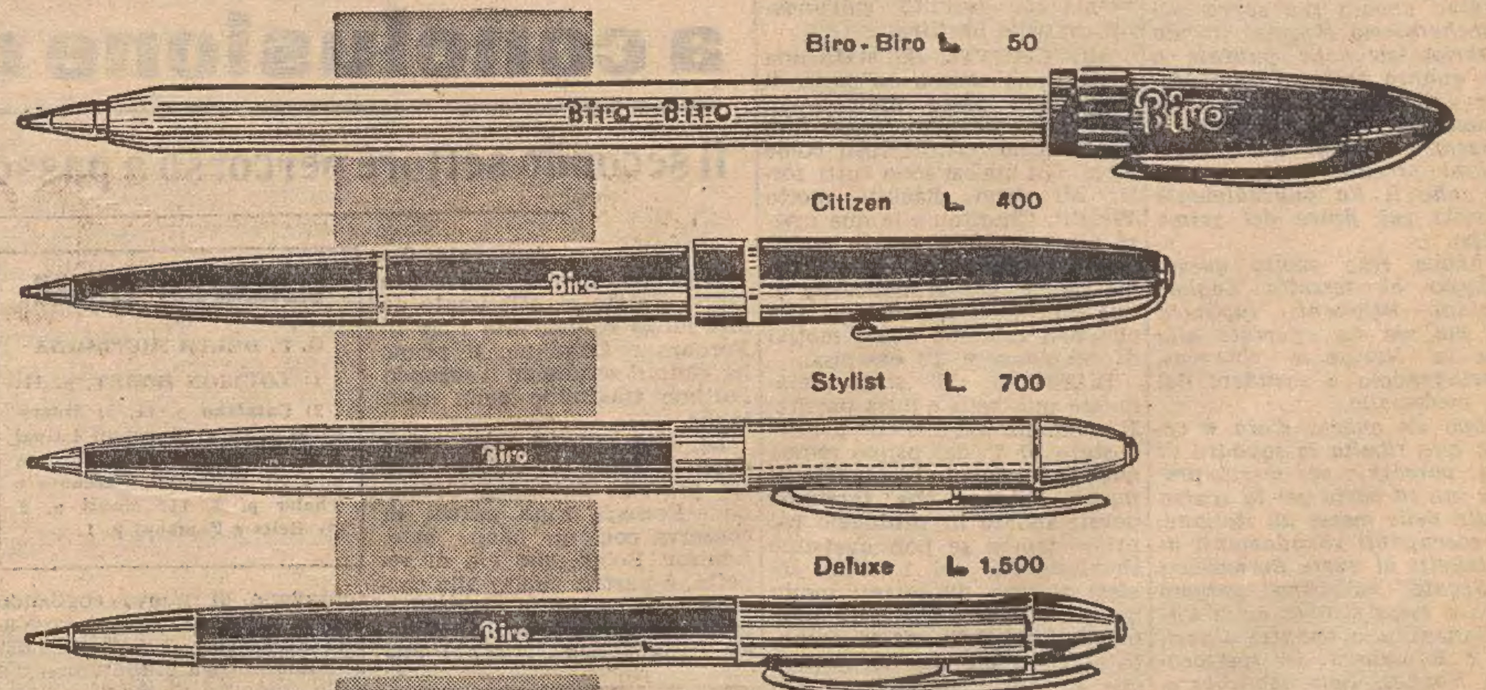
ai bambini

arance di Sicilia

Biro Swan la classica penna a sfera inglese

La Biro, ritorna sul mercato italiano
con la varia e perfezionata
serie dei suoi modelli

Scegliete la Biro che fa per voi:
otterrete una scrittura perfetta
che asseconda la vostra mano
e risponde alle vostre esigenze estetiche.



Concessionaria esclusiva per l'Italia
PUBLISFERA - Milano, via Gargano 23 - tel. 53.14.29

CRONACHE SPORTIVE

SBALORDITIVA IMPRESA DELLA NAZIONALE ITALIANA SUL CAMPO DI WEMBLEY

La «provinciale» squadra azzurra colma lo svantaggio di due gol (2-2)

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, 6

Accolta in campo dallo stonatissimo suono della marcia reale italiana — sgorgata chissà come e perchè dai lucidi ottoni delle «giacchette verdi» della Guardia Imperiale — la squadra azzurra ne è uscita in un tripudio di tricolore, tra gioiose invocazioni di «Italia, Italia!» celebranti l'impresa sbalorditiva del pareggio (2 a 2) imposto alla Nazionale inglese, su un campo inglese. Pareggio meritatissimo, che degnamente conclude la nostra stagione calcistica internazionale; pareggio conquistato di slancio nella ripresa, dopo aver chiuso in svantaggio di due reti la prima parte dell'incontro; pareggio che poteva diventare addirittura vittoria, ed anche sfociare nella ingiusta sconfitta di misura, ma che resta il più onesto dei risultati possibili in questa partita ricca di colpi di scena.

Gli azzurri sono esultanti stasera, hanno lo sguardo lucido e il volto acceso di chi esca trionfalmente da un'avventura che nulla, o quasi nulla, prometteva di buono. A Soho, il quartiere della «Little Italy» londinese, gli italiani si abbracciano l'un l'altro con foga, e Charles Forte, sire partenopeo di Piccadilly, offre da bere a quanti si presentano nei cento caffè della sua «catena» londinese.

Osservano gli inglesi, osservano e sorridono con la sufficienza di chi può ancora permettersi di ignorare — dopo tredici anni — l'esistenza in Italia di un regime repubblicano. Giureremmo, tuttavia, che la tracotanza con cui hanno saputo tacere sino a ieri che era venuta in Inghilterra una squadra nazionale italiana, ha ricevuto uno schiaffo sonoro dal risultato di parità, e soprattutto dal gioco.

Chiameranno ora in causa, supponiamo, la sfortuna: diranno domani, i colleghi di qui, sui loro giornali ad enorme tiratura, che le due reti del pareggio azzurro furono realizzate quando i «bianchi» giocavano in dieci per l'uscita temporanea dal rettangolo del laterale sinistro Flower. Fatti loro, che non ribatteremo ricordando che venticinque anni or sono, a Highbury, dieci maglie azzurre erano risalite nel secondo tempo dal disastroso «0-3» ad un «2-3» di tutto rispetto.

E veniamo al sodo. Da tutti prevista alla vigilia, e da noi paventata, è clamorosamente mancata quella partenza fulminea che fa tradizione per gli uomini di Winterbottom. Per un quarto d'ora la folla di Wembley — non meno di novantamila persone — ha cercato invano il ritmo travolgente dei «bianchi»: sotto i suoi occhi attoniti passavano e ripassavano maglie azzurre, triangolazioni azzurre, occasioni da gol preparate e non concluse dagli «azzurri». Erano i minuti in cui il cremonese Zaglio spavaldamente si presentava alla folla sportiva d'Inghilterra; e Zaglio — con Mariani e Brighenti — è il giocatore italiano che le promesse ha poi mantenuto fino in fondo, l'atleta dal tocco morbido e dallo slancio incontenibile che sul pettinatissimo rettangolo di Wembley ha giocato una partita magistrale, che si è imposto a compagni ed avversari per continuità, serietà ed intelligenza di giuoco.

Ciò premesso, si può anche benevolmente sorridere allo «slogan» che correva insistente in tribuna stampa dopo il gol del pareggio italiano: che fosse stato il Padova, cioè, a pareggiare contro la Nazionale d'Inghilterra! Scherzi a parte, Mariani e Brighenti hanno forgiato insieme una spada di ottimo acciaio e l'hanno tenuta costantemente sospesa sul capo della difesa britannica.

Wright ricorderà a lungo il piccolo, irreducibile, duro, scattante centrattacco italiano. Un gradino ancora più sopra noi collocheremmo Mariani, lucido e sbrigativo nelle puntate a rete quanto prezioso collaboratore dell'incerto Gratton nell'azione di intercettamento e rilancio. Mariani ha fornito palloni preziosi anche a Petris, che li ha puntualmente sprecati sul finire del primo tempo.

Andava reso subito questo omaggio al terzetto Zaglio-Mariani-Brighenti, tagliuola che via via ha afferrato alla gola la Nazionale «bianca», costringendola a scendere dal suo piedestallo.

Dopo un quarto d'ora è venuta alla ribalta la squadra di casa: parecchio per merito proprio, ma in parte per la scarsa tenuta delle mezze ali italiane, i preoccupanti sbandamenti di Castelletti al quale Bernasconi e Segato dovevano porgere aiuto a tutto scapito della sorveglianza sulle «punte» Charlton e Broadbent. Lo spettacoloso Haynes, lievemente arretrato, ed il «trampolino» Flower hanno dato spettacolo ed illuso la folla su un facile successo della loro squadra.

Galli era affogato in fretta nei marosi delle larghe triangolazioni tra le mezze ali inglesi di ruolo e l'estemporaneo centravanti Charlton, che dei suoi interni era più mobile, più classico ed a tratti irresistibile. Dai piedi di Haynes, di Charlton (palla sempre rasoterra) e del mediano Flower, che sparava in gol con lunga gittata ed insidiosa precisione, sono partiti alcuni tiri di straordinaria potenza, fra il 20' ed il 47' di giuoco.

***Buffon si è allora esibito in** tre o quattro interventi di gran classe, che hanno ridato fiducia ad una squadra che la fiducia in se stessa andava lentamente smarrendo. Stupenda la prima rete inglese (Charlton), complicata ed un poco fortunosa la seconda (Bradley); ma tra l'una e l'altra si sono rinnovati i contrassalti del nostro terzetto avanzato. Allo scadere del tempo due occasioni d'oro preparate dalla coppia Mariani-Brighenti e banalmente sciupate dall'emozionatissimo Petris, avvertirono che la squadra azzurra era ben viva ed avrebbe sparato tutte le sue cartucce dopo il riposo. Così avvenne infatti, con la fatale semplicità con cui si dimostra un teorema.*

Tecnica contro velocità: ecco il tema calcisticamente avvincente trattato alla scuola di Wembley nel secondo tempo di Inghilterra-Italia. Avessimo schierato all'attacco uno stoccatore di classe internazionale, avremmo oggi umiliato i «maestri» con un punteggio severo. Perchè Mariani e Petris «saltavano» ormai a piacimento i terzini Shaw e Howe, perchè Brighenti metteva a nudo oltre il previsto le molte primavere di Wright, e Zaglio, Bernasconi, Segato, Robotti recidevano alla base — ovvero spezzavano autorevolmente alla prima incerta battuta — le famose triangolazioni inglesi sul centro-campo. Nel gioco, dalla metà del secondo tempo, si inseriva finalmente anche Galli, intelligente ma troppo fragile atleta per queste scene calcistiche. Rinfrancato dall'esempio trascinatore di Zaglio, Gratton sciorinava allora sul rettangolo il suo repertorio migliore: che è quello dell'oscuro, solido e non geniale lavoratore a tre quarti di campo.

La prima rete azzurra (Brighenti) scoprì le magagne di Shaw e di qualche altro, la seconda (Mariani) le riscoprì: l'una e l'altra insegnarono che la velocità ha spesso ragione della tecnica.

Magnifica la lezione del secondo gol messo alle spalle dell'ottimo Hopkinson, perchè quel pallone usciva da un doppio salvataggio sotto la porta italiana, ed in tre battute — sorprendendo nettamente una squadra proiettata tutta in avanti — era già in rete dalla parte opposta. Sono poi queste, ci pare, la esaltazione e la bellezza del foot-ball modernamente inteso.

Senza due o tre interventi spettacolari del suo portiere, la Nazionale inglese avrebbe perduto senz'altro l'incontro. Era rientrato Flower dopo il secondo gol italiano (13 minuti di assenza in tutto), un Flower che giocava ancora benissimo. Ma erano saltati Haynes, Clayton, e più di tutti Charlton, che dopo il quarto d'ora vedemmo spesso sostare lungo le linee laterali, in cerca di pace e di... fiato. Il meccanismo di Winterbottom, tutt'altro che perfetto anche nel primo tempo, era ormai ridotto ad una larva, la tecnica e l'orgoglio tenevano ancora in piedi i cocci di una costruzione di molto impegno ma di scarsa fantasia, che sarebbe finita in frantumi (lo ripetiamo) se un freddo e preciso cannoniere avesse vestito una maglia azzurra sul fronte offensivo.

Castelletti, inspiegabilmente tradito dalla sua stessa esuberanza atletica, vinse a dieci minuti dal termine il suo primo duello con Bradley. Venne cavallerescamente applaudito: ne trasse la spinta per un finale da campione, ma assolutamente non cancellò la brutta impressione suscitata in ottanta minuti di sprovvedutezza tattica. Bernasconi e Robotti giocarono ancora meglio nel secondo tempo, Segato tamponò quasi tutti i «buchi» del giovane terzino sinistro, e ben raramente raggiunse l'altezza di Zaglio che copriva con disinvoltura una cinquantina di metri quadrati e saggiava di quando in quando, con secchissimi tiri, la bravura di Hopkinson.

Una partita emozionante, equilibrata dagli sviluppi impensati: che ha divertito e talora soggiogato la enorme folla convenuta a Wembley.

Si è giocato con decisione ma correttamente, salvo le prime «entrate» di Howe, che brutalizzarono e non poco turbarono il nostro Petris, e che l'arbitro, d'altra parte, ha immediatamente punito a termini del regolamento.

La squadra inglese parte dopodomani per l'ambiziosa tournée in Sud America; parte, ci sembra, con entusiasmo smorzato e dopo una efficace lezione di umiltà. Gli azzurri voleranno domattina da Londra a Milano, in tempo per assistere a San Siro alla prova dei nostri giovani contro i cadetti inglesi. A Wembley la nazionale italiana — seppure discutibile e certamente migliorabile in qualche punto bene individuato — ha assolto interamente il proprio dovere, superato le nostre aspettative, sfatato una leggenda sfavorevole al calcio italiano.

Alfredo Toniolo

RETI: nel primo tempo: al 26' Charlton, al 38' Bradley; nella ripresa: al 12' Brighenti, al 16' Mariani. — INGHILTERRA: Hopkinson; Howe, Shaw; Clyton, Wright (cap.), Flower; Bradley, Broadbent, Charlton, Haynes, Holden. ITALIA: Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato (cap.); Mariani, Gratton, Brighenti, Galli, Petris. ARBITRO: Dusch (Ger.), coadiuvato dai connazionali Ficher e Miessner.

NOTE: Il giocatore più anziano in campo era il capitano inglese Wright, che disputava in Nazionale la sua centunesima partita. Fra gli inglesi esordiva l'ala destra Bradley; tra gli italiani debuttavano Brighenti e Mariani, che giocò a Helsinki nella Nazionale giovanile. Nella tribuna delle autorità l'Ambasciatore d'Italia a Londra, conte Zoppi, e il commissario della FIGC Zauli. Flower, colpito duramente in uno scontro casuale con Brighenti saltando su una palla alta, è dovuto uscire dal campo in barella al 4' della ripresa; vi è rientrato, in condizioni pressochè perfette, al 17'.

(Telefoto al «Piccolo»)

Sembrava che la Nazionale italiana fosse condannata, sul campo di Wembley, a un'ingiusta sconfitta, quando Brighenti segnava il primo gol per gli azzurri (nella foto). Poco dopo Mariani raddoppiava e riportava il punteggio in parità: 2 a 2

PARLANO I PROTAGONISTI

Wright: «Bella partita e giusto il pareggio»

Buffon: «Se non avessimo sbagliato due gol...»
Mariani: «Charlton e Flower i migliori fra gli inglesi»

Londra, 6

I 90 mila spettatori presenti allo stadio di Wembley, di cui 15 mila italiani, hanno fruttato un incasso di 38.800 sterline.

Al termine della partita giocatori e dirigenti italiani non riuscivano a trattenere la loro gioia per il risultato conseguito sul campo. I giocatori, dopo essere rientrati in albergo e aver partecipato al banchetto ufficiale, sono usciti per una breve passeggiata. La partenza di domani in aereo è fissata per le ore 10.10.

WRIGHT ha così commentato la partita: «E' stata una bella partita. Risultato nel complesso giusto, anche se avete approfittato del periodo in cui eravamo in dieci. Come avevo previsto ieri, è stata una partita sincera e senza controversie».

WINTERBOTTOM, selezionatore della squadra inglese: «Debbo dire che siamo un poco delusi. Eravamo riusciti a tenere il ritmo fino al momento in cui l'uscita di Flower ci ha fatto crollare. Abbiamo constatato di avere uno o due giocatori inesperti, molto più vulnerabili di quanto pensassimo.

«Flower ritornerà a star bene; si farà una radiografia domattina, ma sono certo che potrà partecipare alla tournée in Sudamerica. Abbiamo trovato estremamente abile la vostra difesa: eravamo veramente contro un muro. Debbo dire che tutti gli italiani hanno giocato veramente bene.

«La squadra italiana è migliore di quella che avevo visto l'ultima volta, soprattutto mi è piaciuto lo slancio delle ali e del centravanti. Mi è piaciuta in modo particolare la continua intesa tra i giocatori italiani, nel loro insieme, intesa che non è venuta meno neanche dopo il 2 a 0».

SEGATO: «Siamo felici. Abbiamo fatto una bellissima partita ed è una grande soddisfazione. E' stata una delle più dure, ma anche una delle più belle partite che abbia mai giocato in nazionale. Non ritengo che l'uscita di Flower abbia veramente influito sull'andamento della partita».

MOCCHETTI: «E' stata una prestazione ottima da parte di tutti. Non posso indicare in particolare nessuno; posso dire che si sono battuti tutti come leoni. Gli inglesi sono tutti forti. Mi sono piaciuti molto Wright, Charlton e le due mezze ali. La nostra era in realtà una formazione di ripiego, come sapete, per la mancanza di due giocatori; ma debbo dire che non abbiamo avuto motivi di rimpiangere gli assenti».

BUFFON: «E' stata veramente una bella e dura partita. Il momento più difficile per me è stato al 7' del primo tempo quando ho dovuto respingere di pugno. Ritengo che saremmo potuti andare in vantaggio nel primo tempo se non avessimo sbagliato due gol. I terzini inglesi si sono dimostrati molto buoni. L'attacco inglese è molto più forte della difesa. Quanto ai gol subiti da me, ritengo che fossero imparabili: il primo è stato un rasoterra leggermente deviato dal vento, nel secondo sono uscito di pugno e mi sono trovato fuori mentre si verificava l'azione».

MARIANI: «Nel primo tempo abbiamo avuto decisamente sfortuna. Io ho fatto un tiro che il portiere ha parato per miracolo con un piede. Ritengo che si sarebbe potuto anche vincere se avessimo sfruttato meglio le occasioni del primo tempo. Non ritengo che gli inglesi siano stati particolarmente duri e fallosi. Tra gli inglesi i migliori sono stati sicuramente Charlton e il mediano sinistro».

BRIGHENTI (sull'incidente con Flower): «Mi ha dato una testata sulla guancia e si è quasi fratturato il setto nasale. Sul mio gol, Zaglio mi ha lanciato benissimo in profondità. Come esordiente sono felice. Wright è un magnifico giocatore, ma i migliori erano oggi Charlton e Flower. La retroguardia inglese? Oggi abbastanza vulnerabile».

La squadra di Anquetil al Giro d'Italia

Parigi, 6

E' ormai certo che la squadra Helyett-Leroux parteciperà al prossimo Giro d'Italia. La squadra francese, che sarà diretta da Paul Wiegant, comprenderà Anquetil, Darrigade, Graczyk, Elliott, Stablinski, Delberghe, Pavard, Vermeulin e due altri corridori.

Pari tra CRDA Monfalcone e riserve alabardate (1-1)

Monfalcone, 6

Nel tardo pomeriggio di oggi sul campo del Crda a Monfalcone si sono incontrate in una partita di allenamento, terminata con il punteggio di uno a uno, due formazioni miste della Triestina e del Crda. L'incontro si è svolto sulla distanza di due tempi di 45 minuti ciascuno, agli ordini dell'allenatore dei cantierini sig. Zelesnik.

Nel primo tempo le due squadre hano allineato questi atleti: TRIESTINA: Bandini; Modulo, D'Udine; Pula, Turra, Degrassi; Auber, Cazzaniga, Ceppa, Comisso, Attili. CRDA: Perez; Sandrucci, Trevisan; Bonazza, Cuzzot, Lulich; Bettella, Deffendi, Fogar, Bettini, Genero. Nella prima parte dell'incontro gli atleti non si sono molto impegnati, e il gioco abbastanza confuso e inconcludente, si svolgeva per lo più al centro campo con saltuarie puntate verso le due porte.

Nel secondo tempo, fra i triestini, Valentin sostituiva Ceppa; dal 14' Paone sostituiva Bandini e dal 15' Forti sostituiva Auber. Fra i monfalconesi Covaz sostituiva Perez e Osterman sostituiva Trevisan, mentre dal 23' Travain prendeva il posto di Bettella. Le due squadre si sono impegnate in un gioco più vivace, più manovrato. Il Monfalcone è stato superiore sia per volume di gioco che per pericolosità di azioni, anche se per un soffio i triestini non hanno chiuso in vantaggio l'incontro.

Ha segnato Attili al 19' con tiro diagonale e angolato, scoccato da pochi metri, basso, su passaggio di Degrassi al limite dell'area. Risposta immediata del Crda con Genero che al 21' si era spostato sulla destra, dove vinceva un duello con Cazzaniga e da pochi passi segnava con tiro basso e frontale anche se non forte.

Orari e campi delle partite odierne di Lega giovanile. Campionato «Allievi»: Ponziana Ritossa-Muggesana, c. Ponziana ore 9.30; Fortitudo-Edera, c. Muggia ore 9.30; Triestina Grezar-Ponziana, c. San Luigi ore 9; S. Giovanni-Triestina Merlak, c. S. Giovanni ore 8.30; Crda-Urano Pulcini, c. S. Giovanni ore 11.10. Post-campionato «Juniores»: Muggesana-Libertas A, c. Muggia ore 13.30; Ponziana-Fortitudo, c. Ponziana ore 11; Acegat-S. Giovanni, c. S. Giovanni ore 9.40; Crda-Edera, c. S. Giovanni ore 14.15; Esperia-Triestina, c. Ilva ore 9.40; Libertas B-Lib. Opicina, c. S. Giovanni ore 12.30.

La «Coppa Città di Trieste» di baseball s'inizia oggi. Ecco gli orari delle gare, che si giuocheranno sul «diamante» di Villa Opicina: ore 10 Red Devils - Cus Trieste; ore 15 A. B. Trieste - Aquilinia.

Oggi Libertas-Ronchi e Ponziana-Muggesana

Due anticipi del campionato dilettanti, girone B, verranno giuocati oggi a Trieste: Ponziana-Muggesana sul campo di Sant'Andrea, e Libertas-Ronchi su quello di via Flavia. Entrambe le partite inizieranno alle ore 16.

OGGI L'ULTIMA TAPPA DEL G.P. CICLOMOTORISTICO

Fornara batte Catalano a Gela a conclusione d'una fuga a due

Il secondo settore percorso a passo turistico è vinto in volata da Poblet

Agrigento, 6

Il primo settore dell'ottava tappa è stato caratterizzato da una lunga e fortunata fuga di Fornara e Catalano. Il primo ha vinto il settore ed il secondo l'ultimo traguardo della montagna.

Le avvisaglie si sono avute dopo la salita di Ispica, dove era prevalso Sabbadin. Catalano e Fornara sono partiti di conserva con un buon passo. Louison Bobet, che era di vedetta, è partito subito alla caccia e li ha ripresi in brevissimo tempo. Dopo l'abitato di Modica, ossia a metà corsa, i due tentavano di nuovo cogliendo questa volta di sorpresa la Maglia giallorossa. Il vantaggio dei due aumentava gradatamente e sulla sommità di Ragusa Catalano seguito da Fornara poteva vincere l'ultimo traguardo della montagna, con 2'10" di vantaggio su Louison Bobet, Hoevenaers e Thaler che capeggiavano il gruppo. Da questo momento il vantaggio dei due fuggitivi aumentava a vista d'occhio.

Drammatica è stata la volata per il traguardo del primo settore tra i due fuggitivi. Catalano partiva alla corda lottando strenuamente, ma proprio sulla linea dello striscione Fornara con un guizzo e stringendolo leggermente verso la folla riusciva a prevalere. Subito dopo l'arrivo Catalano ha protestato verso Fornara accusandolo di averlo danneggiato.

I 39 corridori rimasti in gara (Pambianco si è dovuto ritirare per una noiosa foruncolosi) sono partiti da Gela per il secondo settore dell'ottava tappa nello stesso istante in cui dalle radio di tutte le macchine al seguito si è udito il fischio dell'arbitro, che dava inizio all'incontro Inghilterra-Italia. Potete immaginare quindi con quanto interesse sia stata seguita la corsa. D'altra parte i concorrenti hanno fatto del loro meglio per non distrarci dalla avvincente radiocronaca.

A Licata, Tamagni ha potuto conseguire finalmente la sua prima vittoria in volata, guadagnando l'ultimo traguardo volante del Gran Premio. Ai piedi di Agrigento, mentre già si profilavano nel sole luminoso del Mediterraneo le colonne dei templi famosi, il gruppo si è allungato in fila indiana. Poblet ha assunto allora il comando, e lo ha conservato fin sotto lo striscione dove, compiendo l'unico sforzo della giornata, ha vinto il settore con qualche macchina di vantaggio su Maule e Bobet.

Quelli di domani saranno 135 km. in linea e 28 dietro motori. Vi sarà nel finale la salita della Villa dei Frati.

Alessandro Alesiani

CLASSIFICA FINALE
del G. P. DELLA MONTAGNA

1) LOUISON BOBET, p. 17; 2) Catalano p. 14, 3) Hoevenaers p. 13, 4) Ronchini e Gaul p. 5, 6) Pambianco e Fornara p. 4, 8) Pellegrini, Kerckove e Thaler p. 3, 11) Monti p. 2, 12) Reitz e Zamboni p. 1.

CLASSIFICA GENERALE

1) L. BOBET in 45.47'44"; 2) Nencini a 6'26"; 3) Pellegrini a 8'36"; 4) Hoevenaers a 10'; 5) Tosato a 12'7"; 6) Poblet a 12'43"; 7) Monti a 13'12", 8) Sabbadin a 14'56"; 9) Plankaert a 15'43"; 10) Azzini a 16'34"; 11) Gaul a 22'10"; 12) Ronchini a 22'21"; 13) Catalano a 25'55"; 14) Reitz a 28'57"; 15) Kerckove a 29'16"; 16) Fabbri a 29'25"; 17) Maule a 29'58"; 18) Brandolini a 34'22"; 19) J. Bobet a 34'29"; 20) Christian a 35'58".

ORDINI DI ARRIVO

PRIMO SETTORE

1) **FORNARA**, che ha percorso la Siracusa-Gela di km. 151, in 4.9'47", alla media di km. 36,271;

2) Catalano s.t.; 3) Christian a 3'25"; 4) Schweitzer s.t.; 5) Zocca a 3'33"; 6) Thaler a 5'3"; 7) Hoevenaers a 7'14"; 8) Fini a 7'17"; segue il gruppo con lo stesso tempo. Agli effetti della classifica generale Fornara ha un abbuono di 30", Catalano di 15", in virtù del primo e del secondo posto conquistati rispettivamente al traguardo della montagna.

SECONDO SETTORE

1) **POBLET**, che ha percorso la Gela-Agrigento di km. 80,900 in 2.25'55", alla media di km. 33,307;

2) Maule, 3) L. Bobet, 4) Kerckove, 5) Hoevenaers, 6) Monti, 7) Ronchini, 8) Azzini, 9) Sabbadin, 10) Schweitzer, 11) Plankaert, 12) Gaul, 13) Von Bueren E., 14) Fabbri, 15) Tosato, 16) Nencini, tutti col tempo del vincitore; 17) Pellegrini a 10", 18) Zamboni a 12"; 19) Reitz a 13"; 20) Thaler a 15".

I CADETTI ITALIANI E INGLESI OGGI A SAN SIRO

Da Londra per la «giovanile» una ventata di ottimismo

Monza, 6

I giovani calciatori azzurri attendono con calma l'incontro che domani li opporrà a San Siro ai bianchi inglesi «Under 23».

«Nessuna novità — ha detto l'allenatore Giuseppe Galluzzi — quindi buone novità; il gruppo è aumentato a quota 16, in quanto Breviglieri è venuto a far parte del clan: è una misura precauzionale, date le non eccellenti condizioni di Albertosi. Quest'ultimo comunque mantiene il suo ruolo di portiere di riserva.

La formazione è stata confermata quella già nota, con Favini e Corso interni. Gli inglesi si preannunciano forti, ma noi non li temiamo. Il pareggio odierno della nazionale maggiore a Wembley (che noi in gruppo abbiamo seguito alla TV) ha tonificato l'ambiente e infuso ottimismo».

Dal canto suo Vincenzo Biancone ha ricordato che l'incontro positivo dei «maggiori» ha giovato al morale dei cadetti.

Il blocco interista composto da Tagliavini, Bolchi, Corso e Guarnieri darà quasi certamente il tono all'incontro, e dai neroazzurri dipenderà gran parte dell'andamento della partita. L'importante è che gli altri elementi, del resto dotati di notevoli qualità, sappiano legare con i colleghi per raggiungere la coordinazione necessaria.

I calciatori cadetti inglesi sono giunti nelle prime ore del pomeriggio all'aeroporto della Malpensa. Hanno subito preso alloggio a Milano, in un albergo nei pressi di piazza della Repubblica. Essi hanno trascorso la vigilia dell'incontro con la loro caratteristica flemma. La partita di domani contro i giovani italiani non li preoccupa. Lo ha confermato un dirigente, il quale ha aggiunto che per l'incontro allo stadio di San Siro i suoi ragazzi non applicheranno alcuna tattica preordinata; adotteranno uno schieramento aperto e giocheranno tutte le loro carte. «Se usciremo imbattuti — ha detto — ciò dimostrerà che abbiamo saputo selezionare bene; se ciò non fosse, dovremmo riflettere sulle nostre giovani speranze».

Per l'incontro di domani è stata confermata la formazione già annunciata.

Anche l'arbitro spagnolo Gardea-Zabal, e i due guardialinee, pure spagnoli, sono già arrivati a Milano. Per domattina è atteso Winterbottom. Gli inglesi giocheranno con la maglia rossa, gli italiani in maglia bianca con fascia orizzontale azzurra.

Domenica prossima la rappresentativa giovanile inglese sarà di scena a Buchen contro la Germania giovanile. Ron Greenwood, il manager allenatore della squadra inglese, ha detto che delle due partite presenta maggiori difficoltà quella contro la Germania.

ITALIA «giovanile»
Anzolin
Capra — Guarneri
Tagliavini
Carpanesi — Bolchi
Favini — Corso
De Robertis — Zerlin
Bonacchi
●
Pointer
Scanlon — Brabrook
Parri — Greaves
Kay — Setters
Smith
Allen — Armfield
Macedo
INGHILTERRA «Under 23»

Serie B di basket
La Comense ha battuto la Marina Militare (26-20)

Modena, 6

La Comense, forte e resistente alla distanza, ha regolato in modo netto la squadra della Marina Militare della Spezia per 26 a 20 (13 a 14) nel primo incontro del concentramento di pallacanestro serie B disputato questa sera al Palazzo dello Sport. Il sorteggio ha dato per domani i seguenti incontri: alle 10 Comense-Hausbrandt di Trieste; alle 17 Hausbrandt Marina della Spezia.

Oggi a Montebello
Cantastorie e Cricco favoriti nella Totip

La Totip Premio delle Ginestre, è la corsa principale dell'odierna riunione a Montebello, che inizierà alle ore 15.30. Si tratta di una bella prova per velocisti, che ha raccolto l'adesione di nove concorrenti. Cantastorie è uno dei maggiori indiziati per la vittoria finale. Ma l'allievo di Ciolli dovrà guardarsi da Cricco.

Il Premio dei Rosai riservato ai «tre anni» presenterà Diagrio penalizzato di venticinque metri.

I nostri favoriti:

Premio dei Biancospini: Nocilla, Mariposa, Carpenedolo. *Premio delle Poesie:* Formentor, Maharani, Tindari. *Premio delle Pratoline:* Zodiaco, Dyelfa, Pagana. *Premio dei Rosai:* Diagrio, Texana, Gigetto. *Premio delle Mimose:* Sibari, Pergine, Ila. *Premio delle Ginestre: (Totip):* Cantastorie, Cricco, Ozzano. *Premio delle Campanule:* Grimilda, Fremente, Ulterius. *Premio dei Giaggioli:* Dominio, Lauril, Romanda.

Inaugurata la sala d'armi al Circolo Ufficiali

Una nuova sala d'armi annovererà la nostra città. La costruzione è sorta nell'interno della sede del Circolo Ufficiali, in via dell'Università. La nuova sala, cui potranno accedere ufficiali in servizio, in congedo e invitati, sarà diretta dal capitano Centonze, un nome di chiara fama nel mondo della scherma italiana. Ha le dimensioni di 12 metri per 6 ed è dotata di un impianto per la segnalazione elettrica delle stoccate.

Nell'inaugurarla, il comandante del Presidio, generale Vismara, ha rilevato come la scherma sia uno sport di notevole importanza. La nuova sala è stata benedetta dal cappellano militare.

Una grande NOVITÀ!
l'unico rasoio elettrico regolabile
(si adatta ad ogni tipo di barba!)
al più sensazionale prezzo dell'anno

Un semplice tocco del dito e avete il rasoio adattato alla vostra barba!

NUOVISSIMO
REMINGTON ROLL-A-MATIC
costa solo 15.900 lire

L'Azione Roller, esclusività Remington, ora si adatta alla vostra barba per darvi la rasatura più rapida che mai abbiate avuto! Basta un tocco del dito sul dispositivo regolatore e voi avete la vostra rasatura ideale.
L'Azione Roller spiana dolcemente le cavità della pelle dove crescono i peli... questi si sollevano e le testine radenti li tagliano alla base! Lunghi o corti che siano! Per la vostra rasatura perfetta provate il nuovo Remington Roll.A.Matic.

ORA POTETE SCEGLIERE LA VOSTRA RASATURA PERFETTA!

BARBA DURA - Regolate il rasoio al punto BASSO. L'Azione Roller lavora dolcemente proprio alla base del pelo.
BARBA NORMALE - Regolate il rasoio al punto MEDIO. L'Azione Roller predispone i peli ad una rasatura impeccabile.
PELLE DELICATA - Regolate al punto ALTO. Avrete una rasatura dolce e leggera. L'Azione Roller vi dà il massimo confort.

la rasatura più veloce del mondo!

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECISA REAZIONE ALLE ACCUSE DI IMMOBILISMO

IL GOVERNO STRINGE I TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Lotta contro la disoccupazione e impulso alle attività produttive Colombo riferisce all'on. Segni sulla crisi del mercato carbonifero

Roma, 6

La convalescenza l'on. Segni la sta dedicando al potenziamento del programma di Governo. Il Presidente del Consiglio, sempre teso all'obiettivo di dimostrare che il suo Governo non è affatto condannato all'immobilismo, come dicono le sinistre, i repubblicani, i socialdemocratici e alcuni democristiani, sta mettendo molta carne al fuoco. Ha persino chiesto che sia ripreso l'esame della questione della riforma del Senato.

Evasi alcuni impegni urgenti di particolare importanza (mercati generali, miglioramenti economici agli statali, pensioni agli artigiani, contratti collettivi di lavoro, ecc.) il Governo si accinge all'ulteriore attuazione del suo programma, in funzione della politica anticongiunturale annunciata da Segni al Parlamento. Le direttive riguardano l'accentuazione della lotta contro la disoccupazione, la stimolazione dell'impiego produttivo delle notevoli liquidità finanziarie disponibili, lo incoraggiamento dell'iniziativa pubblica e privata e, in particolare, delle esportazioni, l'accelerazione e l'incremento dei lavori pubblici e delle opere di bonifica. Per realizzare questi obiettivi sono allo studio, presso i rispettivi ministeri alcune iniziative legislative, che saranno prese in esame dal Consiglio dei Ministri probabilmente dopo il dibattito sui bilanci finanziari che avverrà alla Camera il 19 maggio. I vari provvedimenti formeranno oggetto di riunione dei Ministri competenti. Alcuni sono già pronti.

Il Ministro dei Trasporti, Angelini, ha annunciato che egli presenterà, ad uno dei prossimi Consigli, un disegno di legge per l'utilizzazione della seconda trancia di 125 miliardi dello stanziamento complessivo di 300 miliardi, previsti dal piano di rammodernamento delle Ferrovie.

Il Ministero dell'Agricoltura ha riaperto a metà del mese di gennaio l'accettazione di domande di contributi per opere di valore non superiore ai 10-20 milioni, secondo le categorie. In un solo mese e mezzo sono state raccolte domande per un importo di circa 20 miliardi. Con la nuova legge il Governo si propone di sviluppare un nuovo investimento di notevole ampiezza.

Altri provvedimenti allo studio riguardano il commercio con l'estero. Ci si propone di assicurare agli esportatori condizioni di parità con la concorrenza straniera, mediante finanziamenti alle esportazioni, l'assicurazione dei crediti alle esportazioni, sgravi e rimborsi fiscali. Saranno, inoltre, allargate le liste d'importazione a dogana dell'area del dollaro.

Per favorire l'attuazione di questa politica anticongiunturale, il Presidente del Consiglio ha dato incarico al comitato per lo sviluppo della occupazione e del reddito di procedere ad un aggiornamento del Piano Vanoni, sulla base dei risultati conseguiti nei primi 4 anni di applicazione e alla luce della istituzione del Mercato comune europeo e delle difficoltà economiche manifestate nei principali paesi dell'Occidente lo scorso anno in seguito alla recessione americana.

Nel quadro di questo potenziamento del programma ci sarà comunque qualche fatto non del tutto positivo; precisamente quello riguardante alcuni aumenti di tariffe. Precisamente le tariffe ferroviarie e quelle postali.

Il Ministro Angelini, ha confermato oggi che nessuna decisione è stata ancora adottata circa le tariffe ferroviarie.

E' da tenere presente, tuttavia, che il deficit delle Ferrovie dello Stato è di circa 37 miliardi, cifra che salirà in conseguenza dei miglioramenti concessi ai dipendenti della pubblica amministrazione e ai nuovi orari di lavori, più limitati, introdotti nel settore delle Ferrovie dello Stato.

E' da ritenere che l'aumento delle tariffe ferroviarie per i passeggeri ci sarà e piuttosto presto, forse a partire dal 1.o luglio.

Per l'aumento delle tariffe postali, che del resto è già stato preannunciato dal Ministro compentente, si provvederà in uno dei prossimi Consigli dei Ministri.

L'on. Segni ha ricevuto nella sua abitazione oggi gli on. Pella e Colombo, con i quali ha esaminato la situazione della CECA in relazione alle difficoltà del mercato carbonifero. Il Ministro dell'Industria ha fatto una relazione sulla sua partecipazione al Consiglio dei Ministri della CECA svoltasi ieri al Lussemburgo.

La Camera inizierà il 19 la discussione sui bilanci finanziari. E' desiderio del Ministro del Bilancio e del Tesoro che, analogamente a quanto è avvenuto al Senato, il dibattito sia unico a quello sui disegni di legge per i miglioramenti economici agli statali, già approvati a Palazzo Madama.

Si conferma che la ragioneria generale dello Stato ha già preso in esame il calcolo per la corresponsione agli statali del nuovo stipendio comprensivo dei miglioramenti e degli arretrati. Si deve tenere presente, tuttavia, che il nuovo stipendio potrà essere corrisposto solo dopo l'approvazione delle leggi relative da parte del Parlamento. La Corte dei Conti infatti non potrebbe autorizzare i mandati di pagamento. E' perciò improbabile che gli aumenti siano negli stipendi che verranno pagati il 27 maggio. Non è escluso tuttavia che sia possibile corrispondere nel giro di pochi giorni gli arretrati o un acconto, non appena approvata la legge.

PROGRAMMI AMERICANI PER IL 1961

Un veicolo spaziale sarà diretto su Venere

Lanciato con successo un missile teleguidato «Snark» che ha coperto cinquemila miglia in Atlantico

Washington, 6

Un contratto di 33 milioni e mezzo di dollari (circa 19 miliardi di lire) relativo alla realizzazione del «Vega», un nuovo veicolo spaziale che dovrà essere lanciato su Venere ai primi del 1961, è stato assegnato oggi alla «Convair Astronautics Division» della «General Dynamics Corp». Dalla amministrazione nazionale per lo spazio e l'aeronautica (Nasa). Il direttore della Nasa, Keith Glennan, ha affermato che i voli di prova avranno probabilmente inizio verso la fine del 1960 ed ha precisato che il «Vega» avrà soprattutto compiti di «investigazione lunare e planetaria». Il «Vega» è un veicolo a tre stadi, costituito dall'unione di un «Atlas», di un «Vanguard» e di un nuovo razzo attualmente in fase di realizzazione.

La società «General Electric» ha ricevuto dalla «Nasa» una ordinazione di 4 milioni di dollari per motori con una spinta di 15.000 kg. per la propulsione del secondo stadio del missile. Un altro contratto di 6 milioni e mezzo di dollari è stato accordato al laboratorio Nasa per la costruzione di un motore di 2650 kg. di spinta, che servirà per la propulsione del terzo stadio del missile. Questo motore utilizzerà un nuovo tipo di combustibile liquido che si potrà immagazzinare per lunghe missioni,

Un missile «Snark» teleguidato è stato lanciato ieri sera dalla base di Cape Canaveral per un volo su di una distanza intercontinentale al di sopra dell'Atlantico. Il lancio è stato coronato da successo. Il volo è durato circa otto ore, e lo «Snark» ha coperto un percorso di cinquemila miglia al di sopra delle acque dell'Atlantico. Il fatto che l'esperimento sia riuscito induce a ritenere che il cono terminale dell'ordigno abbia raggiunto il suo obiettivo.

Il missile lungo oltre 21 metri, che sarà la prima arma americana in grado di trasportare una ogiva nucleare ad una distanza di oltre 8800 chilometri, si è innalzato nel cielo sprigionando una enorme fiammata di colore arancio. Le luci del missile sono state visibili contro il cielo notturno fino a che, dopo circa 30 secondi, lo «Snark» è scomparso dalla vista. La zona dove è finito il cono è situata nei pressi dell'isola Ascensione, in Atlantico.

Il lancio di ieri sera dello «Snark» è stato il secondo. Il primo venne effettuato il 6 aprile e si svolse con successo.

Roma: il Nunzio apostolico mons. Grano firma il verbale dopo la consegna a Giovanni Gronchi delle insegne dell'Ordine Supremo di Cristo concesso al Capo dello Stato dal Pontefice

LA «MARCIA REALE» INVECE DELL'INNO DI MAMELI

Aperta un'inchiesta a Londra sulla «gaffe» musicale di Wembley

Presentate all'«équipe» italiana le scuse ufficiali della Nazionale britannica - Lo spartito tratto da una pubblicazione del 1910

Londra, 6

Un funzionario finora sconosciuto del Ministero della Guerra britannico non dormirà stanotte un sonno tranquillo a causa della madornale «gaffe» commessa oggi all'inizio della partita di calcio a Wembley. Com'è noto, dopo che le squadre erano entrate in campo e s'erano schierate per ricevere gli applausi del pubblico, la banda delle «giubbe verdi» ha intonato, come è consuetudine negli incontri sportivi internazionali, l'inno nazionale italiano, o almeno quello che si credeva fosse l'inno nazionale italiano... che era invece la Marcia Reale di Gobetti, la cui musica, distribuita alla «giubbe verdi» appunto dal un ufficio del Ministero della Guerra, era inclusa in una pubblicazione intitolata «inni nazionali di diversi paesi».

Benchè l'incidente non abbia avuto alcuna ripercussione degna di nota, a parte qualche commento imbarazzato del radiocronista e i sorrisi divertiti dei calciatori italiani e di qualcuno tra il pubblico che aveva capito l'errore, gli inglesi stasera ne sono costernati e un portavoce del Ministero della Guerra, interrogato in merito, ha dichiarato che sarà svolta una severa inchiesta per sapere come mai la pubblicazione fornita alle «giubbe verdi» non fosse stata aggiornata per la parte che riguardava l'Italia. Da parte sua il direttore della banda, capitano Jeans, ha dichiarato di aver fatto coscienziosamente le prove dell'esecuzione, soprattutto per quanto riguardava il presunto «inno nazionale italiano», e di essere rimasto dolorosamente stupito quando seppe, durante il primo tempo della partita, che la musica suonata dai suoi bandisti «non era quella giusta». «La pubblicazione da cui abbiamo tratto lo spartito data dal 1910 — ha aggiunto il capitano Jeans — ma ogni tanto subisce qualche aggiornamento». Il capitano ha aggiunto che, di proposito, alla fine della partita la sua banda ha eseguito soltanto l'inno nazionale inglese: «Errare è umano, — ha concluso — ma perseverare è diabolico».

Stasera al pranzo dell'Associazione calcio britannica in onore delle due squadre l'incidente ha avuto una soluzione molto amichevole, per quanto — a dire il vero — nessuno dell'«équipe» italiana avesse insistito nel notare la «gaffe». Prima del brindisi indirizzato alle due squadre, il presidente della Nazionale britannica ha presentato le sue scuse per lo spiacevole episodio.

Le ripercussioni dall'Italia, cui ha alluso il signor Mears, sono state apprese in Granbretagna da alcuni dispacci stampa che informavano di una interrogazione urgente al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri da parte di due deputati del PSI e del PCI (Bettoli e Borelli) a proposito di quello che viene definito «un insulto arrecato alla Repubblica italiana».

In qualche ambiente giornalistico a Londra qualcuno ha ricordato altri incidenti del genere avvenuti dopo il cambio del regime in Italia. Spettacolare fu quello di Bangkok, nel 1954, quando il Ministro Martino, giunto in visita ufficiale nella Thailandia, fu accolto all'aeroporto dalle note spiegate di «Giovinezza» suonate con molto impeto e buona volontà da una banda di siamesi. Il Ministro in quell'occasione dette prova di una freddezza stupefacente. Stette sull'attenti per tutta l'esecuzione, non disse verbo e, dopo, a chi gli chiese umilmente scusa per l'esecuzione di quella musica, rispose: «Musica? Io non ho sentito nessuna musica».

La Ekberg ha chiesto il divorzio da suo marito

Los Angeles, 6

L'attrice cinematografica Anita Ekberg ha chiesto oggi, formalmente, il divorzio dal suo marito, l'attore inglese Anthony Steel, accusandolo di crudeltà mentale.

UNA LUNGA ESPOSIZIONE SULL'EDIFICAZIONE SOCIALISTA

Vivaci critiche di Kardelj al «sistema» d'oltre cortina

Nel suo discorso il Vicepresidente jugoslavo non ha dimenticato di attaccare decisamente le «comuni» della Cina di Mao Tse-tung

Belgrado, 6

In una lunga esposizione teorico-politica Edvard Kardelj, Vicepresidente del Governo jugoslavo e teorico ufficiale del regime di Tito, ha precisato il punto di vista dei comunisti jugoslavi sulle leggi che guidano l'edificazione del socialismo, prendendo la parola, ieri, davanti al plenum del comitato centrale dell'Associazione socialista del popolo lavoratore. A più riprese Kardelj ha polemizzato con i comunisti d'oltre cortina non tralasciando, peraltro, di segnare alcuni punti in favore dei comunisti russi e dello stesso Krusciev. Anzi, in un passaggio, dopo aver citato parole pronunziate da Krusciev nell'ultimo congresso del PCUS, il leader jugoslavo ha letto un brano della stampa cecoslovacca aggiungendo di scusarsi per aver dovuto citare il «Rude Pravo» accanto alle parole di Krusciev, e soprattutto per non potersi esimere dal sottolineare che le due citazioni rappresentano concezioni diametralmente opposte.

Egli ha inoltre affermato, per l'ennesima volta negli ultimi tempi, che anche nei paesi da dove adesso provengono le più aspre critiche sul conto dei comunisti jugoslavi, si sta procedendo alla abolizione di metodi e forme che in Jugoslavia sono stati da tempo aboliti e per la cui eliminazione gli jugoslavi sono stati ripetutamente criticati. Molto decise ed argomentate sono state le critiche di Kardelj alle comuni cinesi. Egli ha detto che le comuni cinesi non rappresentano una forma duratura del socialismo perchè non si basano sulla iniziativa creatrice nè sull'interesse economico dell'uomo, ma soltanto sulla volontà dello Stato e che tale debolezza si fa già sentire nella prassi cinese d'ogni giorno, dove la mancanza di stimoli materiali provoca una sensibile diminuzione nella produzione. Kardelj ha aggiunto che la mancanza dell'interesse individuale accresce il burocratismo e moltiplica i controlli cosicchè si arriva all'assurdo che «per uno che lavora, tre debbono controllarlo».

Il teorico jugoslavo ha assicurato che i comunisti di Belgrado non hanno intenzione di imporre agli altri la loro strada verso il socialismo, ma si arrogano il diritto di decidere da se stessi su come edificare il socialismo nel proprio paese e di svolgere la politica estera in favore del popolo jugoslavo, del socialismo internazionale e della pace.

Nel seguito del suo discorso Kardelj ha affermato che anche i comunisti jugoslavi hanno per scopo finale la creazione di grosse unità produttive socialiste in agricoltura ma che seguono il loro metodo, cioè quello di indirizzare l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura verso la socializzazione dei terreni, ma solo con strumenti economici lasciando alla libera volontà dei produttori privati di associarsi e di collaborare con i demani pubblici e con le esistenti cooperative. Egli ha ripetuto che il Governo jugoslavo non ha intenzione e non approva il mutamento forzato della proprietà privata terriera.

Secondo i suoi ulteriori chiarimenti deriverebbe che i comunisti jugoslavi sono d'accordo con gli altri comunisti nei metodi da seguire. L'oratore ha aggiunto che per il contadino abituato a calcolare e guardare tutte le misure attraverso il calcolo personale, la collettivizzazione forzosa sarebbe equivalente ad una espropriazione e che ciò provocherebbe in Jugoslavia un aperto conflitto tra lo Stato socialista ed i contadini.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

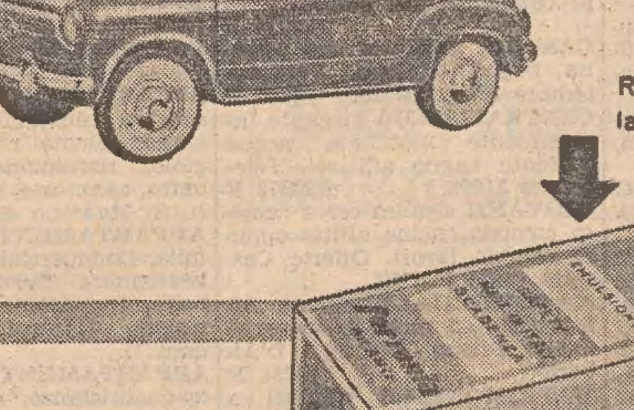
una pellicola ferrania

per vincere un'automobile o un televisore!

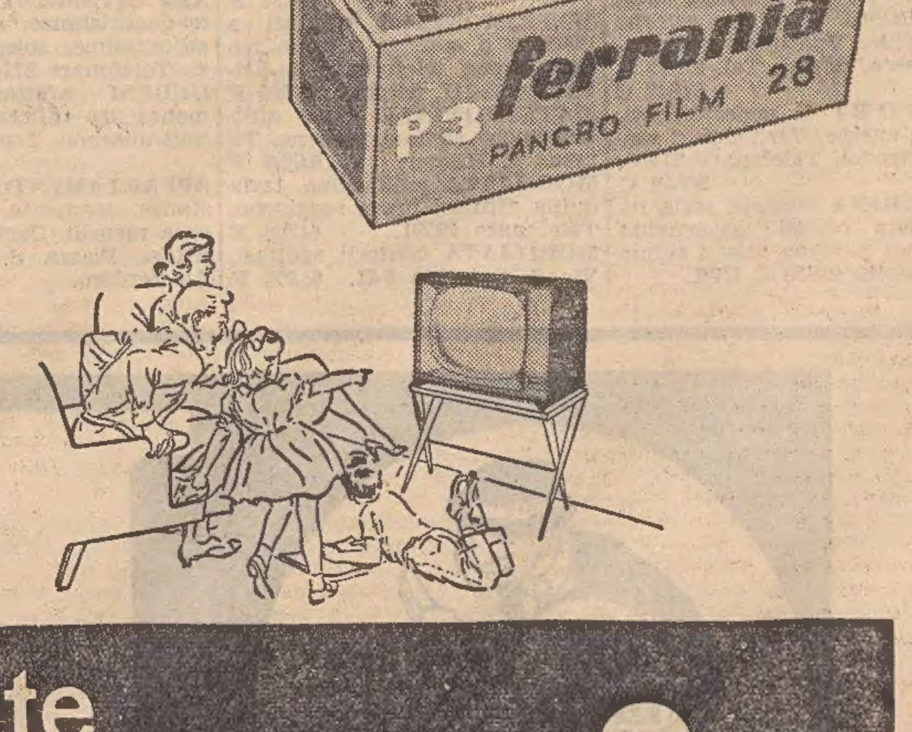
Partecipate al Concorso Ferrania

Tra il 1° maggio e il 30 settembre 1959 la Ferrania sorteggia alla fine di ogni mese 6 Fiat 600 e 6 televisori Radiomarelli 21" tra gli acquirenti di qualsiasi pellicola fotografica Ferrania (rulli e caricatori bianco-nero e colore) o cinematografica invertibile a passo ridotto. Per partecipare al Grande Concorso Ferrania basta ritagliare il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, incollarlo o cucirlo su cartolina postale, aggiungere nome, cognome, indirizzo, provincia e spedirlo a: Ferrania S.p.A. - Casella Postale 3781 - Milano. Attenzione: nel caso di pellicola cine passo ridotto non ritagliate la scatola, ma spedite l'apposito tagliando colorato che viene accluso ad ogni bobina trattata dai laboratori Ferrania. Chi spedisce più cartoline o più astucci, aumenta le probabilità di vincita. Alla fine di ogni mese, alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, vengono estratti 12 tagliandi tra tutti quelli pervenuti nel mese stesso. Agli intestatari dei primi 6 tagliandi estratti viene assegnato in premio un televisore Radiomarelli 21"; agli intestatari dei successivi 6 tagliandi viene assegnata in premio una Fiat 600 (già immatricolata). I nomi dei vincitori vengono pubblicati mensilmente sui principali giornali italiani.

In totale 30 Automobili e 30 Televisori!



Ritagliate questo lato dell'astuccio



fotografate

ferrania

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA offresi governo casa 4 ore mattino. Telefonare 24752. 23840 A

50.ENNE, indipendente, sana, brava cucinare, tuttofare offresi. Cassetta 64278 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI referenziata tutto fare giornata cercasi. Zanetti, Ghega 6, 10-16. 23846 B

PRESTASERVIZI per lavori scale casa cercasi mattinata. Valdirivo 2-IV. 23858 B

RAGAZZA stabile servizio leggero cerca piccola famiglia. Telefono 95110. 64297 B

RAGAZZA stabile anche principiante, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 35073. 64135 B

SIGNORINA e prestaservizi lavori domestici cercansi, telefonare dopo ore nove 54360. 315 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. OFFRESI pittore prontamente appartamenti stanze moderne coloriture verniciature serramenti tappezzerie in carta. Tel. 53638. 23651 C

A.A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati. Telefono 24824. 64229 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Via Crispi 11, portineria. 23862 C

ATTIVO pensionato praticissimo trasporti servizi contabili bancari residente Firenze munito permanente ferroviario offresi anche saltuariamente incarichi fiducia richiedenti viaggi. Tessera ferroviaria 63328 Fermoposta Firenze. 11547 C

AUTISTA fattorino referenze offresi. Indirizzo UPI 64283 C.

BILANCISTA ragioniere con pratica professionale e fiscale dirigente industriale commerciale conoscitore commercio estero specialmente jugoslavo, vorrebbe migliorare. Offresi per posto adeguato Gorizia Trieste. Cassetta 23869 C UPI.

BRAVO lucidatore per mobili offresi. Offerte Cassetta n. 23819 C UPI.

CORRISPONDENTE varie lingue estere: offresi anche a ore. Telef. 47726. 23870 C

CUOCA indipendente capacissima qualunque cucina offresi ristorante pensione Trieste o fuori. Cass. 23834 C UPI.

DIPLOMATA ragioniera, primo impiego offresi presso seria ditta, avvocato o studio notarile. Cassetta 43435 C UPI.

GIOVANE presenza automezzo onestà moralità ineccepibile ex dipendente grandi Compagnie internazionali elettrodomestici macchine cucito cerca impiego stabile od ottima rappresentanza. Gentili offerte Cass. 64028 C UPI.

IMPIEGATA contabile, comptometrista, pratica lavori ufficio offresi anche solo pomeriggio. Cassetta 64295 C UPI.

INFERMIERA paziente offresi notti qualunque infermità, referenze. Telefonare 35774. 23831 C

MASSAGGIATRICE offresi a domicilio. Telefonare 93059. 23832 C

PASTICCIERE offresi anche per albergo. Telefonare 12-14, n. 39871. 23808 C

PITTORE di appartamenti moderni lavori olio massima cura, specializzato facciate esterne con pittura Vulcanica esclusività tedesca, offresi. Tel. 92062. 64242 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine, Verniciatori mobili, offronsi. Telefonare 21483. 23849 C

SIGNORINA medietà seria referenziata offresi governante fissa per persona sola o coniugi. Cassetta 23820 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi confezione tendaggi salotti suste materassi anche domicilio. Telefonare 31430. 43431 C

15.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio, commessa. Telefonare 29474, domani 13-14. 23821 C

CC Artigianato L. 20

PAGHE contabilità assumo miti pretese. Referenze telefonare 45556 o Cass. 23839 CC UPI.

TAPPETI riparazioni, lavatura, pulitura, custodia, massima precisione. Mazzini 7. 23744 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AUTISTA patente III grado cercasi. Offerte Casssetta 64281 D UPI.

DONNA per trattoria cercasi. Piazza Santa Lucia 1, Trieste. 23843 D

ELETTROAUTO cerca importante organizzazione. Produrre offerte con referenze, assunzione immediata. Cassetta 43446 D UPI.

FAMIGLIA signorile residente Trieste villeggiatura Cortina, cerca coniugi esperti cuoca cameriere. Scrivere età, referenze. Cassetta 23859 D UPI.

GARZONA sarta donna cerca De Rosa. Via San Spiridione 8. 64313 D

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovane laureato farmacia per ufficio propaganda preferibile elemento già pratico con conoscenza lingue estere. Offerte: Cassetta 1217 D - UPI.

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 232 N, SPI, Milano. 5605 D

RAGAZZA 14-15.enne per panetteria cercasi. Cassetta 64282 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA e soggiorno, cucina indipendente, riscaldamento cerco affitto centro. Tel. 48914. 23766 E

STANZA letto, mobiliata, uso telefono e servizi, offresi a persona mezza età cambio compagnia serale anziani coniugi. Cassetta 23848 E UPI.

STANZE due uso ufficio ingresso libero centro primi piani cercansi. Cassetta n. 64291 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA bella posizione, ambiente tranquillo, comforts, affittasi distinta, presso sola. Tel. 42525. 23825 F

A. CENTRALISSIMA grande bellissima d'angolo con 3 finestre, mobiliata lussuosamente uso ufficio, II piano, ascensore, telefono, riscaldamento, entrata praticamente libera, affittasi. Cassetta 23874 E - UPI.

AFFITTASI appartamentino mobiliato massimo due persone. Paraggi Giardino Pubblico. Tel. 26230. 64319 F

CAMERA centrale vitto completo 22.000 mensili, affittasi prontamente. Tel. 38269. 23875 F

CAMERA mobiliata una persona bagno telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 23865 F

CENTRALISSIMA elegante indipendente mobiliata acqua corrente bagno affittasi. Telefonare 31998. 23873 F

GIOVANE signora cerca camera comodo cucina affitto oppure cambio lavori. Offerte Cassetta 64274 F UPI.

MATRIMONIALE cucina affittasi subito anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 64288 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto o coniugi comodo cucina bagno telefono. XX Settembre 38-III, destra. 64305 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche signore perbene. Timeus 4, Humar. 64309 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla affittasi breve soggiorno. Telefonare 49591. 64306 F

MOBILIATA conforti affittasi. Via S. Caterina 9-II. 64303 F

MOBILIATA ingresso scale telefono affittasi distinto. Udine 37-IV, sinistra. 64294 F

STANZA vuota grande soleggiata centrale uso ufficio affittasi. Tel. 61271. 64316 F

STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 44, porta 9. Telefonare mattinata 43313. 23826 F

STANZA vuota affittasi viale D'Annunzio, escluso donne. Telefono 56053. 23818 F

STANZETTA affittasi onesto operaio - due amici. Via Galatti 8, porta 12. 23823 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 63949 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Corsi individuali e piccoli gruppi da 5 allievi. 3000 mensili. 148 G

DANZE classiche moderne figurate, rock and roll. Maestra Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 23836 G

INSEGNANTE giovane prepara giovanette per le medie inferiori, miti pretese. Bramante 3, telefono 65259. 23852 G

INSEGNANTE impartisce lezioni pianoforte. Telefono 37118 ore 14-16. 64255 G

LINGUE straniere: potete studiare diverse contemporaneamente. Ripetizioni economiche. Traduzioni. Tel. 47726. 23870 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PORTAMONETE bianco contenente orologio oro ricordo, smarrito tratto Rossetti-Canova. Lauta mancia, tel. 41642. 23829 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI stabile nuovo, appartamenti affittansi decorrenza 1 agosto: matrimoniale, cucina, WC-bagno, ripostiglio, anticamera, ascensore, piani 5-6-7. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A. APPARTAMENTINI, una stanza, altro due stanze, affittiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 64312 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze centrale, termobagno, affittiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 64312 I

A. AFFITTIAMO appartamenti 1-2-3-4-5 stanze. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 64312 I

A. SOLEGGIATISSIMO, nuovo palazzo centrale, tristanze, soggiorno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta AGEP, telefono 96466. 64298 I

A. TRISTANZE, bagno, poggiolo, riscaldamento, giardino, affittasi. AGEP, Tel. 96466. 64298 I

A. VUOTE; mobiliate; villetta; appartamento bellissimo pronto. Palma, Goldoni 9-I. 23841 I

AFFITTASI locale 25 mq. oppure 50 mq. zona avvenire Presentarsi via Cappello 19. 23871 I

APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, consegna giugno, due stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, affittansi. Carli, S. Maurizio 4. 1506 I

APPARTAMENTI Sonnino 20 mila, Commerciale 22.000, Ventisettembre 25.000, altri Garibaldi, Ippodromo, Combi, Romagna, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTI affittiamo, tri-quadristanze, accessori, posizionissime, soleggiati, lussuosi. Telefonare 37703. 23850 I

CEDESI affittanza appartamento uso ufficio e abitazione centralissimo. Telefonare 38592. 64303 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzetta, comfort, 40 mila mensili, Carlo Alberto affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 9 I

APPARTAMENTO due camere cameretta cucina 20.000, 80 mila prelievo mobilio, paraggi Giardino affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 23847 I

CAMERA cucina affittasi. Telefonare 65501. 43442 I

LOCALE affari bellissimo per usi diversi mq. 43 via V. da Feltre-Donadoni, affittasi. Telefono 50300. 23842 I

MAGAZZINETTO interno mq. 30, Campi Elisi, affittasi 8000. Telefonare 95882. 64280 I

MAGAZZINO 150 mq. centrale adatto deposito, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1507 I

QUARTIERE modesto due camere, accessori, 12.000 pochissime spese affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia n. 29. 23847 I

Z «JULIA» Villa a Opicina affittasi anche stagione appartamento ammobiliato al mezzanino 2 stanze letto, pranzo, salotto, bagno, riscaldamento, cantina, garage, giardino, telefono. Piazza Tommaseo 2. 106 I

Z «JULIA» Locale circa 45 mq. affitto, via Commerciale, adatto deposito con ufficio, negozio e ricovero 3 autovetture. Piazza Tommaseo 2. 107 I

Z «JULIA» Via Revoltella in affitto, 3 stanze, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore telefono, informazioni piazza Tommaseo 2. 109 I

Z «JULIA» Appartamento affitto in palazzina, pronto 1 luglio via D'Angeli, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, armadio a muro, giardino, terrazza. Informazioni: Tommaseo 2. 105 I

Z «JULIA» Appartamento affitto, lussuoso, zona Besenghi 3 stanze, bagno, centralnafta, balconate, cantina garage, uso giardino, ampia vista. Piazza Tommaseo 2. 104 I

Z «JULIA» Magazzino paraggi S. Giacomo in Monte, mq. 200, adatto officina affittasi. Tommaseo 2. 108 I

Z TERRENO mq. 470, fronte strada, edificabile 14 metri, cedesi cambio 2 appartamenti nella costruenda casa. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 110 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze, bagno, cercasi affitto. Esclusi intermediari. Tel. 23317, ore 12-13 102 L

APPARTAMENTO bi-stanze bagno cercasi affitto. Offerte Cassetta 23845 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, cerco affitto per fine agosto. Telefonare sera 61514. 64289 L

CAMERA cameretta bagno cucina cercasi prelevando mobilio. Cassetta 23830 L UPI.

CERCASI affitto camera cucina paraggi piazza Unità, S. Andrea, rimborso spese. Offerte Cassetta 64310 L UPI.

CERCO appartamento tristanze cucina, primo o ammezzato. 20-25 mila mensili, inintermediari. Tel. 90975. 64318 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. «FIAT», «Zoppas», lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagno, Cucine elettrogas. Armadietti portabombole. Forni aspirapolvere. Fornelli. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, deposito S. Lazzaro n. 16. 23815 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 64252 M

LANA materasso suste due poltroneletto occasione vendo prontamente. Pondares 23/A. 23876 M

MACCHINA Singer 15.000. Occasione Necchi seminuove. Nuove lussuose, ottime marche. Automatiche zig-zag Assortimento mobiletti novità. Facilitazioni. Manzoni 4, Cosulli. 64320 M

MACCHINE Singer prezzi di occasione. Nuove 25.000. Assortimento mobiletti. Zig-zag superautomatica 45.000 garantite. Assortimento mobiletti, Riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», telefono 41051, Largo Barriera 10.

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Tullio Natale, Battisti 12. 64252 M

MACCHINE Singer diversi tipi 12.000-29.000, nuove lussuose 39 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10/II.

OCCASIONE scala chiocciola ferro m. 2 vendesi. P. San Giovanni, Dei Rossi. 23837 M

OCCASIONE vendesi abito Cresima maschietto (ben fatto). Cavana 14-II. 23822 M

TAPPETI persiani originali! Vasta scelta, grande occasione. Visitateci. Mazzini 7, Galleria. 23746 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare venerdì 30358. 23853 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine, Tel. venerdì 23485. 23854 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli. acquistansi. Carpison 20. tel. 38008. 58 N

ACQUISTANSI armadietti per spogliatoio operai se occasione. Offerte Cassetta 1197 N UPI.

OGGI i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — saranno aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A. ACQUISTO mobili completi, singoli, soprammobili, cineserie, eccetera. Tommaso, via Bosco 34, telefoni 50556 91221. 64228 NN

A. MOBILI estivi. Materassi Permaflex. Stanze. Cucine. Salottiletto. Soggiorni. Carrozzine marca. Lettini. Madalosso. Torrebianca, angolo XXX Ottobre. 11653 NN

CARROZZINE grandioso assortimento estive 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, parasole 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cromati 12.000. Seggioloni 2500, girelli. Tricicli. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 64236 NN

CAUSA trasferimento vendo mobilio appartamento completo tristanze cucina anticamera esclusi intermediari. Telefonare 56303. 23838 NN

CUCINE: verniciatura «poliestere»; massimo assortimento, qualità, garanzia «Polli», Petronio 32. 62 NN

CUCINE modelli; altre piccole, salotto, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 23812 NN

LIBRERIA seminuova vendesi. Telefonare 35774.

MATRIMONIALE 100.000 assortimento grandiose lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 64321 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte bellissima perfetta vera occasione. Coroneo 39, falegname. 64273 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra usata, vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 23824 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo grande occasione. Via Locchi 8. 64290 NN

MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, Schillani. 64290 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

OPICINA vendesi matrimoniale, cucina con marmi, poltrone cuoio, pomeriggio. Indirizzo UPI 64293 NN.

PIANINO rinomata marca vendesi prezzo mite. Straoccasione. Carducci 32, secondo. 16 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

CASA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandista ben introdotto medici provincia Trieste e limitrofe. Scrivere: Casella 20 D, SPI, Milano. 5611 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12, Fiat 1100/103, 600, 500, elaborate lusso Viotti. Fuori serie: 600 gran luce, 600 coupé, 600 quattro porte, «Lucciola» nuove pronta consegna. Occasione: Giulietta, 1100/103 '57, '56, '54; 1100 TV, 600, Belvedere, 600 trasformabile, 500 C, Multipla, 500 Giardinetta, Fiat 1900, nuova 500, Aurelia B21, Alfa 1900, 1500 D. Permute convenienti. Facilitazioni pagamento. 115 Q

APPIA vende privato. Garage Boccaccio 27. 64304 Q

BELVEDERE 500 Fiat paraurti gomme nuove lampeggiatore poggiabraccia antifurto vende privato 8-13, 14-19. Bar piazza Carlo Alberto 8, telefono 31912. 23828 Q

BICICLETTA pesante, triciclo trasporto, occasione vendonsi. Piazza S. Giovanni, Dei Rossi. 23837 Q

FIAT 1100 E vendesi. Via D'Alviano n. 12, tel. 90909. 64303 Q

FIAT 1100-103; 500 Belvedere; 1400; 500 C. Coroneo 3. 23857 Q

LAMBRETTE, Vespe, Balilla, 500 C, 600 Multipla, Belvedere. Rateali. Sangiacomonte 20. 64299 Q

MOTO 500 con carrozzino, 4 posti, ottimo stato, vendesi, tel. 92973. 64317 Q

MOTORE Topolino per barca completo elica, pompa, folle. Barbolini, viale Miramare 29. 43438 Q

«M. V.» 175 occasione vendesi 130.000 mattinata. Bar Stella, Conti 12. 23833 Q

OM LEONCINO anno 56 ribaltabile lungo ottimo stato. Fiat 600 Lucciola 4 porte, perfette condizioni, Fiat 1100-103, 58 perfetto. In vendita presso garage Fratelli Aguzzoni Gorizia, Corso Italia 61, tel. 2093. 61 Q

QUARANTAMILA straoccasione vendo motoleggera sport. Telefonare 25693. 23863 Q

VESPA Gran Sport 1957 completa accessori, vendo a privato. Telefonare 36714. 23844 Q

«500» C ottimo stato vendo. Rivolgersi Teo Bar, via Ghega 2. 64287 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 63994 Q

«500» C 1953 vende privato. Via Doda 17/4, Donato, mattinata. 64307 Q

500-C vendo o cambio con vespa 210.000, via Zonta, distributore. 64315 Q

«600» vendo occasione come nuova. Tel. 61502. 64286 Q

«1100» E; 500 C; Lambrette 150 LD, 125 LD, vendonsi. Telefono 38113. 64300 Q

«1100» '54 settembre, grigia perfetta vendesi. Telefonare 29462. 23866 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A SANTANTONIONUOVO - MAZZINI orologeria-oreficeria con licenza, senza merce, arredamento moderno signorile, completo insegne luminose, cassaforte blindata, cessione immediata. Escluse informazioni telefoniche. Affitto mensile 8000. - Locali affari (negozi) in condominio: FABIOSEVERO 87 (fermata filovia 17) VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 da 1.200.000, oppure affitto 12.000, magazzini postici da mq. 200, SANCILINO (Androna) con licenza alimentari e frutta-verdura, MEDIA-LUCIANI di ogni grandezza. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A.A. PRESTITI - contro cessionquinto Quinquennali Decennali a dipendenti da: Enti Pubblici - Acegat - Aziende Pubblica Utilità - Complessi Industriali - ecc. Vantaggiose condizioni Celerità - Anticipi immediati - Rinnovi cessioni in corso - ITALCESSIONI - Marconi 41 - Bologna. 5573 R

A. PRESTITI restituzione triennale, impiegati, operai stabili. Cruciani, Valdirivo 16. 23840 R

ANTICIPAZIONI per acquisto condomini sino 65% valore, ratizzazione quinquennale. Tassi modici. Ipoteche anche secondo grado su case e terreni massimo tre anni. «Mediofinanziaria» - Ponterosso 3. 64311 R

AZIENDA commerciale all'ingrosso importazioni. Deposito cerca socio collaboratore 10-20 milioni avviamento documentabile. Cassetta 23877 R UPI.

CERCASI socio con capitale per commercio al dettaglio già inviato, veramente di mestiere. Cassetta 23851 R UPI.

FINANZIAMENTI a piccoli commercianti ed artigiani, per incremento attività commerciale, massimo dodici mensilità. «Mediofinanziaria», Ponterosso n. 3. 64311 R

GELATERIA Buffet, centralissimo, bene avviato, con posteggio, licenza alcoolici superalcolici vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1501 R

INVESTIAMO capitali, ad alto reddito, in beni immobiliari. Massima discrezione. Informazioni «JULIA» Studio Tecnico Immobiliare. Piazza Tommaseo 2. 101 R

MUTUI su autovetture, massimo 18 mensilità. «Mediofinanziaria», Ponterosso 3. 64311 R

NEGOZIO calzature lavoro garantito ampie vetrine vendesi prezzo trattabile. Cassetta 64277 R UPI.

NEGOZIO centrale licenza articoli signora arredo elegante cedesi occasione, telefonare 32119. 64313 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. FABIOSEVERO prontingresso appartamenti lussuosi 3-4 stanze, doppi servizi, 3 poggioli, ascensore automatico. Visita qualunque ora su prenotazione telefonica. APIARI (Roiano) 7/1/2, una-due stanze, bagni, poggioli. Ancora disponibili piani alti. Economicissimi, consegna entro l'anno. - MILANO-CORSI palazzo nuovo signorile (rinuncia) tre stanze, accessori, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centraltermica. Favorevolissime condizioni pagamento. - VIA PORTA appartamento in villa 4 stanze, accessori, lussuoso, quota contanti 3.000.000. DUINO CENTRO (confinante scuola comunale) appartamento nuovo due stanze, poggiolo a mare bagno installato, giardino. Ottima residenza estiva a 300 metri dalla spiaggia. - OPICINA (Via Nazionale) terreno pianeggiante mq. 1500, fronte ml. 46. Eventualmente divisibile Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta poggioli, ascensore, vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 1515 S

A. ABBIAMO appartamenti 2, 3, 4 stanze comfort, termobagno, in costruzione. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi Sanfrancesco 14. 64312 S

A. CONVENIENTISSIMI bistanze, soggiorno, poggioli, vista mare, via Colombo, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 64298 S

A. DONADONI, Bistanze, soggiorno, riscaldamento, poggioli vende AGEP, Passo Goldoni 2. 64298 S

ABITAZIONI condominiali occupate una-due-tre stanze servizi Perugino, altre Roiano, Sangiacomo, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A.I.C.A., tel. 37703, vende appartamentini bistanze, cucinino, ascensore, centralnafta, poggiuolo, soleggiatissimo. 23850 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione Negrelli 800.000 contanti rimanenza mutuo; altri Rossetti 1.700.000, Severo 2 milioni. - S. Lazzaro 11. 23864 S

APPARTAMENTI pronta entrata, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1502 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona San Giacomo, 2 camere, cucina, 900.000 vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTI condominio soleggiati, paraggi piazza Carlo Alberto, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, lisciaia, garage, vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1509 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Campanelle, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 1511 S

APPARTAMENTI pronta entrata, zona Rossetti, 3, 4 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, grande atrio, doppi servizi, due poggioli, cantina, garage, riscaldamento centralnafta, ascensore, condizioni pagamento vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1512 S

APPARTAMENTI esposti mezzogiorno, 3 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1513 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi Carli, S. Maurizio 4. 1514 S

APPARTAMENTI pronto ingresso: bistanze, bistanze soggiorno, bistanze stanzetta Sangiacomo, Vico, Ventisettembre, Commerciale; tre-quattro stanze servizi Galleria, Belpoggio, Severo, Giulia, Rossetti, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ogni comforts, vista panoramica, esposizione mezzogiorno, prenotansi. Telefonare n. 37511, orario ufficio. 64301 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, prontentrata, acquisto. Prego telefonare 23317 ore 18-19 esclusi mediatori. 103 S

APPARTAMENTO via F. Severo, soleggiatissimo, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1508 S

APPARTAMENTO libero tre stanze bagno cucina riscaldamento vendesi. Via Valdirivo 8. II piano, sin. telefono 57568. 64285 S

APPARTAMENTO zona Palazzo Giustizia casa signorile 4 stanze camerino cucina bagno 2 balconi rimesso a nuovo prontingresso riscaldamento centrale ascensore, vendesi. Cassetta 64275 S UPI.

BISTANZE soggiorno ecc, soleggiatissimo, vistamare, Ponziana, ultimato luglio, vendesi. Telefonare 92370. 23856 S

CASETTA legno adatta quale bungalow mare oppure montagna, trasportabile non scomponibile, misure 8x3,10, vendesi. Cassetta 64249 S UPI.

CASETTA Barcola, splendida vista mare 3 stanze, cucina, 4 stanzini, bagno, riscaldamento 250 mq. giardino vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1510 S

CENTRALISSIMO primo piano adatto associazioni uffici 6 stanze, termonafta, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23872 S

CONDOMINIO centralissimo bistanze bistanzette cucina bagno quinto ultimo piano vendesi 2.400.000, piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 7 S

IMPRESA vende direttamente ultimi due quartieri 1, 2 camere accessori. S. Zenone 4. 23868 S

LOCALE adibito garage per motorette, occupato con contratto nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

MQ. 800 adatto costruzione villetta zona Servola vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1503 S

STABILE occupato qualsiasi posizione compro investimento capitale esclusi mediatori, offerte Cassetta 8 S UPI.

T. A. PROGETTAZIONI edili, scomparti, planimetrie, arredamenti negozi, esegue «JULIA», STUDIO TECNICO IMMOBILIARE, TOMMASEO 2, TEL. 23317. 11570 S

TERRENO da costruzione metri 2700 paraggi Università vista panoramica vendesi. Telefonare 91512. 64284 S

VENDESI o affittasi paraggi piazzale Rosmini locale spazioso, mobiliato, grande vetrata, per mostra, telefono, acqua, luce e industriale funzionanti, tutto nuovo. Telef. 41768, ore 14-16. 23860 S

VILLA paraggi Birreria Dreher otto stanze salone accessori 1000 mq. parco vendesi libera inintermediari. Telefonare n. 25418 mattinata. 23835 S

VILLA tre stanze, cucina, bagno, stanzino, mobiliato, grande giardino affittasi villeggiatura Opicina. Telefono 38638. 151 T

VILLETTA condominio vista mare 3-4 stanze, riscaldamento, garage, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23872 S

ZONA BESENGHI signorili 4-5 stanze, cameretta, doppi servizi, centralnafta, soleggiato, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23872 S

Z. «JULIA» - Appartamento condominio via Emo, ammezzato, 3 stanze, bagno, poggiolo, 2 ripostigli, cantina, riscaldamento industriale. Piazza Tommaseo 2. 114 S

Z. «JULIA» - Appartamento condominio, costruzione recente, paraggi Università, vicino fermata filovia, 3 stanze, bagno, poggiolo, cantina, telefono, soleggiato, ampia vista, due ingressi, 2.200.000 rimanente mutuo. Piazza Tommaseo 2. 112 S

Z. «JULIA» - Viale Ippodromo 1-2-3 stanze, accettiamo prenotazioni anche aldisiani con mutuo approvato. Informazioni: piazza Tommaseo 2. 113 S

Z. «JULIA» - Zona Rive disponibili due, tre, quattro stanze, attico, doppi servizi, ricchi accessori, vendonsi facilitazioni pagamento. Informazioni Piazza Tommaseo 2. 111 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Costa Doro - Cucina veneziana - Laggio di Cadore mt. 945. 5591 T

OPICINA affittasi villa bistanze, servizi, garage, giardino fine luglio - settembre. Telefono 38677. 64292 T

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 82 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

VEDOVA 42.enne, distinta, benestante, risposerebbe vedovo serio, buoni sentimenti, posizione. Cass. 64231 U UPI.

36.ENNE seria, presenza, affettuosa, casalinga, sposerebbe distinto massimo 45.enne, anche vedovo con bambina. Cestinansi anonime. Cassetta 64308 U UPI.